



nucleare
e ambiente

BILANCIO D'ESERCIZIO GRUPPO SOGIN 2024



RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO SOGIN 2024 E BILANCIO DI ESERCIZIO SOGIN S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2024

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 3/08/2023 e 11/08/2023 per gli esercizi 2023/2025

Presidente	Ammiraglio Carlo Massagli
Amministratore Delegato	Dott. Gian Luca Artizzu
Consiglieri	Avv. Barbara Bortolussi Ing. Jacopo Vignati Avv. Paola Cianfrocca

COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 3/08/2023, 9/11/2023 e 5/09/2024 per gli esercizi 2023/2025 (*)

Sindaci effettivi	Dott. Giovanni Ciuffarella, Presidente Dott.ssa Concetta D'Alonzo Dott. Vittorio Pella
Sindaci supplenti	Dott. Marco Canzanella Dott.ssa Luisa Foti

() Il Presidente del Collegio sindacale, Prof. Angelo Miglietta si è dimesso dalla carica in data 31/01/2024, pertanto il Dott. Pella, quale sindaco effettivo più anziano, è subentrato Presidente e la Dott.ssa Foti, quale sindaco supplente più anziano, è subentrata sindaco effettivo dal 1/02/2024 fino al 05/09/2024, data in cui l'Assemblea degli Azionisti ha nominato il Dott. Ciuffarella Presidente del Collegio sindacale.*

SOCIETA' DI REVISIONE

Incarico affidato dall'Assemblea degli Azionisti il 9/11/2023 per gli esercizi 2023/2025

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Indice

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO SOGIN PER L'ESERCIZIO 2024	5
1. Costituzione e compiti istituzionali.....	6
2. Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Sogin.....	12
3. Controllo della Corte dei Conti.....	13
4. Sistema di riconoscimento dei costi conseguenti alle attività di decommissioning	
14	
5. Sistema di riconoscimento dei costi per la realizzazione del Deposito Nazionale e	
Parco Tecnologico.....	15
6. Corrispettivi per il Servizio Integrato.....	15
7. Struttura organizzativa	16
8. Andamento economico, patrimoniale e finanziario della Sogin e del Gruppo Sogin	
17	
9. Attività di Decommissioning e chiusura del Ciclo del Combustibile.....	23
9.1. Attività di Decommissioning presso le Centrali e Impianti.....	26
9.2 Attività di chiusura del Ciclo del Combustibile	37
10 Attività Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.....	39
11 Altre Attività.....	44
12 Applicazione di specifici provvedimenti.....	47
13 Sistema di gestione dei rischi	49
14 Risorse Umane	53
15 Attività di ricerca e sviluppo.....	62
16 Azioni proprie	62
17 Rapporti con Parti Correlate.....	62
18 Prevedibile evoluzione della gestione	63
19 Termini per l'approvazione del Bilancio	67
BILANCIO D'ESERCIZIO DI SOGIN S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2024.....	68
Stato Patrimoniale	69

Conto Economico	71
Rendiconto finanziario	72
Nota Integrativa.....	73
Struttura e contenuto del bilancio	74
Principi generali di redazione del bilancio	75
Criteri di valutazione.....	82
Commenti allo Stato Patrimoniale – Attivo	99
Immobilizzazioni	99
<i>Attivo Circolante.....</i>	<i>106</i>
<i>Ratei e risconti attivi.....</i>	<i>119</i>
Commenti allo Stato Patrimoniale - Passivo.....	120
<i>Patrimonio Netto</i>	<i>120</i>
<i>Fondi per Rischi e Oneri</i>	<i>122</i>
<i>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>	<i>135</i>
<i>Debiti</i>	<i>135</i>
<i>Ratei e Risconti Passivi.....</i>	<i>142</i>
<i>Impegni e garanzie</i>	<i>144</i>
Commenti al Conto Economico	146
Valore della Produzione	146
<i>Costi della Produzione</i>	<i>152</i>
<i>Proventi e oneri finanziari.....</i>	<i>159</i>
<i>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>160</i>
Adempimenti ex art. 1, commi 125-127, legge 124/2017.....	162
Commenti al Rendiconto Finanziario	163
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	164
Deliberazioni in merito al risultato d'esercizio 2024.....	169

**RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL
GRUPPO SOGIN PER L'ESERCIZIO
2024**

1. Costituzione e compiti istituzionali

Sogin S.p.A.

Sogin S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari per Azioni (di seguito anche la “Società” o “Sogin”) è stata costituita il 31 maggio 1999 da ENEL S.p.A. (di seguito anche “ENEL”) in attuazione delle disposizioni contenute nell’art. 13, comma 2, lettera e), del D. lgs. n. 79 del 16 marzo 1999, per lo svolgimento delle attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, di chiusura del ciclo del combustibile e delle attività connesse e conseguenti. In attuazione delle disposizioni de

I DPCM 14 febbraio 2003, dell’O.P.C.M. n. 3267 del 7 marzo 2003 e delle ordinanze emesse dal Commissario Delegato per la Sicurezza dei Materiali Nucleari, sono state trasferite a Sogin le licenze degli impianti del ciclo del combustibile nucleare di proprietà di FN S.p.A. e di ENEA (Bosco Marengo, Saluggia, Casaccia e Trisaia) e le attività per il loro smantellamento. Nell’anno 2005, Sogin ha acquistato, da FN S.p.A., il ramo d’azienda nucleare. La Società, ai sensi di quanto previsto dall’art. 13, comma 4, del D. lgs. n. 79/1999, si attiene agli indirizzi formulati dal Ministro dell’Industria, Commercio e Artigianato (ex Ministro dello Sviluppo Economico, al momento della redazione del presente Bilancio Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica). Gli indirizzi sono stati emanati con il Decreto Ministeriale del 2 dicembre 2004, con la Direttiva del Ministro delle Attività Produttive del 28 marzo 2006, con la Direttiva del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 agosto 2009, confermata dal Ministro dello Sviluppo Economico in data 4 agosto 2016 e da ultimo con la Direttiva del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica di cui al DM 24 gennaio 2024, n. 33, recante “Direttiva generale concernente le attività facenti capo alla Sogin SPA per il triennio 2024-2026”, in attuazione dell’ “Atto di indirizzo concernente l’individuazione delle priorità politiche del Ministero dell’Ambiente e della sicurezza energetica per l’anno 2024 e per il triennio 2024-2026” (approvato con Decreto del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica del 10 gennaio 2024, n. 7). All’art. 1, comma 3, dell’Allegato 1 alla suddetta Direttiva, si prevede, nello specifico che: “...La Società assicura la piena attuazione dei presenti indirizzi anche attraverso modalità di organizzazione e di funzionamento, volte a conseguire una ottimale programmazione delle attività e un funzionale utilizzo delle risorse finanziarie in grado di:

- a) perseguire le direttive del Ministro dell’ambiente e della sicurezza energetica;

- b) perseguire gli obiettivi propri dell'attività della Società secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità, assicurando la trasparenza amministrativa, la razionalizzazione delle risorse e l'uniformità delle procedure al fine di ottenere un sempre più efficace monitoraggio e controllo della spesa, attuando procedure di controllo, di gestione e di valutazione dei risultati conseguiti in attuazione dei compiti propri della Società e in ordine all'indirizzo politico ricevuto;
- c) improntare l'azione a criteri di managerialità, assicurando un elevato livello di prestazione e di valutazione delle attività svolte, specie con riferimento a quelle che impegnano la Società verso l'esterno, nonché il miglioramento delle sinergie tra la Società e il Ministero (...).

Si prevede, altresì (al comma successivo), che le finalità cui è indirizzata l'attività della Società devono essere coerenti con le priorità politiche per l'anno 2024, individuate nell'atto di indirizzo di cui al sopracitato decreto ministeriale n. 7 del 10 gennaio 2024 e, in particolare, con la "Priorità politica n. 2 - Sicurezza energetica, decarbonizzazione e sostenibilità" e la "Priorità politica n. 3 - Economia circolare e prevenzione dell'inquinamento atmosferico". Si evidenzia inoltre che al comma 1 dell'art. 2 allegato 1 del suddetto decreto si legge: "La Società (Sogin) gestisce le centrali elettronucleari e fornisce attività di ricerca, consulenza, assistenza e servizio attinenti all'oggetto sociale ed in particolare provvede:

- a) alla realizzazione del decommissioning delle centrali elettronucleari, degli impianti di produzione del combustibile nucleare e degli impianti di ricerca sul ciclo del combustibile nucleare, nonché delle attività relative alla chiusura del ciclo del combustibile e delle attività industriali connesse e conseguenti;
- b) alla disattivazione degli impianti a fine vita e al mantenimento in sicurezza degli impianti fino al rilascio del sito senza vincoli di natura radiologica per altri usi;
- c) alla gestione e allo stoccaggio dei rifiuti radioattivi derivanti dai processi di produzione di energia elettrica, di decommissioning degli impianti nucleari, nonché alla gestione a lungo termine dei rifiuti radioattivi derivanti dalle attività industriali, di medicina nucleare e di ricerca scientifica e tecnologica all'interno del Deposito Nazionale;
- d) al recupero e alla valorizzazione industriale dei siti e delle infrastrutture esistenti;
- e) alla realizzazione e all'esercizio del Parco Tecnologico e del Deposito Nazionale;
- f) allo svolgimento di attività di ricerca, consulenza, assistenza e servizio in tutti i settori attinenti alla gestione degli impianti elettronucleari;

- g) alla predisposizione del quadro procedurale per la gestione dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare irraggiato e per la disattivazione degli impianti;
- h) al risanamento territoriale e ambientale dei siti nucleari nazionali;
- i) all'individuazione e alla realizzazione dei siti per lo stoccaggio provvisorio e per la sistemazione definitiva dei rifiuti radioattivi.”

Sogin è in attesa del recepimento da parte di ARERA dei nuovi indirizzi strategici emanati dal Ministero competente.

Anche lo Statuto della Società individua, tra le altre attività connesse, strumentali e complementari, il recupero e la valorizzazione dei siti e delle infrastrutture esistenti; tale mandato consente la realizzazione di progetti che possono generare un impatto positivo sotto il profilo della sostenibilità socioeconomica ed ambientale nei territori in cui Sogin è presente.

L'art. 17 del decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 52, concernente l'“attuazione della direttiva 2003/122/CE EURATOM sul controllo delle sorgenti radioattive sigillate ad alta attività e delle sorgenti orfane”, individua Sogin quale Operatore nazionale, attribuendole il compito di:

- garantire la messa in sicurezza di lungo periodo delle sorgenti radioattive dismesse ai fini del loro futuro smaltimento, assicurando un immagazzinamento in sicurezza per un periodo di almeno cinquanta anni, mantenendo per le predette attività una - contabilità separata;
- rispettare le stesse prescrizioni di sicurezza per l'immagazzinamento dei rifiuti radioattivi di origine energetica.

L'art. 7 della legge 28 luglio 2016, n. 153 - concernente le *“Norme per il contrasto al terrorismo e le conseguenti norme di ratifica ed esecutive”*, prevede che i beni sequestrati o confiscati di materia radioattiva siano conferiti all'Operatore nazionale o al Servizio Integrato, di cui al decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 52, che provvede a gestirli sulla base delle indicazioni operative fornite dall'ISIN (Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 45).

Nel 2020 è stato siglato, tra Sogin e il Commissario Straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive, il

Protocollo di collaborazione per la promozione della sostenibilità ambientale finalizzata all'implementazione delle best practice nel settore delle bonifiche, con lo scopo di avviare una collaborazione nelle attività di risanamento delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale. La durata del Protocollo è posta fino alla validità del mandato del Commissario straordinario, che è stato rinnovato nel marzo del 2024.

Con il decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 31 e ss.mm.ii è stato attribuito a Sogin l'ulteriore compito istituzionale della localizzazione, progettazione e realizzazione e gestione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico dei rifiuti radioattivi, destinato allo smaltimento, a titolo definitivo, dei rifiuti radioattivi a bassa e media attività, derivanti da attività industriali, di ricerca e medico sanitarie e dalla pregressa gestione di impianti nucleari (di seguito anche "DNPT").

Inoltre, ai sensi del comma 538 dell'art. 1 della legge n. 205/2017 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*", dal 1° gennaio 2018 è stata trasferita a Sogin la titolarità degli atti autorizzativi del reattore ISPRA-1, sito presso il C.C.R. di Ispra–Varese, per lo svolgimento delle attività indicate nell'Accordo transattivo tra il Governo italiano e la Comunità Europea dell'Energia Atomica, stipulato il 27 novembre 2009.

In aggiunta alle suddette attività, lo statuto di Sogin prevede che "ai fini di una migliore valorizzazione e utilizzazione delle strutture e delle competenze sviluppate la Società svolge, inoltre, attività di consulenza, assistenza e servizio in tutti i settori attinenti all'oggetto sociale, in particolare in campo energetico, nucleare e di protezione dell'ambiente, anche all'estero". Tali attività sono svolte in regime di separazione contabile anche mediante associazione temporanea di impresa.

Le attività sopraelencate sono svolte con l'impiego di tecnologie avanzate e nel rispetto dei più elevati standard internazionali per garantire, in ogni fase, la massima sicurezza dei lavoratori, della popolazione e dell'ambiente. Nello svolgimento delle proprie attività, Sogin adotta un approccio responsabile e sostenibile e cura una costante attività di informazione, coinvolgimento e trasparenza nei confronti degli stakeholder nelle tematiche di maggiore rilievo dei propri interlocutori, locali, nazionali e internazionali.

Sogin è infatti costantemente impegnata in attività di *stakeholder engagement*, ossia lo strumento di ascolto, dialogo e coinvolgimento dei principali interlocutori, finalizzato a

incoraggiare la qualità nei rapporti, attivare processi di ascolto e soddisfazione delle relative istanze e avviare opportunità di partnership innovative.

L'obiettivo è quello di creare un dialogo continuo e duraturo attraverso la creazione di un network strutturato, ma anche attraverso l'analisi degli scenari esterni, nel rispetto del Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/01 e coerentemente con il Codice Etico. Tutte le attività di coinvolgimento vengono svolte a partire da cinque principi cardine: trasparenza, informazione, coinvolgimento, accountability e valorizzazione del know-how.

Le predette attività sono incluse nell'oggetto sociale e, relativamente alle attività per terzi, disciplinate dagli indirizzi strategici operativi emanati dall'allora Ministro dello Sviluppo Economico con Decreto del 2 dicembre 2004 (art. 3, comma 1). Nel competente Registro delle Imprese sono iscritti tutti i dati relativi alla Società, incluso lo statuto sociale, l'assetto dei poteri definito dal Consiglio di Amministrazione, nonché le procure generali rilasciate e quelle revocate.

Qualificazione giuridica di Sogin

Sogin è una Società per azioni, ossia un soggetto dotato di personalità giuridica di natura privata, anche se l'intero capitale sociale è detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; pertanto, deve attenersi agli indirizzi formulati dal Ministro dello Sviluppo Economico (al momento della redazione del presente Bilancio, Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) ed è soggetta al controllo della Corte dei Conti. Sogin, tuttavia - in ragione dei compiti istituzionali attribuitigli, della titolarità di diritti speciali ed esclusivi nei settori ex esclusi (energia elettrica, attualmente "settori speciali"), della predetta qualificata partecipazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze - è soggetta, riguardo ad alcune attività, a disposizioni normative di matrice pubblicistica, che costituiscono deroga alla disciplina privatistica propria delle società di diritto comune. La predetta natura non è stata modificata dal D. Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 e ss.mm.ii, rubricato "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica". Sulla base delle disposizioni contenute nel predetto decreto, Sogin è da qualificarsi come "società a controllo pubblico" e "società a partecipazione pubblica", non sottoposta a controllo analogo o controllo analogo congiunto e priva dei requisiti per essere qualificata società strumentale o "in house"; oltre a quanto previsto nello stesso decreto, Sogin è tenuta all'osservanza di tutte le disposizioni normative di natura pubblicistica, rispetto alle quali assume ulteriori qualificazioni giuridiche. (Fra queste, Sogin S.p.A è "amministrazione aggiudicatrice/organismo di diritto pubblico", ai fini

dell'applicazione delle disposizioni di cui alla Libro III parte I del Decreto legislativo n. 36 del 31.03.2023 (di seguito Codice), che, annovera tra le sue attività, quella di cui all'art. 147 del Codice medesimo (Elettricità). Si evidenzia, inoltre, che il D. lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii, confermando sostanzialmente quanto già previsto in precedenti disposizioni legislative, prevede espressamente che per tutto quanto non derogato dal decreto stesso, si applicano alle società a partecipazione pubblica le norme sulle società contenute nel Codice civile e le norme generali di diritto privato (art. 1, comma 3). Inoltre, ai sensi del comunicato ISTAT pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 229 del 30 settembre 2019, Sogin, per la prima volta, è stata inclusa nell'elenco annuale dei soggetti inseriti nel conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche, individuati ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (legge di contabilità e di finanza pubblica), tra le "Amministrazioni Centrali", "Enti produttori di servizi economici". L'inclusione nel predetto elenco comporta l'applicazione, a decorrere dal 1° gennaio 2020, di alcune delle disposizioni normative in materia di contenimento delle spese, vincoli e oneri propri della pubblica amministrazione.

Finanziamento delle attività di Sogin

Fino a tutto l'anno 2022 le risorse finanziarie per la copertura dei costi inerenti alle attività istituzionali di Sogin derivavano, oltre che dai fondi trasferiti alla stessa da ENEL all'atto del conferimento delle attività nucleari (fondo smantellamento impianti e fondo trattamento e smaltimento del combustibile nucleare), da una componente della tariffa elettrica, la componente A2RIM (oneri per la messa in sicurezza del nucleare e compensazioni territoriali), determinata periodicamente dall'ARERA. Tale modalità di finanziamento delle attività è stata modificata secondo le previsioni di cui all'articolo 1, commi 20-23 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Legge di bilancio 2023), che dispone lo spostamento sulla fiscalità generale dello Stato dei costi relativi alle attività di smantellamento degli impianti e centrali nucleari italiani, alla gestione del relativo combustibile nucleare esaurito nonché alla realizzazione del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi.

Nucleco S.p.A.

La Nucleco S.p.A. (di seguito anche "Nucleco" o "Controllata"), partecipata per il 60% del capitale sociale da Sogin e per il restante 40% da ENEA, è soggetta a direzione, coordinamento e controllo da parte di Sogin stessa, svolgendo la maggior parte delle proprie attività nell'ambito del programma sviluppato da Società controllante per il decommissioning

delle centrali elettronucleari e degli impianti ex ENEA del ciclo del combustibile nucleare ⁽¹⁾. Nucleco opera nella gestione dei rifiuti radioattivi, sia attraverso gli impianti di proprietà ENEA siti nel Centro Ricerche della Casaccia, sia con impianti, apparecchiature e sistemi propri, siti presso lo stesso Centro o nei cantieri temporanei attrezzati presso i propri clienti. Le attività riguardano essenzialmente la progettazione e lo sviluppo di piani di bonifica, la caratterizzazione radiologica e lo smantellamento di sezioni d'impianto, il trattamento e il condizionamento dei rifiuti radioattivi e la custodia dei materiali e dei rifiuti radioattivi prodotti dagli impianti del Centro Ricerche della Casaccia. Sono, altresì, prestati servizi di supporto operativo al decommissioning, nonché servizi di ingegneria nella progettazione e analisi di sicurezza. Analoghe attività di gestione dei rifiuti radioattivi e di supporto operativo sono svolte per l'ENEA. Nucleco, inoltre, assicura lo svolgimento delle attività operative del "Servizio Integrato", per il trattamento, condizionamento e stoccaggio temporaneo a lungo termine dei rifiuti radioattivi, provenienti dal comparto medico-sanitario, dalla ricerca e dall'industria, e delle sorgenti radioattive dismesse. Nell'ambito delle altre attività prestate per clienti diversi dai soci, Nucleco svolge attività di bonifica ambientale anche a carattere radiologico.

2. Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Sogin

In linea con quanto richiesto dall'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001, a partire dall'anno 2005, Sogin si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC) e di un Codice Etico ed ha nominato un Organismo di Vigilanza in composizione collegiale, composto da tre componenti di cui due esterni ed uno interno.

Il Modello è considerato dalla Società come un complesso di norme, strutture organizzative, procedure operative, policy e punti di controllo, avente una finalità preventiva rispetto alla commissione di possibili comportamenti configuranti fattispecie di reato e illecito 231 o violazioni del medesimo.

All'interno di tale Modello concorrono a costituirne parte integrante, anche, il Codice Etico di Sogin S.p.A. - in cui sono stabiliti i valori essenziali, gli standard di riferimento, le norme di condotta ed i principi cui devono essere orientati i comportamenti di coloro che agisce per conto e nell'interesse della Società – nonché il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza.

⁽¹⁾ Nucleco possiede i requisiti previsti all'art. 7 comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016 (ex art. 218 comma 3 del D. Lgs. n.163/2006) e in qualità di impresa controllata può essere diretta affidataria di contratti da Sogin in deroga alle procedure di evidenza pubblica di selezione del contraente.

Il Modello tiene, pertanto, in considerazione ed integra la politica e le misure di prevenzione della corruzione adottate, fino ad oggi. Tale impostazione è in linea con le Delibere ANAC vigenti sul tema, che auspicano un approccio integrato ed un coordinamento tra le attività dell'Organismo di Vigilanza ed il Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza.

Il Modello è pubblicato e consultabile sul sito internet aziendale ed è composto da una Parte Generale ed articolato in ulteriori Parti Speciali.

L'attuale Parte Generale ed il Codice Etico sono stati aggiornati ed approvati dal Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta del 13 marzo 2024.

Tra i principali elementi di novità si evidenziano:

- il recepimento del D.Lgs. n. 24/2023 in materia di whistleblowing, che ha portato alla ridefinizione del sistema interno di segnalazioni aziendali, strutturato secondo una doppia articolazione, che lascia al segnalante la possibilità di scegliere se procedere ad effettuare segnalazioni "ordinarie" indirizzate al solo Organismo di Vigilanza o "segnalazioni whistleblowing" indirizzate al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, avvalendosi della relativa piattaforma digitale;
- il rafforzamento del sistema sanzionatorio delineato nel Modello;
- una chiara individuazione dei flussi informativi da indirizzare all'Organismo di Vigilanza, sia periodici che ad evento.

Con riferimento alle Parti Speciali, si informa che la Società ha avviato un'attività di revisione delle stesse, in corso di definizione.

3. Controllo della Corte dei Conti

Sogin è sottoposta al controllo della Corte dei Conti, a norma dell'art 12, della legge 21 marzo 1958, n. 259 e ss.mm.ii.

Il Magistrato Delegato al controllo ha diritto ad assistere alle riunioni degli Organi societari (Assemblea degli Azionisti, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale).

Il Magistrato Delegato, in qualità di relatore, predispone la Relazione con la quale la Corte, dopo la sua approvazione, e in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alla Presidenza delle due Camere del Parlamento circa i risultati del controllo sulla gestione finanziaria della Società.

4. Sistema di riconoscimento dei costi conseguenti alle attività di decommissioning

Sogin opera nell'ambito dei vari decreti di indirizzo emanati dall'allora Ministero delle Attività Produttive, in ottemperanza all'art. 13, comma 4, del d. lgs. n. 79/1999 di attuazione della Direttiva 96/92/CE recante norme per il mercato interno dell'energia elettrica, ed è soggetta al controllo e alla regolazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). Fino a tutto il 2022 le attività legate al decommissioning degli impianti nucleari sono state finanziate attraverso la componente tariffaria A2RIM degli oneri generali del sistema elettrico. A partire dal 1° gennaio 2023, secondo quanto previsto all'articolo 1, commi 20, 21 e 22, della legge di Bilancio 2023, gli oneri nucleari non sono più a carico delle utenze elettriche, bensì direttamente gravanti sul Bilancio dello Stato, lasciando comunque invariati i compiti dell'ARERA in termini di determinazione degli oneri nucleari secondo criteri di efficienza economica. Con il Decreto Ministeriale n. 33 del 24 gennaio 2024 del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), in attuazione del Decreto Legge 1° marzo 2021, n. 22 - convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*, con il quale l'esercizio della vigilanza sulla Sogin è stato demandato al suddetto dicastero (all'epoca denominato MiTE) - è stata approvata la *“Direttiva Generale concernente le attività facenti capo alla Sogin S.p.A. per il triennio 2024-2026”*, in attuazione dell'*“Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per l'anno 2024 e per il triennio 2024-2026”*. La novità più rilevante della Direttiva Generale sulle attività di Sogin SpA è rappresentata dalla introduzione, all'articolo 2 (Ambiti di intervento), punto 1, lettera d), dell'obiettivo *“di recupero e valorizzazione industriale dei siti e delle infrastrutture esistenti”*. Si tratta di un indirizzo strategico importantissimo, che delinea nuove prospettive future di attività per la Società. Alla data del presente documento ARERA non ha emanato specifiche disposizioni che regolino il riconoscimento dei costi sostenuti per tali attività; pertanto, al momento tali attività non sono ricomprese nel perimetro degli oneri nucleari e considerate come altre attività diverse da quelle di decommissioning e del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico. Alla fine del 2023, in concomitanza con la conclusione del primo semiperiodo di regolazione, Sogin ha aggiornato il Piano a Vita Intera (PVI). A seguito di interlocuzioni con ARERA, a fine 2023 è stata formulata istanza per lo slittamento della presentazione del Nuovo PVI. Questo ha portato a considerare l'anno 2024 come un “anno di transizione”. Il 2024 è stato

caratterizzato dall'elaborazione del Nuovo Piano a Vita Intera, in cui sono state evidenziate le criticità e le modifiche rispetto al piano presentato precedentemente; il nuovo Piano è stato trasmesso ad ARERA in data 14 febbraio 2025.

Alla data di redazione del presente documento, gli obiettivi di avanzamento per il secondo periodo di regolazione 2025-2027 e il nuovo Piano a Vita Intera (PVI) 2024 sono all'esame dell'ARERA.

5. Sistema di riconoscimento dei costi per la realizzazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico

A luglio 2023 Sogin ha inviato ad ARERA il “Piano delle Attività del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico fino al rilascio dell'Autorizzazione Unica (art. 3 dell'allegato B alla Deliberazione del 25 ottobre 2022 529/2022/R/EEL) e consuntivo costi 2021 e preconsuntivo costi 2022 (art. 5 dell'allegato B alla stessa Deliberazione)”. A novembre 2023 l'ARERA ha inviato delle osservazioni/chiarimenti/integrazioni al piano inviato a luglio. Nel mese di aprile 2024 Sogin ha inviato apposita comunicazione fornendo riscontro alla Autorità in merito alle osservazioni ricevute sul Piano delle attività DNPT; con la stessa comunicazione Sogin ha trasmesso la documentazione completa relativa al consuntivo dei costi 2021 e 2022, il preconsuntivo 2023 e il preventivo 2024 del DNPT ai sensi dell'art. 5 dell'allegato B alla Deliberazione 529/2022/R/EEL. Il consuntivo 2023 del DNPT è stato inviato ad ARERA in data 19 marzo 2025 in concomitanza dell'invio dei conti annuali separati 2023 secondo quanto previsto dalla Deliberazione 126/2022 in tema di separazione contabile. Ad oggi, Sogin è in attesa di ricevere l'approvazione definitiva da parte di ARERA dei consuntivi dei costi 2021, 2022 e 2023 del DNPT.

6. Corrispettivi per il Servizio Integrato

L'ENEA ha affidato a Nucleco lo svolgimento del “Servizio integrato per la gestione dei rifiuti radioattivi a media e bassa attività provenienti da operatori esterni” (di seguito anche “Servizio Integrato”) in base a una specifica Convenzione del 1989 e reiterati rinnovi fino alla scadenza del 31 dicembre 2028.

Il D. Lgs. n. 101 del 31 luglio 2020 ha specificato, all'articolo 74, che il Servizio Integrato garantisce tutte le fasi del ciclo di gestione delle sorgenti non più utilizzate quali la predisposizione al trasporto, il trasporto, la caratterizzazione, l'eventuale trattamento di condizionamento e il deposito provvisorio. A tal fine, con apposita Convenzione stipulata da

Nucleco con l'ENEA nel 2011 è stata attribuita a Nucleco, in via esclusiva, l'esecuzione di prestazioni relative all'attuazione del Servizio Integrato di gestione di sorgenti radioattive e dei rifiuti non elettronucleari a media e bassa attività, provenienti principalmente da attività medico-sanitarie, di ricerca scientifica e tecnologica e industriali.

7. Struttura organizzativa

Nel corso del 2024 si è dato seguito alle azioni di consolidamento e di affinamento della nuova articolazione organizzativa di Sogin modificata nell'ultimo trimestre 2023, dettagliando, mediante Disposizioni e Comunicazioni Organizzative, le responsabilità individuate nell'ambito delle diverse Direzioni aziendali.

Oltre alla definizione dell'articolazione di secondo livello, sono state apportate modifiche nell'ambito di alcuni processi da cui ne è derivato lo spostamento di attività tra le Direzioni a diretto riporto dell'Amministratore Delegato.

In particolare, sono state istituite la Direzione Internal Audit e DPO e la Direzione Prevenzione della Corruzione, Trasparenza e Presidio 231, prevedendo il raggruppamento dell'Internal Audit con il DPO e il relativo Ufficio Privacy.

Inoltre, la struttura Relazioni Internazionali è stata inserita all'interno della Direzione Regolatorio, Istituzionale e Comunicazione, in modo tale da avere una gestione omogenea delle relazioni verso l'esterno.

Si riporta di seguito l'organigramma della Società a seguito delle attività di riorganizzazione aziendale:

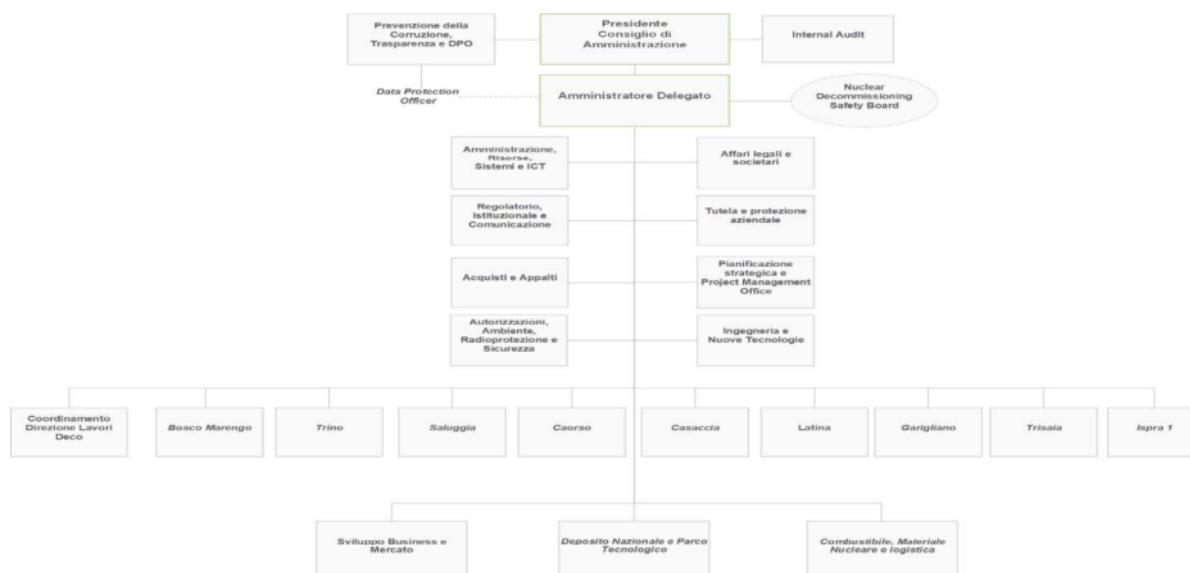


Tabella 1 – Organigramma di Sogin

8. Andamento economico, patrimoniale e finanziario della Sogin e del Gruppo Sogin

Al fine di evidenziare l'andamento economico di Sogin, si riporta di seguito il conto economico riclassificato a valore aggiunto:

Conto Economico Riclassificato Sogin S.p.A. a Valore aggiunto	2024	2023	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	500.762.681	215.345.700	285.416.981
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-209.850.080	-14.879.623	-194.970.457
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.913.664	3.999.614	-85.950
Altri ricavi e proventi	9.037.386	8.454.523	582.863
Valore della produzione	303.863.651	212.920.214	90.943.437
Acquisti materiali	6.773.550	5.482.873	1.290.677
Servizi	193.189.842	108.301.098	84.888.744
Godimento beni di terzi	3.927.501	3.579.783	347.718
Variazione delle rimanenze	40.377	60.819	-20.442
Oneri diversi di gestione	2.122.111	3.353.234	-1.231.123
Totale costi esterni	206.053.382	120.777.807	85.275.575
Valore aggiunto	97.810.269	92.142.407	5.667.862
Costo del personale	75.886.490	73.009.588	2.876.902
EBITDA	21.923.779	19.132.819	2.790.960
Accantonamento ai fondi	2.501.798	939.170	1.562.628
Ammortamenti	21.419.533	19.082.331	2.337.202
Svalutazione delle immobilizzazioni	0	0	0
Svalutazione crediti attivo circolante	0	0	0
EBIT	-1.997.552	-888.682	-1.108.870
Proventi e oneri finanziari	842.805	1.758.143	-915.338
Risultato ante imposte	-1.154.746	869.461	-2.024.207
Imposte sul reddito	459.450	376.442	83.008
Utile/perdita dell'esercizio	-695.296	1.245.903	-1.941.199

Tabella 2 – Conto Economico Riclassificato di Sogin

Il Valore della produzione della Società si attesta a circa 304 milioni di euro, in aumento rispetto ai circa 212,9 milioni di euro realizzato nel 2023, per effetto principalmente dell'impatto dei contratti relativi al trattamento e riprocessamento del combustibile nucleare.

Il Valore della produzione per l'esercizio 2024 si riferisce:

- alla commessa nucleare per circa 283,9 milioni di euro rispetto ai 195,4 milioni del precedente esercizio;
- al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico per circa 5,9 milioni di euro rispetto ai 4,4 milioni del precedente esercizio;
- alle attività terze per circa 5 milioni di euro rispetto ai 4,4 milioni del precedente esercizio;
- agli altri ricavi e proventi, pari a circa 9 milioni di euro rispetto agli 8,4 milioni del precedente esercizio.

Il totale dei costi esterni ammonta a circa 206 milioni di euro e si incrementa per 85 milioni rispetto al precedente esercizio. Tale incremento è strettamente correlato all'incremento del valore della produzione della Società.

Tale ammontare comprende 6,7 milioni di euro per costi per materiali, 193,1 milioni di euro per costi per servizi, 3,9 milioni di euro per costi per godimento di beni di terzi e 2,1 milioni di euro per oneri diversi di gestione.

Il costo del lavoro è pari a 75,8 milioni di euro, in aumento rispetto al 2023 per circa 2,8 milioni di euro, per effetto principalmente dell'aumento dei costi per retribuzione variabile e dell'aumento dei costi per l'incentivazione all'esodo.

Il margine operativo lordo (Ebitda) si attesta a circa 21,9 milioni di euro, in aumento rispetto ai circa 19,1 milioni di euro del precedente esercizio.

Si rileva, inoltre, un valore del risultato operativo (Ebit) negativo, pari a circa 2 milioni di euro rispetto ai -0,9 milioni di euro del 2023.

Il risultato dell'esercizio è negativo, con una perdita di circa -0,7 milioni di euro.

Conto Economico Riclassificato Gruppo Sogin a Valore aggiunto	2024	2023	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	500.683.497	219.215.935	281.467.562
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-210.055.505	-14.879.622	-195.175.883
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	6.477.774	4.173.302	2.304.472
Altri ricavi e proventi	7.721.297	8.668.556	-947.259
Valore della produzione	304.827.063	217.178.170	87.648.893
Acquisti materiali	10.686.692	8.193.082	2.493.610
Servizi	166.112.416	83.989.195	82.123.221
Godimento beni di terzi	6.177.048	6.048.199	128.850
Variazione delle rimanenze	40.229	170.393	-130.164
Oneri diversi di gestione	2.315.198	3.624.768	-1.309.570
Totale costi esterni	185.331.582	102.025.637	83.305.946
Valore aggiunto	119.495.481	115.152.533	4.342.947
Costo del personale	92.913.200	89.708.164	3.205.036
EBITDA	26.582.280	25.444.369	1.137.911
Accantonamento ai fondi	4.643.058	2.740.751	1.902.307
Ammortamenti	22.331.541	20.111.295	2.220.247
Svalutazione delle immobilizzazioni	0	0	0
Svalutazione crediti attivo circolante	0	1.670	-1.670
EBIT	-392.319	2.590.654	-2.982.972
Proventi e oneri finanziari	653.064	1.759.027	-1.105.962
Risultato ante imposte	260.746	4.349.680	-4.088.934
Imposte sul reddito	-239.578	-729.605	490.027
Utile dell'esercizio	21.168	3.620.075	-3.598.907

Tabella 3 – Conto Economico Riclassificato del Gruppo Sogin

Il Valore della produzione consolidato 2024 ammonta a circa 304,8 milioni di euro, in aumento di circa 87,6 milioni di euro rispetto al 2023.

I costi esterni per l'esercizio 2024 sono pari a circa 185 milioni di euro, in aumento rispetto al precedente esercizio di circa 83 milioni di euro. Tale ammontare comprende 10,7 milioni di euro per costi per materiali, 166,11 milioni di euro per costi per servizi, 6,2 milioni di euro per costi per godimento di beni di terzi e 2,3 milioni di euro per oneri diversi di gestione.

Con riferimento ai costi del personale, pari a circa 92,9 milioni di euro, si evidenzia un leggero incremento di 3,2 milioni rispetto al 2023.

Il margine operativo lordo consolidato (Ebitda) dell'esercizio è positivo e si attesta a 26,6 milioni di euro, in aumento di 1,1 milioni rispetto al 2023, mentre il risultato operativo consolidato (Ebit) al netto di ammortamenti e accantonamenti del periodo è negativo ed ammonta a -0,4 milioni di euro, in diminuzione rispetto al precedente esercizio.

Il saldo della gestione finanziaria consolidata 2024 evidenzia un valore di 0,6 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2023.

Al netto delle imposte sul reddito di periodo, il Gruppo Sogin chiude l'esercizio 2024 con un utile d'esercizio di circa 21k di euro. Al fine di evidenziare l'andamento finanziario e patrimoniale della Società, si riporta nel seguito lo Stato Patrimoniale riclassificato:

Stato Patrimoniale Riclassificato Sogin SpA	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
IMMOBILIZZAZIONI	301.024.830	286.631.176	14.393.654
Immateriali	6.723.878	6.582.815	141.063
Materiali	263.023.260	247.843.180	15.180.080
Finanziarie	31.277.692	32.205.181	-927.489
ATTIVO CIRCOLANTE	558.488.506	732.667.309	-174.178.803
Rimanenze	517.537.249	702.160.301	-184.623.052
Crediti	40.951.258	30.507.009	10.444.249
Altre attività			
LIQUIDITA'	77.392.676	97.773.317	-20.380.641
Depositi bancari e cassa	77.392.676	97.773.317	-20.380.641
RATEI E RISCONTI	2.977.771	1.701.247	1.276.524
Ratei e risconti	2.977.771	1.701.247	1.276.524
TOTALE ATTIVO	939.883.781	1.118.773.050	-178.889.270
PASSIVO CIRCOLANTE	614.780.567	805.325.608	-190.545.041
Acconti	465.581.474	654.218.636	-188.637.162
Debiti verso fornitori	72.145.417	78.545.872	-6.400.455
Debiti verso istituti previdenziali	4.832.662	4.025.955	806.707
Altre passività	72.221.014	68.535.145	3.685.869
FONDI	8.647.639	8.684.207	-36.568
Fondi per rischi e oneri	5.198.043	4.415.024	783.019
TFR	3.449.597	4.269.183	-819.586
PATRIMONIO NETTO	74.839.478	75.534.774	-695.296
Patrimonio netto esercizio precedente	75.534.774	74.288.872	1.245.902
Utile/perdita dell'esercizio	-695.296	1.245.902	-1.941.198
Utile distribuito			
Riserve distribuite			
RATEI E RISCONTI	241.616.098	229.228.460	12.387.638
Ratei e risconti	241.616.098	229.228.460	12.387.638
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	939.883.781	1.118.773.050	-178.889.270

Tabella 4 – Stato Patrimoniale riclassificato Sogin

Si evidenzia nell'anno un incremento della voce Immobilizzazioni materiali pari ad euro 15 milioni, per effetto dei nuovi investimenti prevalentemente nelle categorie di Impianti e macchinari e Attrezzature industriali e commerciali.

La situazione patrimoniale della Società si caratterizza per un decremento significativo dell'attivo circolante (-174 milioni di euro), principalmente per effetto del decremento delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione per circa -185 milioni derivante dall'effetto combinato della stima dell'avanzamento della commessa nucleare 2024 e del decremento

per effetto del riconoscimento degli oneri nucleari sostenuti negli esercizi 2021 e 2022 avvenuto con le Deliberazioni ARERA 162/2024 e 565/2024 rispettivamente del 30 aprile 2024 e del 17 dicembre 2024.

Con riferimento alle passività, si evidenzia un decremento significativo degli acconti (- 188,6 mln di euro), principalmente per effetto combinato:

- delle erogazioni effettuate dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) per il sostenimento dei costi relativi all'attività di decommissioning e del DNPT pari a 298milioni di euro;
- delle Deliberazioni 162/2024/R/EEL del 30 aprile 2024 e 565/2024/R/EEL del 17 dicembre 2024, con cui ARERA ha approvato il consuntivo 2022 e 2021 delle attività di decommissioning riconoscendo un valore di euro -482,6 milioni.

Anche con riferimento ai fondi, si evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio (0,8 mln di euro) per l'effetto combinato degli accantonamenti, utilizzi e rilasci del fondo rischi precedentemente costituito a fronte delle passività probabili connesse a contenziosi civili e giuslavoristici.

Si riporta di seguito anche lo Stato Patrimoniale riclassificato del Gruppo Sogin, da cui si evincono le medesime dinamiche evidenziate per la situazione finanziaria e patrimoniale della Controllante:

Stato Patrimoniale Ricalssificato Gruppo Sogin	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
IMMOBILIZZAZIONI	277.931.148	263.347.953	14.583.195
Immateriali	11.919.457	11.245.054	674.403
Materiali	263.624.479	248.745.527	14.878.953
Finanziarie	2.387.212	3.357.373	-970.161
ATTIVO CIRCOLANTE	559.629.415	735.985.107	-176.355.692
Rimanenze	517.548.313	702.376.644	-184.828.331
Crediti	42.081.102	33.608.463	8.472.639
Altre attività			0
LIQUIDITA'	88.477.590	107.384.313	-18.906.723
Depositi bancari e cassa	88.477.590	107.384.313	-18.906.723
RATEI E RISCONTI	3.099.289	1.771.635	1.327.653
Ratei e risconti	3.099.289	1.771.635	1.327.653
TOTALE ATTIVO	929.137.440	1.108.489.006	-179.351.566
PASSIVO CIRCOLANTE	604.771.784	798.153.248	-193.381.464
Acconti	465.993.971	654.369.866	-188.375.896
Debiti verso fornitori	58.388.350	68.216.879	-9.828.529
Debiti verso istituti previdenziali	5.756.850	4.812.746	944.103
Altre passività	74.632.614	70.753.757	3.878.857
FONDI	17.195.783	15.247.552	1.948.231
Fondi per rischi e oneri	13.464.959	10.686.794	2.778.165
TFR	3.730.824	4.560.758	-829.934
PATRIMONIO NETTO	65.553.777	65.859.746	-305.969
Patrimonio netto esercizio precedente	65.532.609	62.238.001	3.294.609
Utile/perdita dell'esercizio	21.168	3.621.745	-3.600.578
Utile distribuito	0	0	0
Riserve distribuite	0	0	0
RATEI E RISCONTI	241.616.097	229.228.460	12.387.637
Ratei e risconti	241.616.097	229.228.460	12.387.637
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	929.137.440	1.108.489.006	-179.351.566

Tabella 5 – Stato Patrimoniale riclassificato Gruppo Sogin

La voce Debiti verso fornitori si decrementa per circa 10 mln prevalentemente dovuto ad un decremento dei debiti verso fornitori della controllante. A tal proposito si rimanda per un maggior dettaglio al relativo paragrafo della Nota integrativa.

La voce Fondi per rischi ed oneri si incrementa per circa 3 mln di euro dovuto prevalentemente a maggiori accantonamenti per contenziosi giuslavoristici effettuati dalla controllante.

9. Attività di Decommissioning e chiusura del Ciclo del Combustibile

Il riconoscimento degli oneri relativi alle attività di decommissioning è regolato dalla Deliberazione ARERA n. 348/2021/R/EEL del 3 agosto 2021 e per l'esercizio transitorio 2024 dalla Deliberazione ARERA n. 507/2024/R/EEL del 26 novembre 2024.

Sogin, nel corso del 2024, ha formulato una proposta di misurazione dell'avanzamento del decommissioning di Centrali e Impianti, ricorrendo ai parametri *dell'Earned Value Management System*, al fine di rappresentare la dimensione fisica ed economica dell'avanzamento in termini di grandezze espresse mediante valori economici. La proposta si è resa necessaria in quanto la revisione del Piano a Vita Intera ha comportato la revisione completa dei progetti di decommissioning con ridefinizione di ambito, tempi e costi.

La nuova metodologia oggetto di numerosi confronti con ARERA è recepita negli schemi di reportistica predisposti da ARERA in cui sono definiti gli obiettivi di avanzamento per il secondo semiperiodo, di regolazione 2025 – 2027, trasmessi dalla Società ad ARERA con comunicazione del 14 febbraio 2025, unitamente al nuovo Piano a Vita Intera (PVI) 2024, approvato dal CdA in due fasi a ottobre 2024 e gennaio 2025.

Alla data di redazione del presente documento, gli obiettivi di avanzamento per il secondo periodo di regolazione 2025-2027 e il nuovo Piano a Vita Intera (PVI) 2024 sono all'esame dell'ARERA.

Il concetto di *Earned Value (EV)* consiste nel fatto che una stima di costo può essere associata ad ogni porzione di lavoro da svolgere e, una volta che tale porzione è eseguita, la medesima stima può essere considerata “guadagnata”. I tre parametri – *Planned Value (PV)*, *Earned Value (EV)* e *Actual Cost (AC)* ⁽²⁾, espressi in grandezze monetarie, messi in relazione attraverso apposite formule, permettono di rappresentare congiuntamente l'avanzamento fisico ed economico del progetto.

I parametri di misurazione della prestazione comunemente usati per definire lo stato d'avanzamento del Programma sono:

A. avanzamento fisico, espresso da:

⁽²⁾ Le definizioni dei tre parametri sono le seguenti: (i) *Planned Value* è il valore economico pianificato assegnato al lavoro programmato (*Budget Cost of Work Scheduled*); (ii) *Earned Value* è il valore economico del lavoro effettivamente svolto, espresso in termini di valore pianificato assegnato a quel lavoro (*Budgeted Cost for Work Performed*); (iii) *Actual Cost* è il costo sostenuto per il lavoro effettivamente svolto e coincide con il costo di avanzamento cumulato consuntivato alla data di riferimento.

- *Schedule Variance* ($SV = EV - PV$) e
- *Schedule Performance Index* ($SPI = EV / PV$).

B. avanzamento economico, espresso da:

- *Cost Variance* ($CV = EV - AC$) e
- *Cost Performance Index* ($CPI = EV / AC$).

La prestazionale aziendale è superiore alle attese se i parametri che misurano la variazione sono positivi e gli indici di prestazione sono maggiori dell'unità.

Nelle Tabelle seguenti si riportano i parametri di avanzamento relativi all'esercizio 2024 e all'esercizio 2023, cumulati dal 1° gennaio 2021, anno di avvio del terzo periodo di regolazione.

	Stato d'avanzamento al 31.12.2024							
	Planned Value (1)	Earned Value	Actual Cost	Schedule Variance ($SV=EV-PV$)	Cost Variance ($CV=EV-AC$)	Schedule Performance Index ($SPI=EV/PV$)	Cost Performance Index ($CPI=EV/AC$)	Critical Ratio ($CR=SPI \times CPI$)
CAORSO	101,7 M€	102,3 M€	84,8 M€	0,6 M€	17,5 M€	1,01	1,21	1,21
GARIGLIANO	96,97 M€	91,8 M€	84,4 M€	-5,2 M€	7,4 M€	0,95	1,09	1,03
LATINA	80,48 M€	78,6 M€	66,5 M€	-1,9 M€	12,1 M€	0,98	1,18	1,15
TRINO	44,5 M€	45,9 M€	38,1 M€	1,4 M€	7,8 M€	1,03	1,21	1,24
BOSCO MARENGO	22,7 M€	16,8 M€	16,5 M€	-5,9 M€	0,3 M€	0,74	1,02	0,75
CASACCIA	29,1 M€	28,2 M€	30,2 M€	-0,9 M€	-2,0 M€	0,97	0,93	0,91
SALUGGIA	42,8 M€	41,2 M€	35,7 M€	-1,6 M€	5,6 M€	0,96	1,16	1,11
TRISAIA	50,4 M€	48,6 M€	44,4 M€	-1,8 M€	4,2 M€	0,96	1,09	1,06
ISPRA-1	10,5 M€	8,1 M€	9,5 M€	-2,4 M€	-1,4 M€	0,77	0,85	0,65
TOTALE	479,1 M€	461,5 M€	410,1 M€	-17,6 M€	51,5 M€	0,96	1,13	1,08

Tabella 6A Nelle schemi di reporting ARERA, tale parametro è indicato con il nome di *Earned Value* pre-consuntivo. Per gli anni precedenti, inoltre il dato di *Planned Value* non è disponibile in quanto non richiesto negli schemi di reporting ARERA.

	Stato d'avanzamento al 31.12.2023			
	Earned Value	Actual Cost	Cost Variance (CV=EV-AC)	Cost Performance Index (CPI=EV/AC)
CAORSO	92,5 M€	71,2 M€	21,3 M€	1,30
GARIGLIANO	81,9 M€	58,7 M€	23,2 M€	1,40
LATINA	70,2 M€	50,7 M€	19,5 M€	1,38
TRINO	38,2 M€	29,2 M€	9,0 M€	1,31
BOSCO MARENGO	13,4 M€	13,1 M€	0,3 M€	1,02
CASACCIA	23,3 M€	22,4 M€	0,9 M€	1,04
SALUGGIA	24,1 M€	27,3 M€	-3,3 M€	0,88
TRISAIA	41,3 M€	33,6 M€	7,7 M€	1,23
ISPRA-1	4,4 M€	5,6 M€	-1,2 M€	0,79
TOTALE	389,2 M€	311,8 M€	77,4 M€	1,25

Tabella 6B– Stato d'avanzamento al 31.12.2023 – Valori cumulati dal 1° gennaio 2021 (Avvio del terzo periodo di regolazione)

L'informativa fornita nella relazione sulla gestione circa l'avanzamento fisico ed economico ha lo scopo di rappresentare l'andamento delle attività di decommissioning di Centrali e Impianti per l'anno 2024. La Delibera n. 507/2024 che regola l'esercizio transitorio 2024 non stabilisce meccanismi incentivanti o obiettivi specifici minimi da rispettare, analoghi a quelli stabiliti nella Delibera n. 348/2021 per il primo semiperiodo di regolazione 2021-2023, tali da determinare impatti positivi o negativi sul bilancio d'esercizio 2024.

Di seguito si evidenzia l'ammontare totale dei costi di avanzamento delle attività di decommissioning consuntivato nell'esercizio 2024, confrontato con il medesimo dato dell'esercizio precedente:

Consuntivo Costi di avanzamento - Sogin S.p.A.	SITO	2024	2023	Variazione
Costi di avanzamento delle attività di decommissioning	Caorso	13.644.688	23.006.572	(9.361.884)
	Garigliano	26.804.297	23.851.140	2.953.157
	Latina	14.692.501	15.562.589	(870.088)
	Trino	8.871.429	8.783.598	87.831
	Bosco Marengo	3.439.065	3.478.541	(39.475)
	Casaccia	7.793.089	6.456.391	1.336.698
	Saluggia	8.312.221	7.902.862	409.359
	Trisaia	10.844.696	13.363.892	(2.519.196)
	Ispra-1	3.887.149	2.161.983	1.725.166
Totale		98.289.136	104.567.568	(6.278.432)

Tabella 7 – Consuntivo costi di avanzamento 2024 vs 2023

9.1. Attività di Decommissioning presso le Centrali e Impianti

Nei paragrafi che seguono si riporta la descrizione delle principali attività di decommissioning realizzate nell'esercizio 2024 presso le centrali e gli impianti Sogin.

Nel paragrafo sono richiamate, con specifica nomenclatura, i task di riferimento per la specifica attività di decommissioning per ciascuna Centrale e Impianto, in coerenza con le risultanze del Piano a Vita Intera (PVI) presentato ad Arera.

Impianto di BOSCO MARENGO

Nell'esercizio 2024 l'Impianto di Bosco Marengo ha registrato costi di avanzamento pari a 3.439.065 euro. Si riportano di seguito i dati inerenti ai costi di avanzamento per gli esercizi 2024 e 2023:

	Costi di avanzamento 2024	Costi di avanzamento 2023	Differenza
Bosco Marengo	3.439.065	3.478.541	(39.475)

Tabella 8 – Costi di avanzamento consuntivati 2024 vs 2023 - Impianto Bosco Marengo

Le attività di decommissioning di maggior rilievo sono sintetizzate di seguito ed hanno riguardato i seguenti progetti:

- l'attività di rimozione dei materiali antropici dall'Area di rispetto di Sito con particolare attenzione alla gestione dei cumuli di terreno precedentemente scavati, alla caratterizzazione radiologica e chimica dei materiali vari rivenuti e del terreno ai fini del loro allontanamento, ove possibile, come rifiuti convenzionali, ossia privi di vincolo radiologico;
- le attività di survey finalizzate all'acquisizione di dati radiologici relativi ai sottoservizi esterni (cunicoli, condotte e pozzetti) del sistema di scarico degli effluenti liquidi;
- l'esecuzione del progetto pilota di messa in sicurezza operativa (MISOP) della falda contaminata sottostante il Sito;
- i lavori di installazione della pesa per automezzi e del portale di verifica radiologica (cioè di facility), finalizzate al controllo radiologico dei materiali prima che questi lascino il Sito per essere conferiti a discarica autorizzata o che vengono destinati al riuso (nel caso dei rottami metallici).

Centrale di CAORSO

Nell'esercizio 2024, la centrale di Caorso ha registrato costi di avanzamento pari a 13.644.688 euro. Si riportano di seguito i dati inerenti ai costi di avanzamento per gli esercizi 2024 e 2023:

	Costi di avanzamento 2024	Costi di avanzamento 2023	Differenza
Caorso	13.644.688	23.006.572	(9.361.884)

Tabella 9 – Costi di avanzamento consuntivati 2024 vs 2023 - Centrale di Caorso

Le attività di decommissioning di maggiore rilievo sono sintetizzate nel seguito ed hanno riguardato i seguenti progetti:

- Step Smantellamento: sono iniziati i lavori di smantellamento dei sistemi e componenti dell'edificio reattore. .
- Attività di trattamento e condizionamento effettuati con le attività di supporto di Nucleco effettuati in sito e parzialmente presso la sede di Casaccia;
- Attività realizzative: sono iniziati i lavori di adeguamento del deposito ERSBA 1 e sono proseguiti i lavori di adeguamento della doppia recinzione di Caorso.

Centrale di TRINO

Nell'esercizio 2024, la centrale di Trino ha registrato costi di avanzamento pari a 8.871.429 euro. Si riportano di seguito i dati inerenti ai costi di avanzamento per gli esercizi 2024 e 2023

	Costi di avanzamento 2024	Costi di avanzamento 2023	Differenza
Trino	8.871.429	8.783.598	87.831

Tabella 10 – Costi di avanzamento consuntivati 2024 vs 2023 - Centrale di Trino

Le attività di decommissioning di maggiore rilievo sono sintetizzate nel seguito ed hanno riguardato i seguenti progetti:

- Per il task TRSMA11 è stato formalizzato il contratto relativo alla fornitura di una cabina e di strumentazione dedicata al monitoraggio della qualità dell'aria.

- Nell’ambito del task TRSMC11 è stato predisposto ed emesso a seguito di attività di ingegneria e sito il DIP “documento di indirizzo alla progettazione” relativo alle attività di adeguamento del Deposito n.1.
- Nell’ambito del task TRSMC12 si evidenzia la conclusione del processo di verifica ai fini della validazione del progetto esecutivo e la consegna delle aree all’appaltatore per l’esecuzione dei lavori di adeguamento del deposito n°2, con conseguente avvio delle attività realizzative.
- Per il task TRSMR52 si sottolineano le attività di apertura della testa del Vessel e del successivo campionamento.
- Nell’ambito del task TRSMV12, è stato predisposto ed emesso a seguito di attività di ingegneria e sito il DIP “documento di indirizzo alla progettazione” relativo allo smantellamento dei generatori di vapore e pressurizzatore.
- Con riferimento al task TRSMV14, nel corso del 2024, a seguito dell’ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie, sono state avviate le spedizioni di materiale metallico presso l’impianto svedese di Studsvik.
- Nell’ambito del task TRSMW22 è stato formalizzato il contatto “C0003S24 Servizio di sperimentazione, prequalifica e verifica delle tolleranze per il condizionamento delle resine di esercizio e decontaminazione di Trino”.
- Con riferimento al task TRSM42 si segnalano l’avvio delle attività realizzative per quanto riguarda la rimozione dell’amianto dalle coperture di alcuni edifici di Centrale, le attività di pre-caratterizzazione e caratterizzazione materiali e rifiuti derivanti da attività di decommissioning e la consegna delle aree per l’avvio dei lavori di sostituzione e spostamento dei power center 3kv/400v della Centrale E. Fermi di Trino.
- Nell’ambito del task TRSMW54 si fa riferimento alle attività in corso, avviate nel 2024, di adeguamento dei locali destinati alla Stazione di Gestione Materiali (SGM).

Impianto EUREX di SALUGGIA

Nell’esercizio 2024, ha registrato costi di avanzamento pari a 8.312.221 euro.

Si riportano di seguito i dati inerenti ai costi di avanzamento per gli esercizi 2024 e 2023:

	Costi di avanzamento 2024	Costi di avanzamento 2023	Differenza
Saluggia	8.312.221	7.902.862	409.359

Tabella 11 – Costi di avanzamento consuntivati 2024 vs 2023 - Impianto di Saluggia

Le attività di decommissioning di maggiore rilievo sono sintetizzate nel seguito ed hanno riguardato i seguenti progetti:

- per la realizzazione del complesso Cemex SASMC11 è stato revisionato il progetto esecutivo per sottoporlo alla verifica della progettazione ai fini della validazione. Ciò, con l'obiettivo primario di avviare la procedura di selezione degli operatori economici entro l'anno. Il 9 dicembre, infatti, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea l'avviso pubblico finalizzato ad individuare e selezionare gli operatori economici interessati a partecipare al dialogo competitivo;
- il programma di smantellamento delle scatole a guanti installate nell'impianto UMCP- Unità Manuale di Conversione Plutonio SASMF24 è ulteriormente avanzato con lo smantellamento della terza scatola a guanti delle cinque complessive. Così come per le due SaG precedenti, le operazioni hanno compreso l'installazione di una tenda di contenimento a tenuta alfa (TATA) che, dotata di passaggi guantati, ha consentito al personale di effettuare le operazioni dall'esterno, garantendo la massima sicurezza;
- sono terminate le attività di caratterizzazione nel sito di Saluggia dei rifiuti contenuti nei Fusti 220 litri SASMD13. Parte di essi sono stati sottoposti ai processi di compattazione e condizionamento presso l'impianto Nucleco di Casaccia. Il programma di caratterizzazione ha riguardato circa 3.000 fusti contenenti rifiuti solidi tecnologici prodotti nel corso del mantenimento in esercizio dell'impianto Eurex; nel 2024 sono stati sottoposti ai processi di compattazione e condizionamento circa 400 fusti;
- nel 2024 è terminato il programma SASMD12, iniziato nel 2020, di trattamento e condizionamento di circa 35 tonnellate di rifiuti radioattivi solidi contenuti nei contenitori RIBA, costituiti prevalentemente dai componenti e parti degli impianti sostituiti negli anni;
- un altro programma di gestione dei rifiuti radioattivi riguarda i materiali di diversa natura ed origine SASMD13, prevalentemente di media e grandi dimensioni, le cui operazioni di caratterizzazione sono state effettuate su una quantità complessiva di 20 tonnellate e, sempre nel 2024, è stata avviata la caratterizzazione di speciali contenitori di grandi dimensioni in cemento armato.

Impianto di CASACCIA

Nell'esercizio 2024, l'impianto di Casaccia ha registrato costi di avanzamento pari a 7.793.089 euro. Si riportano di seguito i dati inerenti ai costi di avanzamento per l'esercizio 2024 e 2023:

	Costi di avanzamento 2024	Costi di avanzamento 2023	Differenza
Casaccia	7.793.089	6.456.391	1.336.698

Tabella 12 – Costi di avanzamento consuntivati 2024 vs 2023 - Impianto di Casaccia

Le attività di decommissioning di maggior rilievo sono sintetizzate di seguito ed hanno riguardato i seguenti progetti:

- per quanto riguarda il deposito OPEC 1 sono stati avviati i cantieri relativi all'attività di smantellamento di Waste A e B e per il rifacimento della copertura del locale sottotetto. Sono state inoltre eseguite le attività di realizzazione della pesa mezzi. All'interno del deposito OPEC 1 sono terminate le attività di bonifica amianto dei canali del sistema di ventilazione presenti nel locale sottotetto dell'ala EST dell'edificio C13A. Esternamente al perimetro di OPEC è stata installata una nuova cabina e la strumentazione dedicata al monitoraggio della qualità dell'aria.
- all'interno dell'edificio IPU, tra le attività di adeguamento impiantistico e predisposizione allo smantellamento è ancora in corso il rifacimento dell'impianto elettrico. Sono state eseguite le attività di sostituzione dei sistemi di stoccaggio dei rifiuti radioattivi all'interno del magazzino nucleare numero 9, previo rifacimento dei pavimenti e degli intonaci deteriorati. È in corso presso l'officina dell'appaltatore la realizzazione della scatola a guanti per la cementazione dei rifiuti liquidi.
- nell'ambito della gestione dei rifiuti radioattivi, nel 2024 sono proseguite le attività di gestione, trattamento e condizionamento presso gli impianti di Nucleco dei rifiuti radioattivi solidi prodotti dall'esercizio dell'impianto e dal decommissioning, inclusi i contenitori Casagrande prodotti dall'attività di gestione dei rifiuti dell'impianto Plutonio.

Centrale di LATINA

Nell'esercizio 2024, la Centrale di Latina ha registrato costi di avanzamento pari a 14.692.501 euro. Si riportano di seguito i dati inerenti ai costi di avanzamento per gli esercizi 2024 e 2023:

	Costi di avanzamento 2024	Costi di avanzamento 2023	Differenza
Latina	14.692.501	15.562.589	(870.088)

Tabella 13 – Costi di avanzamento consuntivati 2024 vs 2023 - Centrale di Latina

Le attività di decommissioning di maggiore rilievo sono sintetizzate nel seguito ed hanno riguardato i seguenti progetti:

- il progetto di realizzazione dell'Impianto trattamento effluenti attivi, task LTSM.H.1.1;
- il progetto di adeguamento impianto elettrico di centrale, task LTSM.K.1.7;
- il progetto di realizzazione nuova riserva idrica intangibile, task LTSM.K.1.8;
- il progetto di rimozione generatori di vapore del circuito primario dell'impianto, task LTSM.R.2.2;
- il progetto di bonifica area ex pozzo di scarico effluenti attivi, task LTSM.U.1.3;
- il progetto di smantellamento vecchio impianto Radwaste (inclusa rimozione vecchia linea Radwaste), task LTSM.U.1.1.

Con riguardo al task LTSM.H.1.1, relativo al progetto di realizzazione dell'Impianto trattamento effluenti attivi sono stati eseguiti i collaudi dell'impianto di trattamento effluenti attivi (ITEA) con l'appaltatore.

Per quanto attiene il task LTSM.K.1.7, relativo agli interventi di adeguamento impianto elettrico di centrale è stato formalizzato il contratto relativo al riposizionamento dei trasformatori 6kv/400v.

Per quanto attiene il task LTSM.K.1.8, relativo alla realizzazione nuova riserva idrica intangibile sono state portate a termine le attività realizzative.

Per quanto riguarda il task LTSM.R.2.2, relativo alla rimozione di generatori di vapore del circuito primario dell'impianto sono state eseguite attività di smantellamento, caratterizzazione e decontaminazione di materiale.

Per quanto attiene il task LTSM.U.1.1, relativo allo smantellamento del vecchio impianto Radwaste (inclusa rimozione vecchia linea Radwaste) è stata conclusa la progettazione esecutiva.

Per quanto attiene il task LTSM.U.1.3, relativo alla bonifica area ex pozzo di scarico effluenti attivi sono continuate le attività di ripristino delle aree.

Centrale di GARIGLIANO

Nell'esercizio 2024, la Centrale del Garigliano ha registrato costi di avanzamento pari a 26.804.297 euro. Si riportano di seguito i dati inerenti ai costi di avanzamento per gli esercizi 2024 e 2023:

	Costi di avanzamento 2024	Costi di avanzamento 2023	Differenza
Garigliano	26.804.297	23.851.140	2.953.157

Tabella 14 – Costi di avanzamento consuntivati 2024 vs 2023 - Centrale di Garigliano

Le attività di decommissioning di maggiore rilievo nell'anno 2024 hanno riguardato i seguenti progetti:

- Realizzazione del nuovo deposito D2, task GASMCS1;
- Smantellamento internals superiori (FASE 1), task GASMR21;
- Realizzazione macchina per il taglio delle barre di controllo, task GASMR22;
- Ripristino sistemi ausiliari e smantellamento ciclo termico turbina, task GASMT21;
- Trattamento rifiuti radioattivi, task GASMW11;
- Trattamento di materiali metallici radioattivi a fusione, task GASMW13;
- Serbatoio in quota task GASMP41;
- Realizzazione Waste route, task GASMT41.

Per il task GASMCS 1, relativo alla realizzazione del nuovo deposito D2, nel periodo di riferimento, è stata completata la fornitura e posa in opera delle pareti prefabbricate dell'area di stoccaggio dei rifiuti radioattivi e si è proceduto al getto delle pareti e dei solai del corpo servizi.

Per il task GASMR21, relativo allo smantellamento degli internals superiori del vessel (Fase 1), nel periodo di riferimento, sono state concluse le attività con la messa in sicurezza dei rifiuti e la rimozione delle attrezzature e delle macchine utilizzate.

Per il task GASMR22, relativo allo smantellamento degli internals inferiori (Fase 2), nel periodo di riferimento, è stata ultimata l'installazione delle opere propedeutiche e si è proceduto all'esecuzione dei collaudi operazionali in fabbrica della macchina da taglio. Successivamente, si procederà all'installazione della stessa e ai collaudi finali in Sito.

Per il task GASMT21, relativo al ripristino dei sistemi ausiliari ed allo smantellamento del ciclo termico della turbina, è stato dato seguito allo smantellamento dei componenti del ciclo termico della turbina. In particolare, per alcuni materiali, una volta segmentati, è stato avviato il processo di decontaminazione mediante le stazioni di trattamento materiali installate presso il Piano Governo Turbina al fine di ridurre il livello di contaminazione per il successivo allontanamento dalla Centrale.

Per il task GASMW11, relativo al trattamento dei rifiuti provenienti dalle attività di decommissioning, sono proseguite le attività di cernita dei materiali stoccati nelle aree buffer della centrale provenienti dalle attività di smantellamento ed il riconfezionamento dei materiali trattati in contenitori da 1 e 2 m³ ed in fusti da 220 e 320 lt per le successive misure di caratterizzazione.

Per il task GASMW13, a valle del trattamento di segmentazione, decontaminazione e fusione presso l'impianto in Svezia, l'Appaltatore ha proceduto alla completa spedizione dei rifiuti trattati presso la Centrale del Garigliano.

Per il task GASMP41 è stata conclusa l'attività di demolizione del serbatoio sopraelevato ed ai relativi allontanamenti dei materiali provenienti dalla demolizione presso impianti di discarica autorizzati.

Per il task GASMT41, relativo alla realizzazione della Waste Route, nell'anno di riferimento è stato affidato il contratto per l'esecuzione delle attività ed è stata avviata la progettazione esecutiva.

Per quanto riguarda le altre principali attività che hanno contribuito all'avanzamento fisico del 2024 della Centrale del Garigliano, si segnala quanto segue:

- Ottenimento dell'autorizzazione da parte di ISIN all'esecuzione delle attività di bonifica dei componenti installati a quota 47 edificio reattore;
- Ottenimento del nulla osta da parte di ISIN all'esecuzione delle attività di realizzazione della pavimentazione dell'impianto "SICOMOR";

- Ottenimento dell'autorizzazione da parte di ISIN allo smantellamento dei serbatoi, pompe e tubazioni afferenti collocati a quota +3.5 m dell'Edificio Radwaste;
- Autorizzazione all'avvio dell'attività di demolizione dell'essiccatore industriale impiegato nell'ambito delle attività di bonifica delle trincee;
- Autorizzazione all'avvio dell'attività di demolizione dei tubi Bonna in zona non classificata;
- Completamento progetto esecutivo per lo smantellamento dei componenti del vecchio Radwaste;
- Completamento PFTE per lo smantellamento dei componenti a quota 3,50 della zona intermedia Geco-Radwaste.

Impianto di TRISAIA

Nell'esercizio 2024, l'impianto di Trisaia ha registrato costi di avanzamento pari a 10.844.696 euro. Si riportano di seguito i dati inerenti ai costi di avanzamento per gli esercizi 2024 e 2023:

	Costi di avanzamento 2024	Costi di avanzamento 2023	Differenza
Trisaia	10.844.696	13.363.892	(2.519.196)

Tabella 15 – Costi di avanzamento consuntivati 2024 vs 2023 – Impianto di Trisaia

Le attività di decommissioning di maggiore rilievo sono sintetizzate nel seguito ed hanno riguardato i seguenti progetti:

- Con riferimento al task inerente la Sistemazione a Secco del Combustibile Irraggiato Elk River Reactor (ERR), nel 2023 a seguito della sospensione delle attività di campionamento disposta da ISIN è stata predisposta una soluzione progettuale alternativa e si è proceduto, a fine 2023, alla revisione del Piano Operativo. Nel 2024 è stata ottenuta l'approvazione da parte di ISIN del Piano Operativo per il campionamento dell'acqua interna alle capsule contenenti gli elementi di combustibile irraggiato, necessario per proseguire le attività di campionamento preliminare, propedeutiche alle attività di reincapsulamento.
- Nell'ambito dei lavori di completamento dell'edificio deposito DMC3/DTC3 a servizio dell'Impianto Cementazione Prodotto Finito (ICPF), all'interno del quale saranno solidificati i circa 3 metri cubi di soluzione liquida radioattiva ad alta attività, a

dicembre risultano completate le opere civili ed ultimati i collaudi della parte impiantistica; inoltre è stato presentato il rinnovo del Decreto di Compatibilità Ambientale (V.I.A.) con scadenza a dicembre 2024 per richiederne la relativa proroga fino a gennaio 2028. Per quanto riguarda l'edificio di processo, nel secondo semestre del 2023 è stata formalizzata la Contratto per appalto misto di lavori, servizi e forniture per la realizzazione dell'impianto di cementazione prodotto finito (ICPF) secondo l'iter dell'affidamento in seguito a manifestazione di interesse e nel 2024 è stata avviata la costituzione del Collegio Consultivo Tecnico ai sensi dell'art. 6 D.L. 76/2020.

- Per quanto riguarda le opere propedeutiche all'Edificio di Processo ICPF, nel 2024 è a seguito dell'accordo di collaborazione con il WWF è stata ottemperata la prescrizione n. 4 a corredo del parere di non Assoggettabilità a VIA delle opere propedeutiche alla realizzazione dell'edificio di processo dell'impianto ICPF (accordo con il WWF - Ente gestore della Riserva Naturale Orientata Bosco Pantano di Policoro stipulato il 29 gennaio 2024).
- Per quanto concerne le attività di condizionamento dei liquidi drenati dalla Fossa 7.1, l'Appaltatore Nucleco nel 2024 ha inviato ad ISIN il documento aziendale "Dossier dell'Overpack" per procedere con il servizio affidato 2023, relativo alle attività di condizionamento dei liquidi drenati dalla Fossa 7.1.
ISIN - a valle dell'esame del dossier tecnico relativo alla qualificazione degli overpack cementati- ha espresso il proprio nullaosta all'attuazione dello stesso e quindi è in corso di aggiornamento da parte del Sito il pertinente Piano Operativo, che deve riportare gli aspetti rappresentati nel "Dossier dell'Overpack".
- Nell'ambito delle attività di realizzazione del Deposito NSD1, si è pronunciata la Regione Basilicata sull'istanza per la modifica d'impianto ai sensi dell'art. 233 ex D. L.vo 101/2020 e si resta in attesa dell'ottenimento dell'autorizzazione per poter procedere alla verifica e validazione del progetto.
- Nell'ambito del programma SI.RI.S. (Sistemazione Rifiuti Solidi), relativo al trattamento dei rifiuti solidi prodotti durante l'esercizio dell'impianto e dalle pregresse attività di decommissioning, nel corso del 2024 sono proseguite le attività di caratterizzazione nell'ambito del contratto di caratterizzazione, supercompattazione e inglobamento in malta cementizia dei rifiuti a molto bassa attività. Inoltre, è stato emesso ed inviato per approvazione ad ISIN il Piano di caratterizzazione per trattamento e decontaminazione strutture derivanti da adeguamento camino.

- Per quanto riguarda il terreno della montagna nel 2024 è stato allontanato senza vincoli radiologici tutto il lotto 3, che risultava già caratterizzato nel 2023, pertanto dall'inizio dell'attività sono stati caratterizzati e allontanati 4365 mc di materiale su un totale di 5844 mc, concludendo l'allontanamento dei lotti 1-2-3.
- Per quanto riguarda la task Linee di caratterizzazione radiologica nel 2024 si è concluso il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE).
- Relativamente al Deposito NSD2 è stata avviata la redazione del Documento di Indirizzo della Progettazione (DIP).
- Nel 2024 si è proceduto all'approvvigionamento dei contenitori da 220 litri necessari per le attività di gestione rifiuti radioattivi relativi al triennio 2024-26.

Impianto di ISPRA-1

Nell'esercizio 2024, l'impianto di Ispra-1 ha registrato costi di avanzamento pari a 3.887.149 euro. Si riportano di seguito i dati inerenti ai costi di avanzamento per gli esercizi 2024 e 2023:

	Costi di avanzamento 2024	Costi di avanzamento 2023	Differenza
Ispra-1	3.887.149	2.161.983	1.725.166

Tabella 16 – Costi di avanzamento consuntivati 2024 vs 2023 – Impianto di Ispra 1

Le attività di decommissioning di maggiore rilievo sono sintetizzate nel seguito ed hanno riguardato i seguenti progetti:

- (ISSMP13) Conclusione delle attività di bonifica della piscina del combustibile per la quale Sogin ha progettato e realizzato l'impianto di filtrazione e purificazione radiologica dell'acqua;
- (ISSM1P4) Il completamento delle attività di caratterizzazione dei materiali e degli apparati utilizzati per le esperienze sperimentali condotte durante la vita del reattore di ricerca ed ancora presenti all'interno dell'edificio reattore (i cosiddetti "*Articoli Liberi*") (192 oggetti, per un peso complessivo di 107.180 kg);
- (ISSM1P1) Il completamento dei lavori di adeguamento delle aree esterne (pavimentazione, viabilità e sistema raccolta acque meteoriche) e degli edifici 21n e 21h (opere civili ed impiantistiche), per la gestione dei materiali potenzialmente rilasciabili derivanti dal decommissioning di impianto;

- (ISSMP14) Il completamento dei lavori relativi alla nuova portineria e uffici di sito;
- (ISSMP15) Il completamento della valutazione dello stato dei principali sistemi di impianto (elettrico, ventilazione, antincendio, aria compressa) con produzione dei disegni “as built”.

9.2 Attività di chiusura del Ciclo del Combustibile

Sogin è responsabile della gestione del combustibile nucleare irraggiato e delle materie nucleari: il primo è stato conferito da Enel, in relazione al passato esercizio delle quattro centrali nucleari italiane, ora in via di smantellamento, e alla centrale nucleare di Creys-Malville in Francia di cui Enel deteneva il 33%; le seconde affidate dall'ENEA, in quanto derivanti dall'esercizio dei suoi impianti del ciclo del combustibile.

Anche in base agli indirizzi emanati al riguardo dal Governo nel 2006, con la “Direttiva recante indirizzi strategici e operativi alla Società Sogin per il trattamento e riprocessamento all'estero del combustibile nucleare irraggiato proveniente da centrali nucleari dismesse”, la gran parte del combustibile irraggiato degli impianti nucleari italiani che è stata inviata all'estero per il riprocessamento ⁽³⁾, rientrerà in Italia per essere stoccata temporaneamente presso un sito idoneo, come previsto nel Trattato di Lucca. Tale sito potrebbe coincidere con una apposita sezione del futuro Deposito Nazionale, se già costruito, oppure con un sito appositamente predisposto o ristrutturato, fra quelli in possesso di Sogin, per poi conferire i rifiuti al Deposito Nazionale al momento della sua disponibilità o ad altra soluzione futura di tipo geologico.

I programmi per la gestione del combustibile nucleare irraggiato delle centrali italiane, prevedono di portare a termine le attività coperte dai contratti di trasporto e di riprocessamento stipulati dall'Enel con la British Nuclear Fuel Limited (BNFL), che in base all'Energy Act del 2004 sono stati trasferiti alla Nuclear Decommissioning Authority (NDA), e le attività coperte dal contratto di trasporto e riprocessamento stipulato con AREVA (dal 23 gennaio 2018 ORANO) nonché la gestione delle materie nucleari derivanti e il rientro dei residui in Italia in un sito idoneo in attesa del conferimento a Deposito Nazionale una volta disponibile.

⁽³⁾ Il riprocessamento si caratterizza per un insieme di operazioni che permettono di recuperare le materie nucleari che possono essere riutilizzate per la produzione di nuovo combustibile, separandole dai rifiuti radioattivi che, opportunamente trattati e confezionati sono restituiti al paese utilizzatore.

Il 17 luglio 2017 Sogin, in esecuzione della direttiva MiSE dell'agosto del 2009, recante "Indirizzi strategici e operativi alla Società Sogin per il rientro in Italia dal Regno Unito dei residui prodotti dal riprocessamento del combustibile italiano" ha sottoscritto con NDA un accordo per la sostituzione dei residui di media e bassa attività derivanti dal riprocessamento del combustibile italiano presso Sellafield (UK) con un minor volume, radiologicamente equivalente, di residui vetrificati ad alta attività. A fronte di tale accordo, nel Regno Unito, Sogin detiene il titolo di soli residui vetrificati ad alta attività.

Trasporto e riprocessamento del combustibile in Francia – Nuovo riprocessamento – anno 2024

Sul fronte del contratto di trasporto e riprocessamento con ORANO, anche nel corso del 2024, i trasporti del combustibile verso la Francia sono rimasti bloccati a seguito del diniego all'importazione in Francia del Governo francese. Per completare l'allontanamento del combustibile oggetto del contratto restano da svolgere 3 trasporti, riguardanti 63 elementi MOX della centrale del Garigliano e un elemento UO2 della centrale Trino, stoccati presso il Deposito Avogadro di Saluggia.

La data contrattuale per il completamento dei trasporti (27/12/2015), stabilita in linea con quanto previsto dall'Accordo Intergovernativo Italia-Francia di Lucca del 2006, è di fatto superata. Sono in corso negoziati per definire le modifiche all'Accordo di Lucca tra i governi francesi ed italiano ed al correlato contratto fra Orano e Sogin.

Nel corso del 2024, ORANO non ha allocato a Sogin altro uranio; pertanto, non si ha variazione di magazzino rispetto all'anno 2023.

Per quanto riguarda la certificazione dei rifiuti radioattivi, Sogin e Bureau Veritas hanno concordato due nuovi contratti, uno a copertura del periodo 1° gennaio 2023 – 31 marzo 2024, uno a copertura del periodo 1° aprile 2024 – 31 dicembre 2027.

Gestione dei rifiuti radioattivi nel Regno Unito (UK) – Vecchio riprocessamento – anno 2024

NDA ha completato il riprocessamento di tutto il combustibile inviato con i trasporti di combustibile irraggiato dall'Italia all'Inghilterra (febbraio 2005 e gennaio 2019).

Il 30 ottobre 2024 l'EURATOM Supply Agency (ESA) ha autorizzato la cessione ad un operatore terzo di tutto l'uranio e di tutto il plutonio detenuti nel Regno Unito. Con questo atto Sogin non detiene più materie nucleari nel Regno Unito.

Resta in vita l'ultima obbligazione contrattuale, quella relativa allo stoccaggio dei rifiuti radioattivi vetrificati ad alta attività e al loro rientro in Italia: obbligazione che viene gestita con il contratto "Destorage" firmato con NDA a luglio 2017.

Gestione combustibile ex ENEA – anno 2024

Il consuntivo del 2024 per la Gestione del combustibile ex-ENEA è relativo ai soli costi di gestione dei residui afferenti al contratto di Dounreay dell'ENEA nell'ambito del contratto Destorage e ammonta ad un importo inferiore a mille euro.

10 Attività Deposito Nazionale e Parco Tecnologico

Il Decreto Legislativo n. 31 del 2010 e ss.mm.ii. ha affidato a Sogin il compito di localizzare, progettare, realizzare e gestire il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (DNPT) dei rifiuti radioattivi.

La pubblicazione della Guida Tecnica n. 29 da parte dell'ISPRA (giugno 2014), ha avviato la procedura di localizzazione contemplata dal D.lgs. 31/2010 e, nel rispetto dei tempi indicati dal decreto stesso, il 2 gennaio 2015 Sogin ha consegnato all'ISPRA la proposta di Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI) ad ospitare il DNPT.

I passi principali dell'iter, nel triennio 2020-2024, sono stati:

- 30 dicembre 2020 - nulla osta da parte MiSE e MATTM alla Pubblicazione della CNAPI e del Progetto Preliminare;
- 5 gennaio 2021 - pubblicazione della proposta della CNAPI, del Progetto Preliminare del DNPT e della documentazione connessa (prima fase della consultazione pubblica e Seminario Nazionale);
- 15 dicembre 2021 - pubblicazione degli atti conclusivi del Seminario Nazionale e avvio della seconda fase della consultazione pubblica;
- il 15 gennaio 2022 - conclusione della seconda fase di consultazione pubblica a seguito della pubblicazione degli atti conclusivi del Seminario Nazionale;
- il 15 marzo 2022, a scadenza dei termini di cui al D. Lgs. 31/2010, Sogin ha trasmesso al MiTE la proposta di CNAI (Carta Nazionale delle Aree Idonee);
- il 17 marzo 2022 il MiTE ha trasmesso a ISIN (ex ISPRA) la proposta di CNAI per il suo parere tecnico;

- il 25 marzo e successivamente il 14 aprile 2022 ISIN ha formulato alcune osservazioni e richieste di integrazioni/modifiche;
- il 17 giugno 2022, a seguito delle osservazioni/richieste di ISIN, Sogin ha consegnato una nuova proposta di CNAI (rev. 01);
- a novembre 2022 ISIN ha trasmesso il suo parere tecnico al MASE sulla nuova proposta di CNAI;
- il 2 gennaio 2023 la Sogin ha acquisito al protocollo la lettera del MASE (ex MiTE) riportante il parere tecnico dell'Ispettorato Nazionale per la Sicurezza Nucleare e la Radioprotezione (ISIN) riguardo la proposta di CNAI. Con questa comunicazione il Ministero ha chiesto a Sogin di effettuare integrazioni e approfondimenti circa l'applicazione di alcuni criteri indicati per l'individuazione delle Aree contenute nella Carta trasmessa;
- il 6 aprile 2023 Sogin ha trasmesso a ISIN il documento DN GS 00382 (Nota di recepimento del Parere Tecnico ISIN sulla proposta di CNAI) per verificare di aver ottemperato a tutte le prescrizioni richieste;
- l'11 maggio 2023, sono state trasmesse da parte di ISIN ulteriori indicazioni in relazione alla documentazione inviata;
- il 31 maggio 2023 Sogin ha completato la redazione dei documenti della proposta di CNAI in Rev.02 revisionata sulla base delle ulteriori indicazioni ISIN;
- il 6 luglio 2023 è stata trasmessa al Ministero la "Proposta di Carta Nazionale delle Aree Idonee (CNAI) alla localizzazione del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi incluso in un Parco Tecnologico (DNPT), ai sensi dell'articolo 27 del D.lgs. n. 31/2010" (rev.02);
- il 9 dicembre 2023 il Decreto-legge, n. 181, recante disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, come convertito dalla Legge 2 febbraio 2024 n. 11, all'art. 11, "Misure urgenti in materia di infrastrutture per il decommissioning e la gestione dei rifiuti radioattivi", ha introdotto delle modifiche al Titolo III del D.lgs. n. 31 del 2010 e, nello specifico, alla procedura di localizzazione del Deposito Nazionale al fine di accelerare l'iter che porterà alla sua messa in esercizio. La norma ha introdotto la possibilità, da parte di enti territoriali e strutture militari non precedentemente compresi nella proposta di Carta Nazionale delle Aree Idonee (CNAI), di presentare, entro 90 giorni dalla pubblicazione dell'elenco delle

aree presenti nella proposta di CNAI, la propria autocandidatura a ospitare sul proprio territorio il DNPT, chiedendo al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e a Sogin di avviare una rivalutazione del territorio stesso, al fine di verificare l'eventuale possibilità dell'inserimento di detti territori, qualora se ne riscontrassero i requisiti, in un'apposita proposta di Carta Nazionale delle Aree Autocandidatate (CNAA);

- il D.lgs. n. 181/2023 prevede che la verifica sarà svolta da Sogin e validata dall'Ispettorato Nazionale per la Sicurezza Nucleare e la Radioprotezione (ISIN). La proposta di CNAA (o quella di CNAI, in mancanza di autocandidature o nel caso che le medesime non siano risultate idonee), sarà successivamente sottoposta a specifica procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- il Decreto-legge n. 181/23 ha previsto, inoltre, che Sogin predisponga un Programma di Incentivazione diretto al beneficio delle collettività ospitanti il DNPT, con autorizzazione di spesa annua pari a 1 M€ a decorrere dall'anno 2024;
- il 13 dicembre 2023 il MASE ha pubblicato sul proprio sito istituzionale l'elenco delle Aree Idonee. Entro i successivi 90 giorni, gli Enti locali di tutto il territorio italiano interessati ad ospitare il DNPT hanno potuto presentare la loro autocandidatura entro il 12 marzo 2024;
- in data 12 gennaio 2024 il Comune di Trino (VC) ha presentato la propria candidatura, per poi revocarla successivamente in data 12 marzo 2024. Non ci sono state ulteriori autocandidature e quindi l'iter di localizzazione è proseguito in ottemperanza all'art 27 comma 5-quinquies con la VAS sulla proposta di CNAI;
- il 18 novembre 2024 il MASE ha avviato la procedura di VAS sulla proposta di CNAI e il 26 novembre è partita la fase di consultazione dei Soggetti Competenti Ambientali sul rapporto preliminare.

Al termine della procedura di VAS, Sogin aggiornerà la proposta di CNAI e il relativo ordine di idoneità, rinviandola al MASE che, recepito il parere di ISIN, con un proprio decreto, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, approverà la CNAI con il relativo ordine di idoneità, da pubblicare sui siti internet dei due Ministeri, di ISIN e di Sogin.

Lo svolgimento delle attività per l'anno 2024 è stato fortemente influenzato dagli aggiornamenti e dalle modifiche apportate al D. Lgs 31 /2010. Tali modifiche hanno determinato l'introduzione di alcune nuove attività tecno-specialistiche e autorizzative nel programma DNPT, soddisfatte da competenze interne ed esterne.

In particolare, in relazione al Comune di Trino, sono state svolte alcune analisi ed effettuati approfondimenti sia per gli aspetti territoriali che ingegneristici progettuali. È stata condotta una prima analisi del territorio del Comune di Trino Vercellese e redatta documentazione di inquadramento geologico, naturalistico e antropico; sono stati inoltre realizzati gli studi planimetrici sulla possibile disposizione di strutture e infrastrutture DNPT di possibile indirizzo. Gli studi e approfondimenti effettuati sull'area di Trino hanno portato a sviluppare nuove soluzioni ingegneristiche da implementare nelle aree della CNAI con caratteristiche simili alle aree presenti nel comune di Trino (in particolare le aree CNAI dell'Alessandrino).

Nel corso dell'anno, sono continuate le attività di approfondimento ingegneristico in merito alle possibili soluzioni progettuali per alcune aree specifiche allo scopo di studiare gli aspetti più rilevanti dei diversi territori, quali assetto morfologico, inquadramento idrogeologico, forma ed estensione. Le attività hanno inoltre riguardato l'avvio di uno specifico approfondimento sul cosiddetto "Sistema di Barriere Ingegneristiche" per ciò che attiene in particolare un rilevato in terra di potenziale interfaccia strutture/terreno. Sono parallelamente proseguite le attività di pre-definizione progettuale, per gli aspetti sito indipendenti, delle strutture e infrastrutture comuni DNPT e le verifiche preliminari di coerenza con i dati di inventario più recenti.

A seguito delle modifiche intervenute sul processo autorizzativo del DNPT che hanno portato all'introduzione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), come previsto dall'art. 27 co. 5-quinquies D.lgs. 31/2010, è stata predisposta la documentazione tecnica a supporto del Proponente (MASE - Dir. Gen. Domanda ed Efficienza Energetica) per lo svolgimento della procedura di VAS sulla proposta di Carta Nazionale delle Aree Idonee (CNAI). A tal proposito, è stato istituito, in data 11 marzo 2024, un gruppo di lavoro Sogin inter-funzionale che si è occupato di redigere la bozza di Rapporto Preliminare (art. 13 del D.lgs. 152/2006) inviata al MASE ad aprile 2024. Le attività sono proseguite nel corso dell'anno con la predisposizione di una bozza di Rapporto Ambientale e, a partire dal novembre 2024, data di avvio da parte del MASE della procedura di VAS, con la lettura, l'analisi e la sintesi dei documenti di osservazioni sul Rapporto Preliminare inviati dai Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA). È stata infine condotta la periodica attività di aggiornamento dei database di riferimento utili alla redazione della CNAI/CNAI ai fini dell'individuazione di nuove eventuali interferenze con la proposta di CNAI.

In ottemperanza all'art. 27 del D.lgs. 31/2010 e in relazione a quanto disposto all'art. 26, comma 1, nella seconda metà del 2024, è stata avviata un'indagine conoscitiva quali-quantitativa del sistema socioeconomico territoriale "ante operam" e "post-operam" delle

aree incluse nella CNAI. Sono stati altresì aggiornati la pianificazione, tempi e costi, del Piano a Vita intera del DNPT ed il relativo Piano Temporale Generale (PTG).

Per gli aspetti strettamente legati all'analisi di sicurezza di lungo periodo del sistema DNPT, sono stati implementati nuovi modelli di calcolo atti a rappresentare e studiare il comportamento della barriera naturale che ospiterà l'opera, in particolare attraverso la simulazione matematica del comportamento complessivo del sistema di sicurezza nel tempo.

È stato finalizzato l'aggiornamento periodico delle stime di inventario che ha riguardato sia i rifiuti pregressi stoccati sui siti presenti sul territorio nazionale, che quelli che deriveranno dalle future attività di decommissioning delle installazioni/strutture.

A supporto e su formale richiesta da parte di ISIN nell'ambito di istanze di autorizzazione ad essa pervenute, sono state svolte e concluse le valutazioni preliminari di potenziale accettabilità al DNPT di alcuni trattamenti per la produzione di manufatti. In relazione a soluzioni di smaltimento e configurazioni di stoccaggio di lungo termine di rifiuti radioattivi, e allo scopo di mantenere il presidio delle importanti innovazioni tecnologiche in corso, quali sistemi di Intelligenza Artificiale e tecniche innovative di trattamento e monitoraggio rifiuti radioattivi, è proseguita la partecipazione a progetti internazionali di particolare pregio e rilevanza per le attività dell'Azienda.

Nel corso di tutto l'anno, personale Sogin ha dato il proprio contributo formativo e tecnico-divulgativo sul progetto del Deposito Nazionale tenendo corsi, quali Master Università Piemonte Orientale e la quattordicesima edizione della Decommissioning Summer School per il Centro Comune di Ricerca – Ispra Varese, e in occasione di eventi pubblici, congressi o interventi a tavoli tecnici quali, tra gli altri, Remtech- Ferrara, Notte Europea della Ricerca – Roma, Ecomondo - Rimini e Assemblea ANCI – Torino.

11 Altre Attività

Le Altre Attività comprendono le altre attività di Sogin diverse dalle attività di decommissioning le poste economiche attribuite ad attività non rientranti nella Commessa Nucleare e nel Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

- Global Partnership (IT/RUS) - Nell'ambito dell'Accordo di Cooperazione tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Federazione Russia (ratificato dalla legge n. 160 del 31 luglio 2005) relativo allo smantellamento dei sommergibili nucleari radiati dalla marina militare russa e della gestione sicura dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito, considerata l'evoluzione della situazione internazionale e il degrado delle condizioni di sicurezza sul territorio russo, nel 2024 è proseguita la gestione delle code dei contratti da portare a termine e sono state messe in atto le azioni precedentemente convenute con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) per la smobilitazione dalla Federazione Russa. Nel 2024, si è concluso l'iter amministrativo presso le competenti autorità russe per la chiusura della rappresentanza Sogin a Mosca e il trasferimento degli archivi del progetto. Sono state completate tutte le attività che richiedevano la presenza della rappresentanza sul territorio nel 2024 e sono in corso le ultime azioni in coordinamento con l'Ambasciata d'Italia a Mosca.

Le attività residuali da ultimare nel 2025 sono riconducibili al pagamento di fornitori russi, perfezionamento contratto locazione archivi documentali, rendicontazione per il MASE 2024/2025. Tenuto conto della situazione internazionale in continua evoluzione e l'instabilità delle condizioni di sicurezza, si prevede il completamento delle attività nel 2025 salvo eventi esogeni contrari.

- PMU assistance Javys in Bohunice (SL) - Sogin, come consulente, dal 1° gennaio 2015, supporta la Project Management Unit di JAVYS nel decommissioning dell'impianto VVER-440 di Bohunice in Slovacchia. Anche nel 2024 Sogin ha proseguito l'attività di assistenza tecnica alla Project Management Unit per lo smantellamento dell'impianto V1 a Bohunice. Il progetto è stato avviato a gennaio 2015 a seguito dell'aggiudicazione di una gara internazionale e rinnovato in maniera continuativa per i successivi anni fino alla fine del 2024 con l'Amendment n. 14 del 7/03/2025. Il progetto ha per oggetto la consulenza e l'assistenza tecnica a Jayvs a.s., società di stato slovacca, per il decommissioning dell'impianto nucleare V1, di

tecnologia sovietica, situato a Jaslovske Bohunice. Nel corso del 2024, Sogin ha continuato a monitorare tutte le attività di cantiere, analizzando e revisionando il programma temporale di decommissioning, comprensivo dell'importante fase operativa di rimozione e smantellamento dei due reattori e dei grandi componenti dei circuiti primari (completata proprio nel 2024), della rimozione dei componenti in zona controllata, di gestione dei rifiuti radioattivi e di pianificazione della fase finale di decontaminazione degli edifici e di demolizione, fino al rilascio del sito. Non si prevedono ulteriori rinnovi in quanto a giugno 2025 terminano anche i rimanenti progetti di decommissioning gestiti da EBRD attraverso il Bohunice International Decommissioning Support Fund (BIDSF).

- Cemerad (IT) - La commessa Cemerad, gestita tramite un accordo specifico sottoscritto tra il Gruppo Sogin e il Commissario straordinario per la messa in sicurezza del deposito ex Cemerad nel territorio del Comune di Statte (Taranto), è in un regime di “costi a rimborso”. Trimestralmente, il Gruppo presenta alla struttura commissariale un dettagliato rapporto di spese sostenute, liquidate dopo verifica da parte della struttura medesima.

La commessa riguarda la messa in sicurezza di circa 17.000 fusti radioattivi presenti e il rilascio dell'area e delle installazioni presenti senza vincoli radiologici. Con il finanziamento della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024” è stato possibile sottoscrivere un addendum all'accordo in essere.

Nel 2024 si è completato l'allontanamento di tutti i fusti residui, circa duemila, organizzando venti viaggi. Trattandosi di rifiuti radioattivi sono stati tutti consegnati alla Nucleco per il trattamento. Per il conferimento di alcuni specifici rifiuti Nucleco ha presentato istanza di deroga per lo stoccaggio all'interno del deposito C60, unico spazio attualmente idoneo e disponibile. Per il restante trattamento, Nucleco ha siglato in data 30 settembre 2024, un accordo per l'incenerimento dei rifiuti con gli operatori economici Inutec Ltd. (mandataria), e Protex Italia S.r.l. (mandante) risultati vincitori della procedura di gara. Per l'operatività di detto contratto è necessaria l'autorizzazione all'esportazione presso l'impianto di incenerimento estero di Inutec denominato Tradebe Fawley HTI Facility2.

- JRC ISPRA (IT/EU) Project Implementation Assistance (PIA): è un ampio servizio di supporto tecnico altamente qualificato che Sogin eroga al JRC di Ispra per il programma di “Decommissioning and Radioactive Waste Management (D&WM)” regolato da un “contratto quadro” (Framework Contract) della durata di 8 anni (24 mesi rinnovabile per 3 volte). Il contratto è eseguito in ATI con la Società SRS. Sogin/SRS assiste il JRC nell'esecuzione di attività specifiche, definite di volta in volta, con singoli contratti di durata variabile (specific contract). Nel secondo semestre del 2024 è stato concluso il seguente contratto specifico SC26 *“Concluding the assistance in the licensing process and documentation of Cyclotron decommissioning”* che costituisce la prosecuzione delle analoghe attività sviluppate nell'ambito del contratto SC16, stipulato nel 2021 ed avente come oggetto la redazione della documentazione da sottoporre alle Autorità Competenti per la revoca della licenza di esercizio del Ciclotrone; nel periodo è proseguita con regolarità l'esecuzione dei seguenti contratti specifici: SC 25 *“Provision of nuclear licensing support services to D&WM programme, 2023-2025”*, SC n. 27, *“Provision of a project management services for the Ispra decommissioning programme 2023-2024”*, SC n. 28 *“Design documentation for qualified CC440 overpacks and associated Safety Authorities request support”* che riguarda la fornitura di un'esperienza effettuata da Sogin, concernente la progettazione di contenitori per rifiuti radioattivi ed il condizionamento di ceneri, SC n. 29, *“Implementation and Assistance Services to the New Grouting Station project and to SGRR operations”* ossia assistenza tecnica all'aggiornamento della documentazione del progetto della New Grouting Station (Nuova Stazione di Cementazione) assistenza tecnica esperta durante la gara d'appalto della NGS ed assistenza tecnica esperta per miglioramenti impiantistici.
- Horizon 2020 Harpers (EU) - Nel 2024 sono proseguite le attività nell'ambito dell'adesione di Sogin al Programma Horizon Europe della Commissione Europea ed in particolare per il progetto “terzi” HARPERS (Harmonised Practices, Regulations and Standards in Waste Management & Decommissioning) che ha l'obiettivo di identificare le criticità e i vantaggi di una regolamentazione più allineata a livello europeo nell'ambito del decommissioning e della gestione rifiuti radioattivi nella fase di pre-disposal. Sogin ha contribuito principalmente ai lavori del WP4 (Circular Economy) di cui è leader, coordinando il lavoro dei partner coinvolti e moderando i workshop condotti online per presentare agli stakeholders esterni i risultati preliminari. I risultati finali del lavoro sono

pubblicati nel Position Paper completato il 21/02/2025 e caricato sul web del progetto <https://www.harpers-h2020.eu/documents.html>.

12 Applicazione di specifici provvedimenti

Nel paragrafo è fornita informativa circa l'applicazione dei seguenti provvedimenti di legge riferiti ad obbiettivi di efficientamento.

Art. 19, comma 5, D. Lgs. n. 175/2016

In linea con gli indirizzi del Ministero dell'Economia e delle Finanze, le disposizioni previste dall'art. 19, comma 5, del D. Lgs. n. 175/2016, in tema di fissazione di obiettivi specifici, annuali e pluriennali, da parte delle amministrazioni pubbliche, sul complesso delle spese di funzionamento, non trovano applicazione per Sogin in quanto la propria attività è già sottoposta a regolazione da parte di Autorità indipendente (ARERA), con riferimento alla attività di decommissioning e alla attività connessa con il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico. Le altre attività della Società sono affidate e disciplinate dal Ministero vigilante o da altri soggetti pubblici. Tali attività rappresentano complessivamente circa il 99% del valore della produzione della Società.

Adempimenti e misure di garanzia L. n. 145/2018 – Piattaforma dei crediti commerciali (PCC) del ministero dell'economia e finanza (MEF)

A decorrere dall'anno 2020, con riferimento all'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, Sogin è ricompresa nel novero degli enti ed organismi rientranti nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione, come da elenco individuato dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT).

Per effetto di ciò Sogin comunica l'ammontare dei crediti commerciali vantanti dai terzi verso la Società sulla Piattaforma Crediti Commerciali del MEF (di seguito anche "PCC") ai sensi del D.L. n. 35/2013. La piattaforma tiene traccia delle fatture ricevute, monitora lo stato dei debiti commerciali della Società (liquidato, scaduto, sospeso, ceduto, compensato, pagato) con un livello di dettaglio per singola fattura e permette di comunicare e certificare il valore del debito scaduto con cadenza periodica. (cfr. Legge n. 145/2018 relativa ai tempi di pagamento dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni).

Al fine di rafforzare e consolidare il processo di convergenza per il miglioramento dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni, la citata Legge introduce per gli enti e organismi di cui all'art. 1, comma 2, della legge del 31 dicembre 2009, n. 196, misure tese

a garantire sia il rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla direttiva europea (cfr. D.L. n. 231 del 2002 e Direttiva Europea 2011/7/UE), sia la riduzione dello stock dei debiti pregressi. Sulla base dei dati comunicati dalla Società nel corso dell'esercizio, la piattaforma PCC rileva automaticamente: 1) la riduzione del debito pregresso; e 2) il tempo di ritardo sui pagamenti eseguiti.

Al 31 dicembre 2024 Sogin ha comunicato i seguenti dati: 1) debito scaduto pari ad euro 405.835; e 2) tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti pari a 1,94 gg. Per quanto riguarda il primo indicatore, Sogin non è tenuta ad attuare alcuna misura di garanzia in quanto il debito scaduto comunicato è al di sotto della soglia del 5% sul totale delle fatture ricevute nel medesimo anno (pari a euro 274.739.046). Per quanto riguarda il secondo indicatore (ritardo di 1,94 giorni), per la Società scattano le misure di garanzia di cui art. 1, comma 864, lettera d), L.145/2018 che prevedono una riduzione dell'1% dei costi di competenza per consumi intermedi dell'anno in corso rispetto al precedente.

Art. 1, comma 591, Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di Bilancio 2020)

L'art. 1, comma 591, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020) prevede, che i soggetti all'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, "... *non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultanti dai relativi rendiconti o bilanci deliberati.*".

L'ammontare dei costi medi deve riferirsi alle voci B6), B7) e B8) del conto economico dei bilanci societari nel triennio citato.

Per l'esercizio 2024, dall'analisi effettuata, si evidenzia un superamento del limite previsto dalla norma delle spese per acquisto di beni e servizi, per effetto essenzialmente dei maggiori costi per servizi sostenuti nell'esercizio per il riprocessamento e stoccaggio del combustibile nucleare.

I costi per il riprocessamento e stoccaggio del combustibile ammontano per l'esercizio 2024 ad euro 100.528.799 con un aumento di euro 97.060.693 rispetto al 2023 (pari a euro 3.468.106).

	2016	2017	2018	Limite di spesa 2024 (ex Art. 1 c. 591 Legge 27 dicembre 2019 n. 160)	2024
B6) Costi per materie prime	5.128.877	4.540.094	6.062.135		6.773.550
B7) Costi per servizi	85.760.993	300.822.647	100.378.241		193.340.184
B8) Godimento beni di terzi	6.286.359	3.612.826	3.300.768		4.668.193
B6) + B7) + B8)	97.176.229	308.975.567	109.741.144	171.964.313	204.781.927

Tabella 17 – Applicazione limiti di spesa 2020 Legge n. 160 del 27 dicembre 2019

L'art. 1, comma 593, prevede, inoltre, che “... *il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento. Non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi di cui al presente comma le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi*”.

Nel 2024 il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi è consentito ai sensi del comma 593 sopra richiamato atteso che si riscontra un aumento dei ricavi 2024 rispetto al valore dei ricavi conseguiti nel 2018, pari a euro 92.059.459. Infatti, nell'esercizio 2024 il valore della produzione è pari a euro 303.863.651 rispetto ad un valore di euro 211.804.192 rilevato nell'esercizio 2018.

13 Sistema di gestione dei rischi

Sogin ha sviluppato un modello di risk management – integrato nel sistema di controllo e di gestione aziendale – strutturato per identificare, valutare e mitigare i principali rischi a cui è esposta. I rischi sono classificati nelle seguenti categorie: strategici, finanziari, operativi, di governance e cultura, di compliance e di tecnologia digitale e sono gestiti attraverso rigorosi controlli interni e procedure di audit periodiche.

Per ogni categoria di rischio, l'azienda adotta specifiche strategie di mitigazione.

L'identificazione e valutazione dei rischi avviene mediante un processo continuo di Risk Management Aziendale⁽⁴⁾ – che include l'analisi quantitativa e qualitativa dell'impatto e

⁽⁴⁾ Il processo di Risk Management Aziendale si colloca sul secondo livello di controllo ed assicura la definizione, l'implementazione e l'evoluzione delle metodologie e degli strumenti ERM al fine di promuovere un modello di gestione del

della probabilità di ciascun rischio – supportato da un sistema di monitoraggio che consente di rilevare eventuali variazioni del profilo di rischio dell'azienda.

Il processo di Risk Management Aziendale (ERM) implementato da Sogin è classico e ricorsivo e prevede quattro fasi consequenziali: *analisi di contesto*, *identificazione* del rischio, *valutazione* del rischio, *mitigazione* (e *riesame*), più la fase di *comunicazione e reporting*.

A seguito del rinnovo della governance aziendale di Ottobre 2023, l'azienda, si è dotata di strutture operative di secondo livello con specifiche attribuzioni di: assicurare la definizione, l'implementazione e l'evoluzione della metodologia e degli strumenti di Enterprise Risk Management, al fine di promuovere un modello di gestione del profilo di rischio aziendale in linea con gli indirizzi forniti dal Vertice; di assicurare il supporto alle Direzioni di Business nelle fasi di identificazione e valutazione dei rischi di programma e delle relative proposte di risposta al rischio.

Ad orientare tali azioni è la *Linea Guida Sogin per lo sviluppo del Modello di Gestione Integrata dei Rischi e delle Opportunità* approvata dall'Organo Amministrativo e che indica gli indirizzi strategico-organizzativi e le politiche di gestione dei rischi definendo le priorità di intervento e i criteri, le soglie di materialità ed i livelli di tolleranza e di accettabilità del rischio principalmente sulla base di:

- esposizione a sanzioni giudiziarie e amministrative;
- perdite e/o danni economici, finanziari e/o patrimoniali;
- ricadute sui progetti e sui programmi pluriennali di attività;
- pregiudizio della reputazione aziendale.

Sogin, in osservanza alle interne Linee Guida già citate, ha implementato nel corso del 2024 diverse azioni atte ad individuare e gestire proattivamente i rischi e le opportunità che possono condizionare il raggiungimento degli obiettivi generali della Società, nonché a supportare e qualificare i processi operativi e decisionali della governance.

Dal punto di vista operativo, l'azione di promozione si sostanzia in un'attività di supporto e consulenza rivolta, in funzione della rilevanza dei rischi e delle opportunità afferenti ai diversi ambiti di gestione, ai soggetti apicali competenti e finalizzata a definire: specifici risk register

profilo di rischio aziendale in linea con gli obiettivi complessivi dell'Organizzazione; assicura altresì il presidio di rischi specifici ed il supporto al primo livello di controllo nella definizione ed implementazione di azioni di mitigazione.

e criteri di misurazione da utilizzare per la valutazione dei c.d. eventi elementari oggetto di assessment di processo (di rischio e/o di opportunità); strutture di risk breakdown structure dedicate che, mediante algoritmi appositamente elaborati, aggregano dati ed informazioni di analisi di programma.

Nel 2024 sono stati avviati e conclusi specifici Risk Assessment verticali su processi nell'ambito della responsabilità amministrativa dell'azienda ex D.Lgs. 231/2001 e del sistema di prevenzione della corruzione ex L. 190/2012; sono stati aggiornati risk register funzionali alle analisi di rischio dei processi Salute e Sicurezza e Sistema Gestione Ambiente; sono state condotte periodiche analisi Monte Carlo sui Programmi Temporal Generali. È stato, inoltre, avviato un riesame dei rischi afferenti al processo di *gestione della radioprotezione di sito*.

Oltre a ciò, l'analisi ed il presidio dei rischi insistono direttamente anche sul primo livello di controllo ed è esteso ad Unità Organizzative tra i cui compiti vi è anche la valutazione e monitoraggio continuo di ambiti specifici di rischio, come, ad esempio il DPO e la Cybersecurity.

In attuazione del modello di risk management – periodicamente revisionato ed aggiornato con nuovi elementi progettuali che lo rendano sempre più integrabile con tutti gli asset aziendali – e dei relativi indirizzi strategico organizzativi, il rischio di crisi aziendale è da individuarsi nella potenziale manifestazione di un evento o di un insieme di eventi, anche di diversa natura, ancorché complementari o consequenziali fra loro, che possono comportare perdite e/o danni economici, finanziari e/o patrimoniali, stati di interdizione delle attività operative e/o pregiudizi della reputazione aziendale, potenzialmente tali da condurre a scioglimenti anticipati dell'organo amministrativo o ad interventi straordinari sul capitale sociale. Tale nozione, pertanto, ricomprende non solo gli eventuali stati di difficoltà economico-finanziari d'impresa, ma più in generale le situazioni che sotto diversi profili possono compromettere la continuità aziendale. Nel caso specifico di Sogin, tale tipologia di rischi sono prevalentemente riconducibili all'assetto del sistema di regolazione economica e all'esercizio delle proprie responsabilità nella conduzione e nella realizzazione dei compiti istituzionali ad essa affidati che, tenuto conto della natura della Società e dell'alta valenza tecnologica, economica e socio ambientale delle attività, per lo più scontano profili di attuazione e conformità normativa, sia di natura pubblicistica che di natura gestionale e

tecnico amministrativa specifici del settore nucleare e della radioprotezione, applicabili sia al mantenimento in sicurezza che al decommissioning delle installazioni nucleari, incluso la normativa ambientale e sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Sogin, infatti, affronta significativi rischi ambientali per la cui mitigazione adotta un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001 e la registrazione Eco-Management and Audit Scheme (EMAS).

Il riconoscimento dei costi sostenuti da Sogin per lo svolgimento delle attività istituzionali – ovvero l'entità della quota parte di tali costi eventualmente non riconosciuti da ARERA – in applicazione dei criteri e dei principi generali di regolazione economica, incide sul rischio di crisi aziendale nella misura in cui contribuisce all'erosione del patrimonio netto. L'entità di tale tipologia di rischio è mitigata dal settore in cui opera l'azienda e dalla specifiche previsioni normative a livello internazionale (Direttiva 2014/87/Euratom) che ha deciso di elevare il grado di sicurezza nucleare, già previsto in precedenti Direttive, in tutte le fasi del ciclo di vita degli impianti nucleari, con particolare riguardo al rafforzamento del ruolo delle autorità nazionali di regolamentazione e indicazioni per la previsione di adeguate risorse umane e finanziarie.

Nel recepire il quadro normativo internazionale e in continuità con il precedente D. Lgs. 230/95 ex art. 58, l'art. 102 del D. lgs. 101/2020 sottolinea che: il titolare dell'autorizzazione deve prevedere e mantenere adeguate risorse finanziarie e umane per adempiere ai propri obblighi attinenti alla sicurezza nucleare.

In tal quadro, occorre altresì rilevare una riduzione del grado di incertezza conseguente alla definizione dei criteri per il riconoscimento dei costi sostenuti da Sogin nell'ambito del nuovo sistema regolatorio della commessa nucleare. Oltre a quanto sopra rappresentato possono incidere in termini di erosione del patrimonio netto, seppur con rilevanza significativamente inferiore, anche altre situazioni i cui rischi, in ogni caso, risultano esternalizzati (i.e.: mediante coperture assicurative varie e, in particolare, da danno nucleare ex legge n. 97 del 23 luglio 2020 e Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 15 luglio 2022) o comunque mitigati e di modesta significatività economica (i.e.: sanzioni amministrative per violazioni delle norme ambientali, sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, etc. ...), fatta salva la responsabilità amministrativa ex d.lgs. 231/01, che può comportare fino ad un massimo di 1,5 mln€ di sanzioni pecuniarie per reato presupposto, seppur solo nel caso in cui sia commesso nell'interesse e vantaggio della persona giuridica di Sogin S.p.A. In base al volume ed alla tipologia di attività svolte da Sogin per le attività di mercato, al momento risulta trascurabile il rischio prezzo.

Il modello di risk management comprende anche le attività di analisi dei principali indici di liquidità, di solidità e di redditività per valutare la rilevanza ed eventualmente gestire i potenziali rischi di crisi aziendale ex art. 6, comma 2 del D. Lgs. 175/2016. L'analisi storica degli ultimi tre anni riferita ai suddetti indici è riportata di seguito:

Analisi economica	2024	2023	2022
EBITDA	219.323.779	19.132.820	21.815.911
EBIT	(1.997.552)	(888.681)	387.384
R.O.E.	-0,92%	1,70%	1,20%
Analisi Finanziaria e patrimoniale	2024	2023	2022
Indice di indebitamento	8,65%	7,20%	6,20%
Rigidità impieghi	32,86%	26,30%	24,90%
Auto coperture delle immobilizzazioni (indice di copertura primario)	24,23%	25,70%	23,40%
Analisi di liquidità	2024	2023	2022
Indice disponibilità o liquidità totale (current test)	73,69%	79,70%	80,30%
Indice di liquidità primaria (indice secco o quick test)	9,04%	9,50%	9,80%

Tabella 18 – indici di liquidità, di solidità e di redditività ex art. 6, comma 2 del D. Lgs. 175/2016

14 Risorse Umane

Consistenze medie e puntuali del personale

Al 31 dicembre 2024, la consistenza del personale della controllante Sogin e della controllata Nucleco, incluso il personale con contratto di somministrazione, è pari a 1.079 unità (1.094 al 31 dicembre 2023), registrando una riduzione di n. 15 unità rispetto all'anno precedente.

Si veda la tabella che segue:

Gruppo Sogin - Consistenza di personale al 31.12	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Dirigenti	17	22	-5	-23%
Quadri	236	229	7	3%
Impiegati	599	624	-25	-4%
Operai	210	203	7	3%
Personale somministrato	17	16	1	6%
Totale Personale	1.079	1.094	-15	-1%

Tabella 19a – Consistenza del personale per categoria professionale del Gruppo Sogin

Con riferimento a Sogin, nella tabella che segue sono evidenziate le consistenze al 31 dicembre 2024:

Sogin SpA - Consistenza di personale al 31.12	31/12/2024	31/12/2023	Variazione	Variazione %
Dirigenti	16	21	-5	-24%
Quadri	216	210	6	3%
Impiegati	469	491	-22	-4%
Operai	107	105	2	2%
Personale somministrato	0	0	0	0%
Totale Personale	808	827	-19	-2%

Tabella 19b – Consistenza del personale per categoria professionale di Sogin

Al 31 dicembre 2024, la consistenza del personale di Sogin è pari a 808 unità (827 al 31 dicembre 2023), registrando una diminuzione di 19 unità. Nell'esercizio 2024 non risultano attivi contratti in somministrazione lavoro.

Nelle tabelle che seguono sono evidenziate le consistenze medie annue di personale complessivo controllante e controllata e di Sogin:

Gruppo Sogin - Consistenza media annua di Personale	2024	2023
Dirigenti	18	21
Quadri	234	235
Impiegati	610	623
Operai	210	208
Personale somministrato	16	7
Totale Personale	1088	1094

Tabella 20a – Consistenza media annua del personale per categoria professionale del Gruppo Sogin

Sogin SpA - Consistenza media annua di Personale	2024	2023
Dirigenti	17	20
Quadri	214	215
Impiegati	479	489
Operai	110	108
Personale somministrato	0	0
Totale Personale	820	832

Tabella 20b – Consistenza media annua del personale per categoria professionale di Sogin

La scuola interna di formazione (Radwaste Management School)

La gestione delle risorse umane ha come obiettivo principale lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze professionali, sia tecniche che gestionali, nel campo del decommissioning e della gestione dei rifiuti radioattivi nonché l'agevolazione di percorsi di crescita e di sviluppo delle persone. La formazione ha come obiettivo quello di rispondere alle nuove esigenze derivanti dai cambiamenti organizzativi, dall'aggiornamento delle norme di

riferimento, dallo sviluppo di nuove tecnologie e più in generale dall'evoluzione del contesto di riferimento.

La scuola di formazione denominata Radwaste Management School (RaMS) eroga corsi di formazione in presenza oltre alla formazione a distanza, sia in modalità webinar, e-learning che in videoconferenza a beneficio di tutto il personale del Gruppo e organizza anche corsi rivolti al personale delle ditte appaltatrici o rivolti al personale di strutture pubbliche interessate alle tematiche della radioprotezione (forze armate, forze di polizia, vigili del fuoco, etc).

I programmi formativi della RaMS garantiscono i migliori standard di innovazione, multidisciplinarietà e orientamento specifico al decommissioning e alla gestione dei rifiuti radioattivi; prevedono l'erogazione di corsi sia su discipline tecnico-scientifiche, come ad esempio tecnologia di impianti nucleari, tecnologia legata al decommissioning, radioprotezione e gestione dei rifiuti radioattivi.

Per rispondere ai requisiti imposti, in termini di formazione obbligatoria i contenuti dei corsi vengono continuamente aggiornati, come previsto dal d. lgs. n. 81/2008, Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul lavoro e, per le tematiche più specificatamente nucleari, del d. lgs. n. 101 del 31 luglio 2020, che attua la direttiva 2013/59/EURATOM e stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti.

L'impegno della RaMS è costante anche nello sviluppo di partnership con Enti di formazione accreditati, Università, associazioni scientifiche, enti di ricerca e sviluppo, anche a livello nazionale e internazionale. Partecipa inoltre ad altri progetti didattici intervenendo in seminari e lezioni di specifici corsi di laurea e di master universitari attraverso la sottoscrizione di Accordi di collaborazione didattica e Scientifica con le più prestigiose Università Italiane ed enti di ricerca Nazionali e Internazionali come l'INAIL e JRC.

Nel 2024 l'Università del Piemonte Orientale e Sogin hanno realizzato la terza edizione del Master di primo livello: "Manager Ambientale per la gestione del Decommissioning e dei rifiuti radioattivi in ambito sanitario, industriale e di ricerca" a cui hanno preso parte dipendenti Sogin e Nucleco.

A tutti gli Esperti di Radioprotezione è stata garantita la frequenza di corsi di formazione e convegni validi per l'aggiornamento professionale continuo richiesto dal d. lgs. n. 101/2020. In ambito radio protezionistico, nel mese di giugno 2024, la RaMS ha organizzato, ospitato e collaborato alla realizzazione del 65° Corso della Scuola Superiore di Radioprotezione "Carlo Polvani": "I reattori modulari: aspetti tecnologici e di radioprotezione".

È continuata l'attività formativa sul nuovo Codice degli Appalti con interventi dedicati alla figura del RUP, del RPDE e del DEC, alla fase dell'affidamento e dell'esecuzione ma anche formazione dedicata alle piattaforme MePA e SdaPA.

Mel mese di settembre è stato avviato il percorso formativo BIM (Building Information Modelling) rivolto ai Bim Manager, Bim Coordinator, Bim Specialist Civile, Bim Specialist Impiantistico e ai CDE Manager.

Nel 2024 la RaMS ha avviato un nuovo progetto di cybersecurity che garantisce una formazione annuale periodica, attraverso moduli mensili in e-learning su piattaforma dedicata e avviato un progetto pilota sulla tematica emergente dell'intelligenza artificiale che ha previsto anche workshop come momento di orientamento e condivisione.

Nel mese di dicembre, in seguito all'entrata in vigore del R.E.N.T. Ri, il Registro Elettronico Nazionale sulla Tracciabilità dei Rifiuti, la RaMS ha avviato un percorso formativo che darà la possibilità ai discenti di essere costantemente aggiornati, con affiancamento annuale e formati a livello tecnico, normativo e giurisprudenziale.

La RaMS aderisce ai fondi interprofessionali di Fondimpresa e Fondirigenti.

I processi di formazione erogati dalla RaMS sono progettati, realizzati e gestiti secondo un sistema di gestione certificato ISO 9001, ISO 45001 e ISO 14001.

Sviluppo professionale delle risorse

L'azienda cura lo sviluppo e la formazione delle risorse chiave sia in ottica di engagement che di crescita professionale; ciò avviene attraverso periodiche attività di assessment coinvolgendo le risorse in progressione di carriera e coinvolte in piani di trasformazione e sviluppo in coerenza con gli obiettivi strategici aziendali.

Nel corso del 2024 è stato avviato il progetto 'Generatori di Valore', si tratta di una iniziativa di sviluppo manageriale che si attiva al termine del processo valutativo per il passaggio alla categoria di Quadro, il progetto include attività di mentorship, formazione su temi di sviluppo delle competenze e sensibilizzazione su tematiche DE&I, per garantire un percorso di completamento per quelle risorse chiave che l'azienda ha individuato in ottica di crescita del proprio potenziale.

La formazione utile allo sviluppo e alla crescita professionale riguarda non solo l'accesso a percorsi formativi per lo sviluppo di soft skills, attività di coaching e mentoring ma anche formazione specialistica di alto livello che verticalizza su tematiche specifiche.

Informazione, ascolto e coinvolgimento

Sogin ritiene indispensabile creare e sviluppare la propria comunità aziendale, fatta di persone che condividono valori e obiettivi. NoiSoginGroup è il portale Intranet per l'informazione, la comunicazione e il coinvolgimento dei dipendenti che permette di integrare i servizi di informazione interna del Gruppo, superando la logica di separazione tra Sogin e Nucleco e valorizzando la dimensione comunitaria del Gruppo.

Sul portale vengono pubblicati con cadenza mensile la Nota Legislativa Ambientale, per favorire la conoscenza della normativa sugli aspetti ambientali nelle attività della Società, il Notiziario Legislativo, lo strumento di aggiornamento sulle novità normative, e il Bollettino sulla sicurezza sul lavoro, un approfondimento sui diversi temi legati alla salute e sicurezza. Con cadenza trimestrale viene, invece, pubblicato il Sogin News, il periodico del Gruppo Sogin, sviluppato anch'esso secondo un approccio "less paper and more technology" su piattaforma Sway, dunque in versione digitale e più ricca di contenuti multimediali.

In aggiunta alla Intranet, sono disponibili per il Gruppo anche una piattaforma di collaborazione, MS Teams, e di video sharing, MS Stream. L'introduzione di MS Teams ha portato con sé la possibilità di realizzare eventi interni in streaming, eliminare strumenti di condivisione obsoleti, convogliando su un unico strumento raggiungibile, sia da desktop che da mobile, da tutta la comunità aziendale di Sogin e Nucleco.

La comprensione e la valutazione dei bisogni delle persone rappresentano per Sogin e Nucleco una priorità. In tal senso, uno strumento utilizzato è la survey aziendale al fine di comprendere percezioni, aspettative ed esigenze, nell'ambito di specifiche iniziative e progetti aziendali.

Diversità, inclusione e sostenibilità sociale

Per sensibilizzare i dipendenti del Gruppo rispetto a temi sociali e ambientali e migliorare la cultura organizzativa, Sogin promuove diverse iniziative e campagne di comunicazione, come quelle realizzate in occasione delle Giornate mondiali.

Nel 2024, ad esempio, per celebrare la Giornata Mondiale contro la Violenza sulle Donne (25 novembre) è stata realizzata la terza edizione de "Il Filo Rosso contro la violenza", un'iniziativa volta a stimolare la riflessione sul tema della violenza di genere, in tutte le sue forme e dimensioni, in occasione della quale tutti i siti sono stati simbolicamente uniti dal filo rosso attraverso l'accensione in tutte le sedi aziendali di una luce di colore rosso.

Nel maggio 2024, Sogin ha aderito per il quarto anno consecutivo al Mese europeo della diversità, mettendo in campo una campagna di formazione e sensibilizzazione, denominata "Futuro+STEM", per guardare al futuro nelle sue molteplici declinazioni, rivolta sia all'interno che all'esterno. Come iniziativa interna, è stato erogato il corso "Molestie di genere sui luoghi di lavoro", con l'obiettivo di creare consapevolezza sul tema delle molestie, sia per chi le subisce sia per chi le commette, e fornire degli strumenti per riconoscerle rispetto a un cattivo comportamento e gestirle, così da contribuire allo sviluppo di un ambiente di lavoro il più possibile inclusivo, sicuro e libero da condizionamenti psicologici.

All'esterno, sono stati organizzati incontri con Role Model nelle Scuole medie e superiori dei territori in cui la Società opera che hanno coinvolto, nel solo mese di maggio, circa 300 studenti. Questi incontri, frutto della sinergia e della collaborazione con Enti locali e organizzazioni, hanno il duplice obiettivo di avvicinare le nuove generazioni agli studi e professioni in campo STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) e di incoraggiare le ragazze a superare gli stereotipi di genere in questo settore.

A settembre 2024 Sogin ha lanciato il progetto "ApertaMENTE - Benessere a 360°", un'iniziativa per supportare i dipendenti nella ricerca della conciliazione vita-lavoro e nell'affrontare le sfide quotidiane. Il progetto offre un servizio di supporto psicologico, attraverso una piattaforma on-line, dove sono disponibili anche contenuti formativi e informativi su temi come la genitorialità, la cura dell'anziano e l'educazione finanziaria.

Ad ottobre 2024, infine, Sogin ha aderito alla 2ª edizione del "Fiaba Day - Giornata Nazionale per l'abbattimento delle barriere architettoniche", un'iniziativa che ha l'obiettivo di promuovere l'inclusività e l'accessibilità sociale, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, e che riflette i valori etici che guidano l'operato quotidiano di Sogin.

Lavoro agile

Nell'ambito dell'evoluzione di una gestione aziendale orientata a promuovere una nuova cultura del lavoro, basata sulla flessibilità e su un'organizzazione orientata per progetti e obiettivi, nel 2024 è stato sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali un nuovo accordo sindacale imperniato in generale sugli istituti di flessibilità, quali lavoro agile e telelavoro.

La disciplina del lavoro agile, prima in fase di sperimentazione e successivamente introdotta in forma strutturale, è stata ulteriormente migliorata al fine di consolidare un vero e proprio cambio di approccio al lavoro, mediante un profondo mutamento culturale e organizzativo.

In particolare, l'accordo sindacale formalizzato il 6 maggio 2024 ha riguardato l'implementazione degli istituti di flessibilità già presenti in azienda, quali il lavoro agile (smart working) ed il telelavoro, al fine di soddisfare in via ulteriore le esigenze di flessibilità e benessere dei dipendenti, garantendo allo stesso tempo l'efficacia e la produttività aziendale.

L'accordo sindacale in oggetto si inserisce in un contesto di progressiva attenzione al benessere dei lavoratori, che ha visto nel corso degli anni un miglioramento delle politiche aziendali rafforzando la posizione di Sogin come azienda attenta ai temi della conciliazione tra vita privata e lavorativa potenziando la produttività aziendale grazie ad un incremento del livello di soddisfazione e motivazione dei dipendenti e contribuendo positivamente alla loro performance.

L'introduzione di forme avanzate di lavoro agile e telelavoro ha, quindi, rappresentato un aggiornamento sostanziale di queste politiche, rendendo più strutturate e formalizzate le modalità di lavoro da remoto e migliorando sensibilmente le condizioni di lavoro dei dipendenti, anche in risposta alle sfide poste dalla pandemia.

Le politiche di promozione degli istituti di flessibilità continuano, pertanto, ad essere un elemento chiave nella gestione delle risorse umane, con un impatto positivo sul benessere individuale e sui risultati complessivi dell'azienda, nel quadro di un rapporto tra risorse e diretti responsabili basato su fiducia reciproca.

Benessere Aziendale – Programma In Salute

Nel corso delle iniziative di donazione del sangue realizzate presso la sede di via Marsala, sono stati raccolti più di 15.000 cc. In particolare, nel 2024 Sogin ha effettuato due giornate (giugno e dicembre) di donazione sangue per n. 23 unità di Globuli Rossi parte a sostegno del Policlinico Tor Vergata.

NoiSoginWelfare

Anche nel 2024 è stato dato seguito al progetto “NoiSoginWelfare”, attivo dal 2017. Oltre alla possibilità offerta ai dipendenti di fruire della quota di produttività del Premio di Risultato (PdR) in forma totalmente detassata attraverso l'abbattimento del 100% del cuneo fiscale, è stato varato un piano di Welfare on top sul raggiungimento di obiettivi di decommissioning. Gli aventi diritto, mediante accesso alla piattaforma on line, hanno avuto la possibilità di scegliere la quota da destinare a “budget Welfare” spendibile, secondo le proprie esigenze,

in una serie di beni e servizi. Il budget di ciascun dipendente è stato poi incrementato di un importo pari al 18% della somma destinata al Welfare di cui si è fatta carico l'Azienda.

Nel 2024, oltre il 30% dei dipendenti Sogin aventi diritto ha deciso di convertire in beni e servizi Welfare una parte della componente B del proprio Premio di Risultato (il 23% nel 2023), per un importo totale pari ad € 424.542,18 così ripartito:

- 18% per la previdenza complementare;
- 16% per spese scolastiche e asili nido;
- 23% per cofanetti e buoni;
- 23% per rimborso di utenze domestiche, interessi passivi mutui e canoni di locazione
- 6% per trasporto pubblico e spese di assistenza familiari
- 14 % per voucher di varia natura e vacanze convenzionate con Arca, l'associazione di settore ricreativa culturale.

Come avvenuto negli anni precedenti, al fine di sensibilizzare e informare i lavoratori sul tema Welfare, sono stati organizzati momenti di formazione online ed è stato allestito un web-point service per dare consulenze personalizzate

Rappresentanza dei lavoratori

L'azienda, in materia di relazioni industriali, auspica il mantenimento di un dialogo costante con le organizzazioni sindacali che continueranno ad essere, un elemento fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Un dialogo costruttivo con le rappresentanze sindacali e una gestione inclusiva rispetto alle dinamiche interne sono essenziali per costruire una cultura organizzativa solida, basata sulla fiducia reciproca e sul rispetto dei diritti dei lavoratori.

Lavorare in sicurezza

Sogin considera da sempre la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori un aspetto prioritario della propria organizzazione. La sicurezza è infatti oggetto di formazione continua, sia per gli aspetti di tipo convenzionale che per quelli radiologici, ed è anche oggetto di un Piano di miglioramento per la salute e sicurezza articolato in quattro macroaree che sviluppano attività specifiche:

– *Diffusione della cultura della sicurezza*

In quest'ambito sono state implementate diverse attività al fine di diffondere e consolidare la cultura della sicurezza tra le persone, attraverso strumenti di informazione, coinvolgimento e partnership di settore (protocollo d'intesa "PRINT" con le altre aziende del settore elettrico, come Enel, TERNA, Edison e ACEA per la definizione delle azioni da adottare per l'aggiornamento normativo e procedurale relativo al rischio elettrico nei punti di interscambio e di confine). Sono proseguite le attività di supporto ai Servizi di Prevenzione e Protezione (SPP) per l'utilizzo del software ESS al fine di diffondere la consapevolezza tra i lavoratori sull'importanza di segnalare i potenziali eventi di pericolo. È continuata, presso i siti, l'attività di sensibilizzazione alla corretta compilazione dei Piani di Lavoro (PdL) al fine di uniformare le metodologie di gestione delle attività operative eliminando o riducendo i rischi interferenziali. È in corso la revisione del processo di redazione del PdL attraverso l'individuazione e l'implementazione di modifiche al software in collaborazione con l'ICT aziendale.

– *Partecipazione e condivisione di best practices*

Al fine di condividere procedure, comportamenti, metodologie di valutazione di rischi, misure di prevenzione e protezione, sono continuate le riunioni periodiche tra i Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), i Coordinatori per la Sicurezza in fase di Esecuzione e di Progettazione (CSE/CSP) e la Safety aziendale. Durante gli incontri sono stati analizzati eventi rilevanti in termini di Salute e Sicurezza e sono state concordate ed implementate azioni di miglioramento trasversali tra i siti. È continuata la pubblicazione sui canali di comunicazione interna di informative rivolte a tutti i dipendenti relative agli aggiornamenti normativi applicabili alle attività aziendali.

– *Digitalizzazione*

È stato implementato il software per la gestione della Salute e Sicurezza sui siti (Simpledo), attraverso nuovi moduli quali: la formazione, la sorveglianza sanitaria e gli infortuni. Continua ad essere attivo un sistema centralizzato per la fornitura dei Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) tramite piattaforma unica per tutti i lavoratori Sogin, al fine di garantire l'efficientamento dei tempi, dei costi e della qualità del prodotto in termini di rispondenza alle normative. È a regime il software per la registrazione dei "near miss".

- *Luoghi di lavoro sani e sicuri*

Nell'ambito della macroarea è stato implementato un set di indicatori periodicamente misurati. In particolare, con frequenza mensile sono elaborati gli indicatori statistici riguardanti gli infortuni Sogin e appaltatori.

15 Attività di ricerca e sviluppo

Nel periodo di riferimento le Società del Gruppo non hanno effettuato attività di ricerca e sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati fino al 31.12.2024 sono ammortizzati in un periodo di 5 anni. L'ammontare netto al 31.12.2024 è di 25.159 euro.

16 Azioni proprie

Al 31 dicembre 2024 le Società del Gruppo non detengono azioni proprie, né direttamente, né per tramite di una Società fiduciaria o per interposta persona.

17 Rapporti con Parti Correlate

I rapporti tra Sogin, Nucleco e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale, in un'ottica di reciproca convenienza economica, indirizzata alle normali condizioni di mercato.

Le principali operazioni intrasocietarie sono intrattenute da Sogin con la controllata Nucleco e con le società controllate, direttamente o indirettamente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La controllata Nucleco svolge attività operative per i soci, Sogin ed ENEA, regolate da contratti d'appalto per lavori e servizi. Inoltre, riceve dai soci servizi regolati da appositi contratti. Eventuali distacchi di personale tra Sogin e Nucleco sono realizzati nel rispetto della normativa vigente.

La Sogin intrattiene anche rapporti con la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA), un ente pubblico non economico che, in qualità di ente tecnico della contabilità dei sistemi energetici, svolge attività nel settore della Società in materia di riscossione delle componenti tariffarie. Infatti, la CSEA versa a Sogin le risorse per finanziare le attività del Decommissioning e del DNPT, sulla base di un piano finanziario presentato preliminarmente ad ARERA.

Le operazioni compiute con le parti correlate sono regolate a condizioni sostanzialmente di mercato, cioè alle stesse condizioni che sarebbero applicate fra parti indipendenti, e sono realizzate nell'interesse della Società e del Gruppo.

18 Prevedibile evoluzione della gestione

Con riferimento alla prevedibile evoluzione della gestione del Gruppo Sogin si riportano di seguito alcuni aspetti che potrebbero incidere significativamente sull'andamento futuro del Gruppo.

Sogin

Attività di decommissioning

Nuovo Piano a Vita Intera 2024

A compimento di una complessa attività di revisione dei processi di pianificazione aziendale, Sogin ha consegnato ad ARERA, a febbraio 2025, il nuovo Piano a Vita Intera (PVI 2024) che è caratterizzato dalla presa d'atto dell'esistenza di elementi oggettivi (già presenti al momento della elaborazione del piano precedente) tali da far emergere costi e tempi del decommissioning più aderenti alla realtà e al contesto istituzionale di riferimento. In questo senso, il peso dei cicli autorizzativi superiore agli standard utilizzati, la non comprimibilità del carico organizzativo dedicato alla sicurezza nucleare sui siti, la presa d'atto di indicazioni ricevute in ambito internazionale dalla missione ARTEMIS – sotto l'egida della IAEA – che dichiarava che *“Il programma di decommissioning dei principali impianti nucleari (PVI2021) è troppo ottimistico, avuto riguardo dell'esperienza internazionale, soprattutto perché alcuni progetti sono eseguiti in parallelo in un periodo antecedente alla disponibilità del Deposito Nazionale”*, considerato che il precedente piano riportava ipotesi di disponibilità del Deposito Nazionale dei Rifiuti Radioattivi eccessivamente ottimistiche, riviste, in piena vigenza del piano stesso, in avanti di dieci anni, considerato anche il cumulo dei ritardi sulla realizzazione e adeguamento di facility e altri elementi temporali ed economici non considerati o sottovalutati nella precedente pianificazione, si è proceduto alla completa riprogrammazione delle attività a vita intera, evidenziando tutte le criticità esistenti, pur non rinunciando all'inserimento di elementi progettuali sfidanti, elemento irrinunciabile di perseguimento di efficienze di processo ed economiche.

Il PVI 2024, al momento della scrittura della presente Relazione, è al vaglio di ARERA, unitamente ai metodi di controllo della gestione e dell'avanzamento delle attività di decommissioning proposti da Sogin, avendo riguardo di utilizzare metodi e metriche ampiamente condivisi dal mercato e dalla letteratura in materia di Project Management, col proposito di rendere tali attività sempre più trasparenti e facilmente confrontabili col mercato. Le attività di pianificazione descritte, se approvate da ARERA, richiederanno un ulteriore sforzo di change management e di adeguamento organizzativo per la loro migliore applicazione.

Nel periodo di elaborazione dei nuovi principi e criteri descritti, ARERA ha di fatto sospeso la consuntivazione “ad avanzamento fisico” (per quanto gli stessi principi sostitutivi la prevedano, ma in una differente forma), sospendendo tutti gli elementi premiali, positivi quanto agli effetti sul bilancio, mantenendo al contempo, tuttavia, gli elementi penalizzanti. Anche se al momento della redazione di questa Relazione non si è ancora avuta risposta da ARERA, si conta di poter vedere riequilibrata e normalizzata la situazione del riconoscimento economico del lavoro di Sogin entro i prossimi mesi.

Ciclo del combustibile nucleare

Relativamente ai rapporti commerciali in essere con i francesi di ORANO è previsto un impegno sempre maggiore che porterà verso la fine del 2025 all'aggiornamento del contratto per il trasporto ed il riprocessamento firmato con ORANO nel 2007. Tale aggiornamento andrà eseguito in parallelo all'aggiornamento dell'accordo intergovernativo Italia-Francia firmato a Lucca a novembre 2006.

Nel 2025 è prevista la definizione del contratto per l'acquisto dei contenitori per trasporto e stoccaggio dei residui derivanti dalle attività di riprocessamento che dovranno rientrare in Italia dagli impianti di Sellafield (nel Regno Unito) e La Hague (in Francia).

Attività del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico

Il programma delle attività di costruzione e gestione del DNPT risente degli aggiornamenti e delle modifiche apportate al Dlg 31 /2010 da parte della Legge n.11 del 2 febbraio 2024, conversione in legge con modificazioni, del Decreto-legge 9 dicembre 2023 n. 181.

Il 18 novembre 2024 il MASE ha avviato la procedura di VAS sulla proposta di CNAI e il 26 novembre è partita la fase di consultazione dei Soggetti Competenti Ambientali sul rapporto preliminare.

Al termine della procedura di VAS, Sogin aggiornerà la proposta di CNAI e il relativo ordine di idoneità, rinviandola al MASE che, recepito il parere di ISIN, con un proprio decreto, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, approverà la CNAI con il relativo ordine di idoneità, da pubblicare sui siti internet dei due Ministeri, di ISIN e di Sogin.

Nel corso dell'anno sarà condotta la periodica attività di aggiornamento dei database di riferimento utili alla redazione della CNAPI/CNAI ai fini dell'individuazione di nuove eventuali interferenze con la proposta di CNAI. Parallelamente sarà condotto lo sviluppo progettuale delle infrastrutture dei servizi comuni del DNPT, uno studio di tipologie di rilevato in terra ed infine l'analisi delle possibili disposizioni di layout (planimetriche) degli impianti principali su territori di varia forma e morfologia.

Altre Attività

Progetto Global Partnership

Nell'ambito dell'Accordo di Cooperazione tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Federazione Russia (ratificato dalla legge n. 160 del 31 luglio 2005) relativo allo smantellamento dei sommergibili nucleari radiati dalla marina militare russa e della gestione sicura dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito, considerata l'evoluzione della situazione internazionale e il degrado delle condizioni di sicurezza sul territorio russo, nel 2024 è proseguita la gestione delle code dei contratti da portare a termine e sono state messe in atto le azioni precedentemente convenute con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) per la smobilitazione dalla Federazione Russa. Nel 2024, si è concluso l'iter amministrativo presso le competenti autorità russe per la chiusura della rappresentanza Sogin a Mosca e il trasferimento degli archivi del progetto. Sono in corso di svolgimento le ultime azioni in coordinamento con l'Ambasciata d'Italia a Mosca. Le attività residuali da ultimare nel 2025 sono riconducibili al pagamento di fornitori russi, perfezionamento contratto locazione archivi documentali, rendicontazione per il MASE 2024/2025. Tenuto conto della situazione internazionale in continua evoluzione e l'instabilità delle condizioni di sicurezza, si prevede il completamento delle attività nel 2025 salvo eventi esogeni contrari.

Nucleco

Nel 2025 Nucleco continuerà ad assicurare gli impegni assunti nei confronti di ENEA - Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - riguardo all'esecuzione delle attività legate al Servizio Integrato da considerare come prioritarie rispetto a qualsivoglia altra prestazione di raccolta, trasporto, trattamento e condizionamento di sorgenti e rifiuti.

In considerazione della tipologia di attività e della committenza, e coerentemente con le previsioni del Budget aziendale per il 2025, si prevede di conseguire risultati, sia in termini di volumi di attività sia in termini di redditività, in linea rispetto all'esercizio 2024.

Nucleco riceve commesse da Sogin per la realizzazione di lavori e servizi a maggiore contenuto tecnologico rispetto al passato che ne accentuano il carattere di società di ingegneria. Nella stessa direzione vanno i servizi di supporto alla direzione lavori di contratti di appalto complessi.

L'obiettivo della società è consolidare ed espandere la propria presenza sul mercato nazionale, con il presidio su nuove attività ad alto valore aggiunto.

Nucleco, quindi, sulla base delle previsioni legate al Budget, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Nucleco il 28 marzo 2025, punta a una maggior presenza all'interno del territorio nazionale attraverso lo sviluppo di una collaborazione proattiva con la Controllante, attraverso la valorizzazione delle proprie competenze e il contestuale miglior impiego di risorse umane al fine di acquisire un maggior numero di volumi di attività ad alto valore aggiunto.

Per il fine di cui sopra, la Nucleco nel corso dei prossimi esercizi intende fare leva sulle proprie competenze al fine di ottenere dalla Capogruppo SO.G.I.N., affidamenti diretti con caratteristiche di alta complessità nello smantellamento, ambito in cui negli ultimi anni Nucleco ha dimostrato di avere acquisito una adeguata esperienza.

Il completamento e la corretta esecuzione delle attività cardine di Decommissioning delle Centrali hanno portato ad un upgrade tecnico del personale ed all'acquisizione di un knowhow del tutto paragonabile agli standard internazionali della maggior parte delle società con medesima mission.

Le capacità tecnico operative, unite ad un elevato standard di sicurezza nucleare, fanno della Nucleco la società leader in Italia nel settore del nuclear waste management e costituiscono un asset che consente di competere anche sul mercato estero per le stesse attività che svolge sul territorio nazionale.

In virtù del know-how acquisito negli ultimi anni, per Nucleco si possono aprire scenari competitivi a livello internazionale ed europeo.

19 Termini per l'approvazione del Bilancio

Il Consiglio di Amministrazione della Nucleco, nei termini di legge e di statuto, ha approvato nella seduta del 31 marzo 2025 il Progetto di bilancio dell'esercizio 2024, al fine di presentarlo in Assemblea per l'approvazione da parte dei soci.

Dopo l'approvazione del progetto, a seguito di ulteriori approfondimenti sui fondi rischi e oneri, è emersa la necessità per la controllata Nucleco di procedere ad una riapprovazione del progetto di Bilancio 2024. Tale situazione ha comportato una ripresentazione del progetto di Bilancio al Consiglio di Amministrazione ed un conseguente ritardo nella procedura di approvazione dello stesso.

Il nuovo Progetto di bilancio è stato esaminato e approvato dal Consiglio di Amministrazione della Nucleco nella seduta del 9 maggio u.s. La Società si è, quindi, avvalsa del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio per convocare i soci in Assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024. Il bilancio 2024 della Nucleco, che riporta un utile di esercizio di euro 1.282.678, è stato approvato dall'Assemblea degli azionisti il 3 giugno 2025.

Per le ragioni sopra esposte, nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile e del 28 maggio 2025, è stata rappresentata anche l'eventualità di non riuscire a convocare l'Assemblea degli Azionisti entro il termine del 30 giugno p.v. La società si è comunque impegnata per l'osservanza del predetto termine.

**BILANCIO D'ESERCIZIO DI SOGIN
S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2024**

Stato Patrimoniale

ATTIVO	Al 31 dicembre 2024		Al 31 dicembre 2023	
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immateriali				
2) Costi di sviluppo		25.159		82.761
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		4.269.165		3.822.415
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili;		359.946		302.634
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		360.826		477.170
7) Altre		1.708.782		1.897.835
Totale		6.723.878		6.582.814
II. Materiali				
1) Terreni e fabbricati		72.378.011		62.734.862
2) Impianti e macchinario		41.658.206		22.301.230
3) Attrezzature industriali e commerciali		12.477.166		7.140.510
4) Altri beni		2.503.744		1.867.863
a) Commisurati all'avanzamento		1.671.895		835.439
b) Altri		831.849		1.032.423
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		134.006.133		153.798.716
a) Commisurati all'avanzamento		82.411.699		107.573.429
b) Deposito Nazionale		49.065.815		45.949.235
c) Altri		2.528.618		276.052
Totale		263.023.260		247.843.180
III. Finanziarie				
1) Partecipazioni in:				
a) imprese controllate		28.900.000		28.900.000
d) altre imprese				
2) Crediti:	Esig. entro 12 mesi		Esig. entro 12 mesi	
d-bis) verso altri	-	2.377.692	22.126	3.305.181
Totale		31.277.692		32.205.181
Totale Immobilizzazioni (B)		301.024.829		286.631.175
C) ATTIVO CIRCOLANTE	Esig. oltre 12 mesi		Esig. oltre 12 mesi	
I. Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		561.046		601.423
3) Lavori in corso su ordinazione				
a) Attività Nucleari		486.052.128		680.434.892
b) Deposito Nazionale		23.549.012		17.639.198
c) Altre attività		7.375.063		3.484.788
Totale		517.537.249		702.160.301
II. Crediti				
1) Verso clienti	0	2.156.125		2.599.988
2) Verso Controllate	0	4.785.203		3.475.381
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		0		0
5-bis) Crediti Tributari	0	10.530.450	0	8.917.195
5-ter) Imposte Anticipate	7.804.888	7.804.888	7.142.558	7.142.558
5-quater) Verso altri		15.674.591		8.371.886
Totale		40.951.258		30.507.008
III. Attiv. finanz. che non costituisc. immobiliz.				
6) Altri titoli		0		0
IV. Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali		77.390.165		97.770.247
3) Danaro e valori in cassa		2.510		3.070
Totale		77.392.676		97.773.317
Totale Attivo circolante (C)		635.881.182		830.440.626
D) RATEI E RISCONTI				
Ratei attivi		0		0
Risconti attivi		2.977.771		1.701.247
Totale Ratei e Risconti attivi		2.977.771		1.701.247
TOTALE ATTIVO		939.883.782		1.118.773.049

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		Al 31 dicembre 2024		Al 31 dicembre 2023	
A) PATRIMONIO NETTO					
I. Capitale		15.100.000		15.100.000	
III. Riserva di rivalutazione		30.000.039		30.000.039	
IV. Riserva legale		3.020.000		3.020.000	
V. Riserva disponibile		2.324.400		2.324.400	
VIII. Utili portati a nuovo		25.090.335		23.844.433	
IX. Utile(+)/ Perdita(-) dell'esercizio		-695.296		1.245.902	
Totale		74.839.478		75.534.774	
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1) Per trattam. di quiescenza e obblighi simili					
2) Per imposte anche differite		339.487		131.873	
4) Altri fondi		4.858.556		4.283.151	
Totale		5.198.043		4.415.024	
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO					
		3.449.597		4.269.183	
D) DEBITI		Esigibili oltre 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi		
6) Acconti:					
a) acconti per attività nucleari		450.441.167		642.204.276	
b) acconti per altre attività		973.306		847.360	
c) acconti per Deposito Nazionale		14.167.000		11.167.000	
7) Debiti verso fornitori		41.156.189		55.449.455	
9) Debiti verso imprese controllate		20.667.403		17.365.938	
11bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		10.321.825		5.730.478	
12) Debiti tributari		2.030.393		1.861.960	
13) Debiti verso istituti di previd. e sicurezza sociale		4.832.662		4.025.955	
14) Altri debiti					
a) Debiti Finanziamento Global Partnership		55.231.954		53.470.553	
b) Altri debiti		14.958.667		13.202.632	
Totale		614.780.567		805.325.607	
E) RATEI E RISCONTI					
Ratei passivi		0		0	
Altri risconti passivi					
Risconti passivi (contributo in c/impianti)		241.616.098		229.228.460	
Totale		241.616.098		229.228.460	
TOTALE PASSIVO		939.883.782		1.118.773.049	

Conto Economico

CONTO ECONOMICO	Al 31 dicembre 2024		Al 31 dicembre 2023	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		500.762.681		215.345.700
a) Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare	499.642.874		211.515.480	
b) Ricavi per prestazioni connesse al DNPT	0			
c) Ricavi per prestazioni connesse all'attività di mercato	1.119.807		3.830.220	
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		-209.850.080		-14.879.623
a) Variazione lavori in corso commessa nucleare	-215.736.505		-16.065.127	
b) Variazione lavori in corso DNPT	1.996.150		602.319	
c) Variazione lavori in corso altre attività	3.890.275		583.185	
4) Incrementi di immobilizz.ni per lavori interni		3.913.664		3.999.614
5) Altri ricavi e proventi		9.037.386		8.454.523
Totale		303.863.651		212.920.214
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		6.773.550		5.482.873
7) Per servizi		193.189.842		108.301.098
8) Per godimento di beni di terzi		3.927.501		3.579.783
9) Per il personale:		75.886.490		73.009.588
a) Salari e stipendi	53.148.602		51.997.855	
b) Oneri sociali	15.594.498		15.312.624	
c) Trattamento di fine rapporto	3.203.438		3.219.378	
d) Trattamento di quiescenza e simili	130.299		117.284	
e) Altri costi	3.809.654		2.362.447	
10) Ammortamenti e svalutazioni:		21.419.533		19.082.331
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.054.704		3.275.257	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	18.364.829		15.807.074	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0			
d) Svalutazione immobilizzazioni finanziarie	0		0	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		40.377		60.819
12) Accantonamento per rischi		2.501.798		939.170
13) Altri accantonamenti		0		0
14) Oneri diversi di gestione		2.122.111		3.353.234
Totale		305.861.203		213.808.896
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		-1.997.552		-888.682
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni - da imprese controllate		490.705		0
16) Altri proventi finanziari:		3.216.943		3.426.835
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	57.098		268.535	
d) Proventi diversi dai precedenti	3.159.844		3.158.300	
17) Interessi e altri oneri finanziari		1.765.459		1.080.507
17-bis) Utili e perdite su cambi		1.099.383		588.185
Totale (15+16-17+-17-bis)		842.805		1.758.142
Risultato lordo di esercizio (A-B+C)		-1.154.746		869.460
20) Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate				
a) Imposte correnti	-196.304		-895.210	
b) Imposte relative ad esercizi precedenti	-26.242		178.872	
c) Imposte differite ed anticipate	681.996		1.092.780	
d) Proventi da consolidato fiscale				
Totale		459.450		376.442
Risultato netto dell'esercizio		-695.296		1.245.902

Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario		
<i>(valori in euro)</i>	31/12/2024	31/12/2023
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile netto di esercizio	- 695.296	1.245.902
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 459.450	- 376.442
Interessi passivi/(interessi attivi)	- 842.805	- 1.758.142
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito (IRAP), interessi.	(1.997.552)	(888.682)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	4.581.698	2.566.845
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.054.704	3.275.257
Ammortamento immobilizzazioni materiali	18.364.829	15.807.074
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	-269.071
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	24.003.680	20.491.423
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	- 0	- 468.384
Variazione dei crediti vs clienti	- 865.959	- 1.373.185
Variazione dei debiti vs fornitori	- 6.400.454	- 81.451.812
Variazione acconti per attività nucleari	- 191.763.109	- 83.564.946
Variazione acconti per Deposito Nazionale	3.000.000	2.722.000
Variazione acconti per altre attività	125.946	81.373
Variazione ratei e risconti attivi	- 1.276.524	- 48.153
Variazione ratei e risconti passivi	12.387.638	6.430.747
Variazione crediti IVA	- 1.153.805	1.161.622
Variazione debiti MISE	1.761.401	1.071.624
Variazione lavori in corso	184.582.675	- 5.723.658
Variazione altri debiti	1.756.035	- 223.572
Altre variazioni del capitale circolante netto	- 6.949.518	115.528.349
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	19.208.005	- 25.366.572
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	352.100	1.758.142
(Imposte sul reddito pagate)	0	-
Dividendi incassati	490.705	-
(Utilizzo dei fondi)	-4.618.265	- 1.357.249
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	- 3.775.459	400.893
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	15.432.546	- 24.965.680
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	-3.195.768	- 2.677.510
Investimenti netti immobilizzazioni materiali	-29.631.245	13.202.760
Investimenti netti per DNPT	-3.913.664	- 3.999.613
Investimenti netti immobilizzazioni finanziarie	927.489	1.032.703
Totale Flusso dall'attività di investimento (B)	- 35.813.188	7.558.340
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Distribuzione riserve al MEF	0	-
Totale Flusso dall'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento/Decremento delle disponibilità (A ± B ± C)	- 20.380.643	- 17.407.339
Disponibilità liquide al 1 gennaio	97.773.317	115.180.656
Disponibilità liquide al 31 dicembre	77.392.676	97.773.317

Nota Integrativa

Struttura e contenuto del bilancio

Il Bilancio d'esercizio di Sogin al 31 dicembre 2024 è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, interpretate e integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori riferiti all'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in euro o in migliaia di euro.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i principali fatti di gestione intercorsi nell'esercizio 2024, i rapporti con le imprese controllate, le imprese sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente Bilancio.

I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio, sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

La Società detiene partecipazioni di controllo e pertanto, a integrazione del Bilancio d'esercizio, ha predisposto il Bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

Principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari e opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Modalità di rilevazione contabile delle componenti economiche della attività di decommissioning per il periodo 2021 – 2023. Deliberazione ARERA 348/2021/R/EEL

Con la Deliberazione 348/2021/R/EEL del 3 agosto 2021 l'ARERA l'Autorità ha: i) approvato i nuovi criteri per il riconoscimento degli oneri conseguenti alle attività di decommissioning delle centrali e impianti elettronucleari per il periodo 2021-2026; ii) approvato in maniera definitiva il testo integrato del decommissioning nucleare (TIDECN) e iii) definito i parametri quantitativi per l'applicazione del TIDECN nel primo semi-periodo di regolazione (2021-2023).

Con la stessa Deliberazione l'Autorità, prendendo atto del Programma a vita intera trasmesso da Sogin (PVI2021) ⁽⁵⁾, ha approvato a preventivo gli oneri nucleari per le attività di decommissioning per il primo semiperiodo di regolazione (2021-2023).

Il nuovo regime regolatorio suddivide i costi della Commessa Nucleare in diverse categorie e li sottopone a modalità di riconoscimento distinte. Le categorie di costo individuate dall'Autorità sono:

- i. i costi di avanzamento;
- ii. i costi di struttura;
- iii. i costi ad utilità pluriennale;
- iv. le imposte.

⁽⁵⁾ Con la comunicazione 30 giugno 2020, Sogin ha trasmesso la documentazione relativa al Programma a vita intera (PVI) per tutte le attività necessarie per lo smantellamento delle centrali e degli impianti elettronucleari, corredato di un documento metodologico per la misurazione dell'avanzamento fisico delle attività di decommissioning. Il documento sull'avanzamento contiene una proposta articolata in relazione alla misurazione dell'avanzamento fisico di tutte le attività rilevanti della commessa nucleare (non solo quelle di tipo realizzativo, ma anche di ingegneria, licensing e committenza) e costituisce un importante passo avanti per il controllo sull'efficacia/efficienza dell'azione di Sogin. In data 30 aprile 2021, Sogin ha trasmesso un aggiornamento del Programma a vita intera (PVI2021) e le integrazioni/modifiche al documento metodologico per la misurazione dell'avanzamento fisico.

Nella tabella che segue è sintetizzato il sistema di riconoscimento da parte dell'Autorità per singola categoria di costi ⁽⁶⁾.

Qualificazione dei costi	Natura dei costi	Meccanismo di riconoscimento
Costi di avanzamento	Sono tutti i costi (esterni o di personale) che sono riconducibili all'avanzamento delle attività di decommissioning. Esempi: Costi interni di attività di ingegneria e radioprotezione, costi interni per acquisti e sorveglianza lavori, costi esterni per la realizzazione fisica di attività di decommissioning, costi per consulenze di ingegneria e radioprotezione.	Per tutti i task di smantellamento individuati nel PVI2021, il riconoscimento avviene mediante un meccanismo basato su un'analisi, condotta dall'Autorità, sia sul preventivo annuale che sul relativo consuntivo dei costi. Per i soli <i>task di smantellamento</i> di tipo <i>material based</i>, i costi di avanzamento a consuntivo relativi alla sola fase realizzativa sono riconosciuti <i>"nella misura pari alla somma"</i>: • <i>del costo effettivamente sostenuto nell'anno, fatti salvi i criteri di cui al precedente comma 6. 2 della Delibera ARERA 348/2021/R/EEL ;</i> • <i>di una percentuale SEV (fisata dall'art 2.5 lettera b) Deliberazione 348/2021 pari al 12,5%) della differenza, rapportata all'avanzamento fisico puntuale dell'anno, tra il costo previsto nel programma di semiperiodo per l'anno di interesse e il costo di cui alla precedente lettera a), se tale differenza risulta positiva e a condizione che l'avanzamento fisico del relativo progetto risulti almeno pari al valore di soglia media di cui al comma 5.11, lettera b), rispetto a quanto previsto nel programma di semiperiodo;</i> • <i>di una percentuale SEV (12,5%) della differenza di cui alla precedente lettera b), qualora essa risulti negativa".</i>
Costi di struttura	Sono i costi esterni o di personale che non rientrano nei costi di avanzamento e nei costi ad utilità pluriennale Esempi: Costi esterni per l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti e centrali, costi esterni di sorveglianza medica e radiologica dei lavoratori, costi di comunicazione istituzionale, costi esterni per l'erogazione della formazione richiesta dal D. Lgs. n. 101/2020, costi esterni relativi alle assicurazioni previste dalla legge per le attività conseguenti dallo smantellamento, i costi interni di personale obbligatorio a fronte dei regolamenti di esercizio dei piani di emergenza, delle disposizioni in materia di sicurezza degli impianti nucleari ex D. Lgs. n. 185/2011 e 101/2020, al netto del costo di personale obbligatorio incluso nei costi di avanzamento	Le modalità di riconoscimento sono differenti a seconda della tipologia dei costi di struttura. • <u>Per i costi di struttura afferenti alla sicurezza nucleare e radioprotezione</u>, il riconoscimento avviene mediante un meccanismo basato su un'analisi, condotta dall'Autorità, sia sul preventivo annuale che sul relativo consuntivo dei costi. • <u>Per i costi struttura relativi alla comunicazione istituzionale</u>, il riconoscimento avviene mediante un meccanismo basato su un'analisi, condotta dall'Autorità, sia sul preventivo annuale che sul relativo consuntivo dei costi. • <u>Per i costi di struttura non afferenti alla sicurezza nucleare e radioprotezione</u>, l'Autorità definisce il valore iniziale di riferimento di tali costi e l'obiettivo base di variazione del tasso annuale di produttività. L'Autorità riconosce i costi di struttura sulla base del valore iniziale di riferimento, della variazione del tasso di produttività, della percentuale di avanzamento fisico complessivo raggiunta dalle attività di decommissioning a consuntivo nell'anno di riferimento e della variazione media annua dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati rilevato dall'Istat. Il margine positivo o negativo scaturisce dalla differenza tra i costi di struttura riconosciuti dalla Autorità secondo i criteri anzidetti e quelli effettivamente sostenuti da Sogin nell'anno di riferimento.

⁽⁶⁾ Attualmente è in corso una interlocuzione con Arera riguardo alla proposta di revisione avanzata da Sogin in merito alla richiamata articolazione dei costi sulla base dell'analisi condotta durante l'applicazione del primo semiperiodo di regolazione (2021-2023).

Qualificazione dei costi	Natura dei costi	Meccanismo di riconoscimento
Costi ad utilità pluriennale	Costi esterni sostenuti per la realizzazione di beni non destinati ad essere smantellati e per i quali è prevedibile un utilizzo anche oltre il termine del programma nucleare, ovvero hanno una vita utile inferiore alla durata delle attività di smantellamento. Esempi: Costi relativi ai laboratori nelle centrali e negli impianti non destinati allo smantellamento e le relative attrezzature; costi per le attrezzature e strumentazioni utilizzati in laboratori destinati allo smantellamento che possono essere successivamente utilizzati in altri laboratori	Il riconoscimento avviene mediante un meccanismo basato su un'analisi, condotta dall'Autorità, sia sul preventivo annuale che sul relativo consuntivo di tali costi. In ciascun anno è previsto il riconoscimento di: a) quote di ammortamento calcolate sulla base di determinate vite utili dei beni ad utilità pluriennale, fissate puntualmente dalla tabella A.1. del TIDECN; b) un'equa remunerazione del capitale investito netto riconosciuto. Il criterio di computo degli ammortamenti nella RAB (Regulatory Asset Base) non è in linea con il criterio di computo degli ammortamenti secondo il Codice civile e i principi contabili nazionali, che prevedono di ammortizzare sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Tabella 21 – Sistema di riconoscimento da parte dell'Autorità per singola categoria di costi

Nella fattispecie la commessa a lungo termine di Sogin presenta i seguenti aspetti caratteristici:

- per le categorie di costi di avanzamento (ad esclusione dei costi di avanzamento riferiti ai task di smantellamento di tipo material based), costi di struttura afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione, costi ad utilità pluriennale e i costi di struttura afferenti alla comunicazione istituzionale, la commessa non può generare un margine in quanto è prevista la piena copertura dei costi per essa sostenuti;
- per la categoria dei costi di avanzamento riferiti ai task di smantellamento di tipo material based, la commessa può generare un margine positivo o negativo (premialità o penalità) a seconda dell'applicazione dell'art. 6.4. dell'allegato A della Deliberazione 348/2021; l'applicazione di tale meccanismo regolatorio è stata sospesa nel corso nel periodo 2021-2023 come descritto nei bilanci degli esercizi precedenti e non trova applicazione nell'esercizio 2024;
- per la categoria dei costi di struttura non afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione, la commessa può generare un margine positivo o negativo che scaturisce dalla differenza tra i costi di struttura riconosciuti dalla Autorità secondo all'art. 7 Allegato A (TIDECN) della Deliberazione 348/2021 e quelli effettivamente sostenuti da Sogin nell'anno di riferimento.

Con riferimento alla modalità di riconoscimento dei corrispettivi, tenuto conto dell'attività istituzionale assegnata, dall'ampiezza del periodo di svolgimento della commessa, del peculiare meccanismo di copertura periodica dei costi (e, quindi, di determinazione del

corrispettivo) in base alla determinazione annuale degli oneri per l'attività nucleare effettuata dall'Autorità, il metodo della percentuale di completamento è quello che risponde meglio al principio della competenza economica dei costi e ricavi di cui all'art. 2423 bis c.c..

Tuttavia, gli importi dei costi da riconoscere anno per anno determinati dall'Autorità possono differire dall'importo relativo all'avanzamento previsto dei lavori della commessa.

Nel caso della Sogin, date le caratteristiche dell'attività da svolgere, la percentuale di completamento è determinata sulla base del metodo del costo sostenuto (cost to cost method) ed in particolare è determinata secondo differenti modalità a seconda della natura dell'attività svolta dalla Sogin (compatibili con le previsioni contenute nel principio contabile OIC 23):

1. Attività riguardanti lo smantellamento delle centrali ed il riprocessamento del combustibile nucleare, nonché le attività connesse e strumentali allo smantellamento, che determinano costi di avanzamento, per loro natura legati all'andamento delle attività di decommissioning;
2. Attività riguardanti la realizzazione di beni non destinati ad essere smantellati e per i quali è prevedibile un utilizzo anche oltre il termine del programma nucleare che determinano costi ad utilità pluriennale;
3. Attività riguardanti il mantenimento in sicurezza delle centrali e impianti nucleari dismessi che determinano costi di struttura afferenti alla sicurezza nucleare e la radioprotezione, per loro natura completamente eseguite in ciascun esercizio, salvo casi eccezionali;
4. Tutte le attività diverse da quelle precedenti che determinano costi di struttura non afferenti alla sicurezza nucleare e la radioprotezione, per loro natura completamente eseguite in ciascun esercizio.

La percentuale di completamento è determinata secondo lo schema che segue:

Attività riguardanti lo smantellamento delle centrali e il riprocessamento del combustibile	- Pari all'ammontare dei costi di avanzamento delle attività di decommissioning sostenuti fino alla data di chiusura dell'esercizio
Attività riguardanti la realizzazione di beni non destinati ad essere smantellati e per i quali è prevedibile un utilizzo anche oltre il termine del programma nucleare	- Pari all'ammontare dei costi ad utilità pluriennale riconosciuti dall'Autorità, determinati secondo il meccanismo di calcolo indicato nella tabella sopra riportata relativa al sistema di riconoscimento dei costi relativi alla commessa nucleare
Attività riguardanti il mantenimento in sicurezza delle centrali nucleari dismesse	- Pari all'ammontare dei costi di struttura afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione sostenuti fino alla data di chiusura dell'esercizio

Tutte le attività diverse da quelle precedenti	- Pari all'ammontare dei costi di struttura non afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione sostenuti fino alla data di chiusura dell'esercizio
--	--

Tabella 22 – Sistema di riconoscimento da parte dell'Autorità per categoria di costi

Esercizio transitorio 2024: modalità di rilevazione contabile delle componenti economiche della attività di decommissioning - Deliberazione ARERA 507/2024/R/EEL

A valle dell'invio all'Autorità, in data 18 marzo 2024, del preventivo di spesa per l'anno 2024 e di numerose interlocuzioni, l'Autorità ha inviato a Sogin la deliberazione n. 507 del 26 novembre 2024 recante le determinazioni in materia di oneri nucleari per l'anno 2024. L'esercizio 2024 è stato ritenuto un anno "transitorio" ai fini del modello di regolazione da applicare a Sogin.

Il quadro regolatorio del TIDECN (Deliberazione n. 348/2021) prevedeva che Sogin inviasse, entro il 31 ottobre 2023, un aggiornamento del Programma a Vita Intera della commessa nucleare (PVI), ai fini di procedere ad un aggiornamento dei parametri regolatori da applicare per gli anni 2024-2026. A seguito della richiesta da parte di Sogin di un rinvio di un anno per l'invio del PVI, ARERA ha ritenuto necessario introdurre una discontinuità nel quadro regolatorio definito dalla Deliberazione 348/2021. L'Autorità ha precisato a Sogin che tale discontinuità avrebbe preso a riferimento quanto già operato in anni precedenti in relazione ad anni "di transizione", con particolare riferimento al 2020. Nell'anno 2020, in una situazione simile, si era applicata una regolazione che azzerava le marginalità riconosciute a Sogin. Analogamente, si è quindi proceduto nel 2024 con la Deliberazione n. 507/2024 per l'anno transitorio 2024. Pertanto, la deliberazione n. 507/2024 prevede per l'anno 2024 l'estensione delle disposizioni di cui alla deliberazione n. 348 del 3 agosto 2021, salvo azzerare le disposizioni di cui all' art. 7 della deliberazione sopra richiamata che possono prevedere marginalità a favore di Sogin in tema di riconoscimento di costi di struttura.

Modalità di rilevazione contabile delle componenti economiche della attività del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico

Con la Deliberazione 529/2022/R/EEL del 25 ottobre 2022 l'ARERA ha approvato il provvedimento che reca le disposizioni aventi ad oggetto i criteri per il riconoscimento dei costi delle attività del DNPT dal 1° gennaio 2021 fino all'ottenimento da parte di Sogin della Autorizzazione Unica.

Secondo la suddetta deliberazione, Sogin ha presentato a luglio 2023 il Piano delle attività previste del DNPT fino al rilascio dell'Autorizzazione unica e dei relativi costi. Il Piano espone i costi a consuntivo/preventivo delle attività/task, cumulativamente fino al 31 dicembre 2020 (solo costi riconosciuti) e distintamente, a partire dal 1° gennaio 2021, per ciascun anno e per ciascuna fase, suddivisi nelle categorie di "costi di personale" e "costi esterni", di cui al comma 1.1 del TIDECN (Allegato A Deliberazione ARERA 348/2021/R/EEL del 3 agosto 2021).

Il piano delle attività previste è utilizzato dall'Autorità quale preventivo di riferimento per tutto il periodo, fino all'ottenimento della Autorizzazione Unica.

Il sistema di regolazione si basa su un meccanismo di riconoscimento dei costi dell'Attività del DNPT a consuntivo, in base al quale Sogin ogni anno, invia all'ARERA il consuntivo dell'anno precedente per approvazione.

I costi riconoscibili per le attività del DNPT si distinguono tra costi riconoscibili afferenti alla commessa nucleare e costi riconoscibili non afferenti alla commessa nucleare ⁽⁷⁾.

Il nuovo regime regolatorio suddivide i costi della Commessa Nucleare in diverse categorie e li sottopone a modalità di riconoscimento distinte. Le categorie di costo individuate dall'Autorità sono: i) i costi del personale; ii) i costi esterni; e iii) le imposte. Nella tabella che segue è sintetizzato il sistema di riconoscimento da parte dell'Autorità per singola categoria di costi.

Qualificazione dei costi	Natura dei costi	Meccanismo di riconoscimento
Costi del personale	Sono i costi del personale dipendente di Sogin, o con contratti di collaborazione continuativa assimilabili al lavoro dipendente, ivi inclusi i lavoratori interinali e al netto del personale comandato da Enea e distaccato da Nucleco, comprensivi degli oneri sociali, degli accantonamenti di legge e dei costi di incentivo all'esodo (TIDECN, comma 1.1.)	Il riconoscimento avviene mediante un meccanismo basato su un'analisi, condotta dall'Autorità, sia sul preventivo annuale che sul relativo consuntivo dei costi.
Costi esterni	Sono i costi diversi dai costi di personale, dai costi ad utilità pluriennale, dagli ammortamenti e dalle imposte. I costi esterni si riferiscono ad acquisti di beni e servizi da fornitori esterni e sono addebitati alle attività di	Il riconoscimento avviene mediante un meccanismo basato su un'analisi, condotta dall'Autorità, sia sul preventivo annuale che sul relativo consuntivo dei costi.

⁽⁷⁾ I costi riconoscibili afferenti alla commessa nucleare sono considerati come anticipazioni sulla tariffa di conferimento dei rifiuti radioattivi afferenti al perimetro degli oneri nucleari. I costi riconoscibili non afferenti alla commessa nucleare sono finanziati a titolo di acconto, da recuperare successivamente attraverso le entrate derivanti dal corrispettivo per l'utilizzo delle strutture del DNPT, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, del decreto-legge 1/12. Ad oggi non è stata definita la tariffa di conferimento.

Qualificazione dei costi	Natura dei costi	Meccanismo di riconoscimento
	decommissioning nel rispetto della competenza economica. Non si riferiscono quindi agli acconti sulle forniture (TIDECN, comma 1.1.)	
Imposte		Le imposte sono riconosciute a consuntivo nella misura di quelle imputabili alle attività del DNPT

Tabella 23 – Sistema di riconoscimento da parte dell'Autorità per categoria di costi

L'attività pluriennale che la Sogin svolge per la realizzazione e l'esercizio del Deposito nazionale e Parco Tecnologico, comprendente anche il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti radioattivi deve essere considerata un'unica commessa a lungo termine, da contabilizzare secondo i criteri relativi ai “lavori in corso su ordinazione” previsti dal principio contabile OIC 23. Si tratta, infatti, di un complesso unitario di attività, previste da norme legislative e regolamentari, condotte sotto la sorveglianza dell'Autorità e dei Ministeri competenti.

Nella fattispecie la commessa a lungo termine di Sogin presenta il seguente aspetto caratteristico, ovvero per le categorie dei costi interni, dei costi esterni e delle imposte, la commessa non può generare un margine in quanto è prevista la piena copertura dei costi per essa sostenuti.

Nel caso della Sogin, tenuto conto dell'attività istituzionale assegnata, dall'ampiezza del periodo di svolgimento della commessa, del peculiare meccanismo di copertura periodica dei costi (e, quindi, di determinazione del corrispettivo) in base alla determinazione annuale degli oneri per l'attività nucleare effettuata dall'Autorità, il metodo della percentuale di completamento è quello che risponde meglio al principio della competenza economica dei costi e ricavi di cui all'art. 2423 bis c.c..

Criteri di valutazione

I principi e i criteri di valutazione più significativi adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio 2024 sono illustrati di seguito.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli

ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti da costi di sviluppo, diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, dal contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), da migliorie su immobili di terzi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile o, nei casi in cui non è possibile stimarne la vita utile, in un periodo non superiore a cinque anni;
- I beni immateriali (diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno) sono ammortizzati sulla base della durata legale del brevetto o per un periodo minore se si hanno aspettative di utilità futura più brevi;
- Il contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (legge Finanziaria 2000) è ammortizzato in un periodo di 20 anni per espressa indicazione di legge;
- Altre immobilizzazioni – migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene e include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Tipologia Immobilizzazioni	% di ammortamento
Fabbricati industriali	3%
Impianti e macchinario	10% - 15,5%
Attrezzature industriali	10% - 25%

Mobili e arredi	12%
Dotazioni informatiche	20%
Macchine d'ufficio	20%
Mezzi di trasporto	25%
Mezzi operativi	20%

Tabella 24 – Aliquote ammortamento

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta. L'accresciuto valore di un bene derivante da un processo inflattivo non può essere considerato ragione sufficiente per la sua rivalutazione.

I criteri seguiti per procedere alla rivalutazione, le metodologie adottate per la sua applicazione e i limiti entro cui la rivalutazione viene effettuata devono conformarsi a quanto stabilito dalla legge, in base alla quale la rivalutazione è effettuata. Se la legge non stabilisce criteri, metodologie e limiti da adottare, tutti questi elementi devono comunque essere determinati in conformità al principio generale di rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Nel corso dell'esercizio 2020, in applicazione dell'art. 110 commi 1-7 del Decreto-legge 14 agosto 2020 n. 104 convertito con modificazione dalla Legge 13 ottobre 2020, n.126 di seguito anche "legge 126/2020", la Società ha provveduto ad effettuare una rivalutazione

del valore economico dei terreni localizzati presso i siti di Bosco Marengo, Centrale di Trino e Centrale di Caorso. Si è provveduto, pertanto, ad effettuare una rivalutazione dei medesimi terreni, incrementandone il valore. L'ammontare della rivalutazione effettuata è stato iscritto in una riserva di rivalutazione, allocata nella voce "AIII. Riserve di rivalutazione" del Patrimonio Netto.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile. Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato

in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Nel corso dell'esercizio 2020, in applicazione dell'art. 110 commi 1-7 del Decreto-legge 14 agosto 2020 n.104 convertito con modificazione dalla Legge 13 ottobre 2020, n.126 di seguito anche "legge 126/2020", la Società ha provveduto ad effettuare una rivalutazione del valore della partecipazione detenuta nell'attivo immobilizzato, inerente al 60% del capitale sociale della controllata Nucleco, con un incremento del valore di carico della partecipazione pari a euro 26.700.000.

Altre immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono inoltre i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti registrati al loro valore nominale residuo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo e il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale.

I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e i premi sono portati in diminuzione dei costi.

Le rimanenze iscritte sono costituite da gasolio e rimanenze di combustibile nucleare irraggiato, plutonio e uranio. Il combustibile irraggiato, destinato al servizio di riprocessamento oppure allo stoccaggio a secco, il plutonio e l'uranio sono convenzionalmente valorizzati a 0,52 euro per unità di misura di peso (kg).

Rimanenze di lavori in corso su ordinazione

In presenza di un contratto vincolante per le parti e della capacità della Società di misurare attendibilmente il risultato della commessa, i lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi e il margine sono rilevati in base alle attività eseguite. La percentuale di completamento è determinata mediante l'applicazione del metodo del “costo sostenuto” (*cost to cost*).

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

I ricavi di commessa comprendono: i corrispettivi contrattualmente pattuiti, nonché le varianti di lavori formalizzate, la revisione prezzi, i claim richiesti e gli incentivi, nella misura in cui questi possano essere determinati con attendibilità e sia ragionevolmente certo che saranno riconosciuti.

Se i costi totali stimati di una singola commessa eccedono i ricavi totali stimati, la perdita a finire della commessa è rilevata nell'esercizio in cui la stessa diviene prevedibile.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti a esigere, a una scadenza individuata o individuabile, ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste “titolo” al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

Per la valutazione dei crediti a fine esercizio, il criterio del costo ammortizzato non è applicato in quanto i suoi effetti sono irrilevanti e i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D. Lgs. n. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

La Società accerta nei Fondi per rischi e oneri le probabili passività riconducibili a vertenze e oneri con il personale, fornitori, terzi e, in genere, gli altri oneri derivanti da obbligazioni assunte. Tali accertamenti comprendono, tra l'altro, la valutazione di passività che potrebbero emergere da contenziosi e procedimenti di diversa natura. Il calcolo degli accantonamenti a Fondi per rischi e oneri comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che possono modificarsi nel tempo, potendo generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in conto nella redazione dei presenti bilanci.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

La passività per TFR riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge nonché delle quote destinate ai Fondi Pensione.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono rilevati in bilancio quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del valore nominale, in quanto gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato sono irrilevanti, e i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D. Lgs. n. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale; quelli per imposte correnti sono iscritti in base alle aliquote in vigore applicate a una realistica stima del reddito imponibile.

Acconti nucleari

La voce accoglie i residui fondi nucleari conferiti da Enel con riferimento al D. Lgs. n. 79/1999 e le somme erogate dall'ARERA; gli acconti sono utilizzati a copertura degli oneri nucleari riconosciuti dall'Autorità con apposita delibera per lo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo a una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in un'apposita riserva.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Nella Nota Integrativa sono descritte le garanzie, gli impegni e i rischi assunti dalla Società. Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente.

Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale corrispondente all'effettivo impegno assunto dalla Società alla fine dell'esercizio.

La congruità degli ammontari iscritti tra gli impegni e i rischi viene valutata alla fine di ciascun esercizio.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Informativa su OIC 34

Nel mese di aprile 2023 l'Organismo italiano di Contabilità (OIC) ha emesso il nuovo principio contabile nazionale OIC 34 "Ricavi" che ha lo scopo di disciplinare i criteri per la rilevazione e valutazione dei ricavi, nonché le informazioni da presentare nella nota integrativa. Il nuovo principio contabile si applicherà ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2024.

Il nuovo principio stabilisce un processo di rilevazione contabile dei ricavi diviso in 4 step:

- Determinazione del prezzo complessivo del contratto, individuazione dei corrispettivi variabili e raggruppamento dei contratti: generalmente si considera l'importo contrattualmente previsto per i beni o servizi che saranno trasferiti al cliente, che deve tener conto di tutti i corrispettivi variabili, e degli importi dovuti al cliente assimilabili a sconti e contabilizzati a riduzione del prezzo complessivo;
- Identificazione delle unità elementari di contabilizzazione, ossia le differenti prestazioni incluse in uno stesso contratto: si tratta di individuare le singole obbligazioni previste dal contratto. Da un unico contratto, infatti, possono derivare diritti e obbligazioni molteplici, la cui contabilizzazione avverrà con tempistiche e modalità differenti;
- Allocazione del prezzo complessivo del contratto a ciascuna unità elementare: Il prezzo complessivo, così determinato, è allocato a ciascuna unità elementare di contabilizzazione
- Rilevazione del ricavo: Il corretto metodo di rilevazione varia a seconda che si tratti di beni o di servizi. In particolare, per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano la prestazione di servizi, i ricavi sono rilevati in base allo stato di avanzamento, dei servizi prestati; per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano la vendita di beni, i ricavi sono rilevati quando è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi alla vendita.

Per far seguito a tale cambiamento e valutare gli impatti sul bilancio 2024, la Società si è avvalsa del contributo di una consulenza contabile. Da tale attività non sono emersi gap in merito alla contabilizzazione/valutazione dei ricavi e la modalità di contabilizzazione risulta in linea con quanto previsto dal nuovo principio contabile. Inoltre, non si rilevano carenze di informativa in nota integrativa. Infine, non si rilevano particolari impatti derivanti dall'applicazione dell'OIC 34 sulle procedure operative, informatiche e prassi contabili esistenti per le società del Gruppo, con particolare riferimento alle interrelazioni nella contabilizzazione dei lavori in corso su ordinazione (OIC 23).

Ricavi per prestazioni connesse all'attività di decommissioning

I ricavi per prestazioni connesse con l'attività nucleare derivano dal corrispettivo riconosciuto a Sogin da parte dell'ARERA per lo svolgimento della sua attività di smantellamento delle

centrali elettronucleari dismesse. Tale corrispettivo è determinato sulla base del riconoscimento di alcune tipologie di costi individuati secondo le deliberazioni dell'ARERA.

Ricavi per prestazioni connesse all'attività del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico

I ricavi per prestazioni connesse con l'attività del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico derivano dal corrispettivo riconosciuto a Sogin da parte dell'ARERA per lo svolgimento delle relative attività. Tale corrispettivo è determinato sulla base del riconoscimento di alcune tipologie di costi secondo le deliberazioni dell'ARERA.

Ricavi per prestazioni connesse con le altre attività

I ricavi per prestazioni connesse con le altre attività si riferiscono principalmente ai ricavi delle commesse di lungo termine. Vengono, pertanto, valutate le variazioni di lavori in corso su ordinazione sulla base della percentuale di completamento identificata applicando il metodo del costo sostenuto, certificato da verbali di stato di avanzamento lavori redatti in contraddittorio con la controparte contrattuale.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

Contributi in conto impianti

I contributi sono rilevati in bilancio nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. I contributi in conto impianti sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti, in correlazione con i relativi ammortamenti.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della Società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute e i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del valore nominale.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici e il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società

Nel corso del 2024 la Società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

La Società non detiene strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

La Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, tali da generare rischi e benefici significativi la cui indicazione sia necessaria al fine di valutare la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico della Società.

Disponibilità liquide vincolate

La Società ha classificato le disponibilità liquide vincolate tra le immobilizzazioni o tra i crediti dell'attivo circolante a seconda della natura e della durata del vincolo.

Informazioni relative a eventuali accordi per riacquistare o rivendere beni precedentemente venduti o acquistati

La Società non ha in essere accordi per riacquistare o rivendere beni precedentemente venduti o acquistati.

Presentazione degli schemi di bilancio

Al fine di favorire una maggiore chiarezza e una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni effettuate dalla Società nell'esercizio 2024, nello schema di Stato Patrimoniale:

- a) nella voce E Ratei e Risconti e nella voce D.6 Acconti è stata fornita separata evidenza rispettivamente dell'ammontare dei risconti relativi alla quota dei contributi in conto impianti di competenza di esercizi futuri per l'acquisizione di cespiti legati all'avanzamento dell'attività del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico e delle erogazioni ricevute dalla CSEA a titolo di Acconto per il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico;
- b) nella voce A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni, è stata fornita separata evidenza dell'ammontare dei "ricavi per prestazioni connesse all'attività del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico;
- c) nella voce A.3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione, è stata fornita separata evidenza della variazione derivante dall'attività nucleare all'attività del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico;

Uso di stime

La predisposizione del bilancio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e di metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su valutazioni e stime fondate sull'esperienza storica e assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni ha effetto sui valori delle attività e delle passività dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura dell'esercizio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime.

Commenti allo Stato Patrimoniale – Attivo

Immobilizzazioni

L'ammontare complessivo delle immobilizzazioni (materiali, immateriali e finanziarie) iscritte in bilancio al 31 dicembre 2024 è pari a 301.024.830 euro. Nei prospetti che seguono sono indicati, per ciascuna voce: il costo originario, gli ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio (incrementi, disinvestimenti, svalutazioni, rivalutazioni e altri movimenti) e il saldo finale.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI: EURO 6.723.877

Il valore delle immobilizzazioni immateriali al 31.12.2024 registra un incremento rispetto all'esercizio precedente, da un ammontare di 6.582.815 euro a 6.723.877 euro; i movimenti intervenuti nell'esercizio sono esposti nel prospetto che segue:

	Costi di sviluppo	Dir.brevetto industr. e utilizzo opere dell'ingegno	Concessioni licenze marchi	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali		Totale immobilizzazioni immateriali
					Oneri per ripianamento FPE	Migliorie su immobili di terzi	
Costo	727.705	20.624.049	328.411	2.584.596	18.109.068	14.855.885	57.229.714
Rivalutazioni - svalutazioni	0	0	0		0	0	0
Fondo ammortamento	(644.945)	(19.062.213)	(25.776)	0	(18.109.068)	(12.958.051)	(50.800.053)
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	2.260.580	0	(2.107.427)	0		153.153
Valore al 31.12.2023	82.760	3.822.416	302.635	477.169	0	1.897.834	6.582.814
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	-	1.397.718	77.716	870.775		334.252	2.680.460
Riclassifiche (del valore di bilancio)		1.502.425	0	(987.118)			515.307
Decrementi per alienazioni e dismissioni							
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio							
Ammortamento dell'esercizio	(57.602)	(2.453.393)	(20.404)	-		(523.305)	(3.054.704)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				-			0
Incremento progetto cespiti							
Altre variazioni							
Totale variazioni 2024	(57.602)	446.750	57.312	(116.343)	0	(189.054)	141.063
Valore al 31.12.2024	25.158	4.269.166	359.947	360.826	0	1.708.780	6.723.877
Costo	727.705	24.282.347	406.127	1.347.944	18.109.068	15.190.137	60.063.328
Rivalutazioni - svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento	(702.547)	(21.515.606)	(46.180)	0	(18.109.068)	(13.481.356)	(53.854.757)
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	1.502.425	0	(987.118)	0	0	515.307
Valore al 31.12.2024	25.158	4.269.166	359.947	360.826	0	1.708.780	6.723.877

Tabella 25 – Immobilizzazioni Immateriali

COSTI DI SVILUPPO: EURO 25.158

I costi di sviluppo nell'esercizio 2024 si sono decrementati per un ammontare di 57.602 euro per effetto degli ammortamenti dell'anno; pertanto, il valore cumulato netto al 31 dicembre 2024 si attesta a 25.158 euro.

DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI OPERE DELL'INGEGNO: EURO 4.269.166

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono costituiti principalmente da licenze software e applicativi informatici.

La voce evidenzia un incremento di 446.750 euro, rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, per effetto delle acquisizioni, riclassifiche e ammortamenti effettuati nell'esercizio. Gli investimenti hanno riguardato principalmente il potenziamento del sistema informativo integrato aziendale e l'acquisto, il mantenimento e il potenziamento dell'infrastruttura software a supporto dei processi aziendali. La riclassifica dalla voce "Immobilizzazioni in corso", pari a 1.502.425, riguarda principalmente il passaggio in esercizio della manutenzione evolutiva per il miglioramento dei sistemi informativi Sap, Primavera, BIM, Switch di rete CISCO serie Catalyst.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI: EURO 359.947

A fine esercizio l'importo di tale voce è pari a 359.947 euro, in aumento rispetto al precedente esercizio per effetto delle acquisizioni di nuove licenze.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI: EURO 360.826

Al 31 dicembre 2024 la Società dispone di immobilizzazioni in corso per 360.826 euro. Il decremento complessivo di -116.343 euro deriva dall'effetto combinato delle acquisizioni, delle riclassifiche e delle rettifiche di valore intervenute nel corso dell'esercizio.

MIGLIORIE SU IMMOBILI DI TERZI: EURO 1.708.780

La voce comprende principalmente i costi capitalizzati per le migliorie sugli immobili ubicati presso l'impianto di Casaccia – Impianto Plutonio (IPU), OPEC 1 e OPEC 2 – e presso l'impianto di Saluggia, di proprietà dell'ENEA. La voce registra una riduzione di 189.054 euro per effetto netto degli incrementi e dell'ammortamento di competenza dell'anno 2024.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: EURO 263.023.261

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali con le variazioni intercorse nell'esercizio 2024 e il valore al 31.12.2024 è esposta nella tabella seguente.

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni			Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
					Mobili ed arredi	Dotazioni tecnico informatiche	Altre immobilizzazioni materiali		
Valore al 01.01.2024	9.079.080	53.655.782	22.301.230	7.140.510	220.449	1.107.322	540.092	153.798.716	247.843.180
Variazioni nell'esercizio									
Incrementi per acquisizioni		530.982	3.051.672	6.308.742	149.765	99.257	366.624	23.848.464	34.355.506
Riclassifiche (del valore di bilancio)		12.266.149	25.440.348	4.134.760	10.089	0	980.219	(43.346.872)	(515.307)
Decrementi per alienazioni e dismissioni		0	0	0	(106)	(70.483)	(117)	(294.174)	(364.879)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio									0
Ammortamento dell'esercizio		(3.153.982)	(9.135.044)	(5.106.848)	(147.572)	(443.494)	(377.891)	0	(18.364.829)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio		0						0	0
Altre variazioni		0	0		106	69.367	117		69.590
Totale variazioni 2024	0	9.643.149	19.356.976	5.336.656	12.282	(345.352)	968.952	(19.792.582)	15.180.080
Valore al 31.12.2024	9.079.080	63.298.931	41.658.206	12.477.166	232.731	761.970	1.509.044	134.006.134	263.023.261

Tabella 26 – Immobilizzazioni materiali

TERRENI E FABBRICATI: EURO 72.378.011

La voce si riferisce a terreni per un ammontare di 9.079.080 euro e ai fabbricati strumentali e civili, per un ammontare di 63.298.931, con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 9.643.149 dovuta essenzialmente all'effetto combinato delle acquisizioni, delle riclassifiche, delle dismissioni e dell'ammortamento dell'anno.

IMPIANTI E MACCHINARI: EURO 41.658.206

La voce si riferisce agli impianti e ai macchinari della Società ubicati presso le centrali, gli impianti e la Sede Centrale.

La voce registra una variazione in aumento per 19.356.976 euro, per l'effetto combinato delle nuove acquisizioni, riclassifiche di valore derivanti da investimenti precedentemente classificati nelle immobilizzazioni materiali in corso e dismissioni intervenute nell'esercizio. I principali investimenti in impianti e macchinari che sono stati capitalizzati in tale voce nel 2024 riguardano: a) impianti di rilevazione incendi presso la Centrale di Latina; b) scatola a guanti per rifiuti liquidi per IPU presso l'impianto di Casaccia; c) fornitura di un sistema robotizzato e un'opera di presa acqua mare presso la Centrale di Latina; d) l'impianto di illuminazione dell'ingresso principale presso la Centrale di Trino. Le riclassifiche più significative avvenute nel corso dell'esercizio riguardano: a) l'impianto trattamento materiali e facility per il sito di Latina; b) impianto trattamento e fluenti liquidi per il sito di Latina; c) impianto ventilazione e condizionamento per l'edificio reattore del Garigliano. Tali cespiti erano classificati nella voce Immobilizzazioni materiali in corso e acconti alla fine del precedente esercizio.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI: EURO 12.477.166

La voce comprende prevalentemente attrezzature utilizzate per le attività svolte presso gli impianti e le centrali, nonché le dotazioni per la ristorazione aziendale.

La voce evidenzia un ammontare in aumento rispetto all'esercizio precedente, per 5.336.656 euro, derivante dall'effetto combinato delle nuove acquisizioni, delle riclassifiche e degli ammortamenti intervenuti nell'anno.

Tra i principali investimenti in attrezzature industriali e commerciali, funzionali all'attività di decommissioning, capitalizzati nel 2024 si segnalano: a) la progettazione e la fornitura in opera di una macchina da taglio presso la centrale del Garigliano; b) la fornitura di cappe chimiche presso la Centrale di Trino. Le riclassifiche più significative avvenute nel corso dell'esercizio riguardano: a) la progettazione e fornitura in opera macchina da taglio per il sito del Garigliano; b) una macchina sabbiatrice e una stazione di taglio piccoli componenti sempre per il sito del Garigliano.

ALTRI BENI: EURO 2.503.744

La voce comprende gli investimenti effettuati in mobili e arredi, mezzi di trasporto, mezzi operativi e dotazioni informatiche. La movimentazione intervenuta nell'esercizio 2024 è esposta nella tabella seguente:

Altri Beni	01.01.2024	Riclassifiche	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	31.12.2024
Mobili e arredi	220.449	10.089	149.765	(106)	(147.467)	232.731
Mezzi operativi	435.431	980.219	363.773	0	(337.218)	1.442.206
Mezzi di trasporto	3.916	0	769	0	(4.685)	(0)
Dotazioni tecnico-amministrative	100.745	0	2.082	(117)	(35.871)	66.838
Dotazioni tecnico-informatiche	1.107.322	0	99.257	(70.483)	(374.127)	761.970
Totale	1.867.863	990.309	615.646	(70.705)	(899.368)	2.503.744

Tabella 27 – Altri beni

Gli investimenti effettuati hanno riguardato essenzialmente i mezzi operativi, per un ammontare di 363.773 euro, per l'acquisto di sistemi di supporto facilities presso il sito di Latina e altri mezzi d'opera.

Alla data del 31 dicembre 2024 non esistono ipoteche, privilegi o gravami di altro genere che limitano la disponibilità dei beni esposti nelle precedenti tabelle.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI: EURO 134.006.133

La voce si riferisce principalmente a costi capitalizzati, interni ed esterni, per la realizzazione di progetti ancora da ultimare e agli acconti corrisposti ai fornitori per lo svolgimento di attività connesse alla realizzazione di opere pluriennali.

Immobilizzazioni in corso e acconti	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
Immobilizzazioni in corso decommissioning	82.411.699	105.823.772	(23.412.073)
Immobilizzazioni in corso DN-PT	49.065.815	45.152.151	3.913.664
Acconti a fornitori	2.528.618	2.822.792	(294.174)
Totale	134.006.133	153.798.715	(19.792.582)

Tabella 28 – Immobilizzazione in corso e acconti

In particolare, trattasi di immobilizzazioni in corso relative principalmente alle attività inerenti alla commessa nucleare e alla capitalizzazione dei costi sostenuti per il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Un ammontare di 49.065.815 euro si riferisce ai costi sostenuti nel periodo 2010-2024 per le attività inerenti alla localizzazione e progettazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico ad utilità pluriennale. Nel 2024 sono stati capitalizzati costi ad utilità pluriennale per il Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico pari a 3.913.664 euro, di cui 3.818.569 euro si riferiscono a costi del personale e 95.095 euro a costi diretti esterni.

La voce acconti accoglie anche un ammontare totale di 2.528.618 euro relativi ad acconti corrisposti ai fornitori nel 2024 per la realizzazione di opere pluriennali. La voce ha registrato nel 2024 una variazione in diminuzione pari a 294.174 euro rispetto al 2023.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: EURO 31.277.692

Le immobilizzazioni finanziarie accolgono: a) le partecipazioni in imprese controllate; b) i crediti riferiti a depositi cauzionali costituiti in favore di organismi pubblici e privati, prevalentemente a garanzia di contratti di locazione per euro 32.300; c) i crediti verso il personale dipendente per prestiti per l'acquisto dell'alloggio e necessità familiari per euro 1.999.222 e d) le disponibilità liquide vincolate per euro 346.170.

Immobilizzazioni Finanziarie	Valore al 01.01.2024	Variazioni	Valore al 31.12.2024
Partecipazioni in imprese controllate	28.900.000	0	28.900.000
Crediti verso altri	3.305.181	(927.489)	2.377.692
Totale	32.205.181	(927.489)	31.277.692

Tabella 29 – Immobilizzazioni finanziarie

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE: EURO 28.900.000

La partecipazione in imprese controllate si riferisce all'acquisto, avvenuto in data 16 settembre 2004, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2004, da Eni Ambiente S.p.A., della quota azionaria del capitale di Nucleco, rappresentativa di 60.000 azioni, pari al 60% del capitale sociale. Nel 2020, ai sensi della Legge 126/2020, riferita alla conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto. 2020, n. 104, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia, la Società ha effettuato una rivalutazione del valore della partecipazione medesima, attestando il valore della partecipazione a 28.900.000 euro (rispetto al valore di acquisizione pari a 2.200.000 euro). Il medesimo ammontare è iscritto in una riserva di rivalutazione, allocata nella voce "III. Riserva di rivalutazione" del Patrimonio Netto.

Nella tabella seguente sono riepilogate le principali informazioni al 31 dicembre 2024 relative a Nucleco, così come risultanti dal Bilancio di esercizio approvato dall'Assemblea dei soci in data 3 giugno 2025.

<i>Nome società</i>	Nucleco SPA
<i>Capitale sociale</i>	6.000.000
<i>Risultato netto dell'esercizio 2024</i>	1.282.676
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre 2024</i>	19.614.299
<i>Quota percentuale posseduta</i>	60%
<i>Valore iscritto in bilancio della partecipazione posseduta al 31 dicembre 2024</i>	28.900.000
<i>Valore Patrimonio netto al 31 dicembre 2024 pro quota</i>	11.768.579
<i>Differenza tra valore della partecipazione e patrimonio netto pro quota al 31 dicembre 2024</i>	17.131.421

Tabella 30 – Partecipazioni in Società controllate

Dato il differenziale emergente dal confronto tra il valore di carico del valore della partecipazione iscritto in bilancio al 31 dicembre 2024 e la quota di pertinenza del patrimonio netto della controllata alla data del 31 dicembre 2024, al fine di verificare che il valore della partecipazione iscritta in bilancio non fosse superiore al suo valore recuperabile, la Società

ha provveduto per l'esercizio 2024 ad effettuare un *impairment test* sulla base dell'aggiornamento del piano industriale 2025-2029 approvato al Consiglio di amministrazione di Nucleco in data 31 marzo 2025 ⁽⁸⁾.

Il valore recuperabile utilizzato ai fini dell'*impairment test* coincide con il valore d'uso della partecipazione; tale valore è stato determinato ricorrendo a metodi basati sui flussi; in particolare nel modello si è fatto ricorso al metodo finanziario, quale metodo principale, e al metodo reddituale, quale metodologia di confronto, e sviluppando sui risultati ottenuti una analisi di sensitività che consente di dare evidenza degli effetti prodotti sui risultati attesi da una variazione incrementativa dei tassi di interesse e/o da una riduzione dei flussi futuri.

I modelli adottati hanno consentito di determinare il valore d'uso della partecipazione di controllo detenuta da Sogin nel capitale di Nucleco quale somma algebrica dei seguenti elementi: a) valore attuale dei flussi di cassa operativi e di reddito attesi, riferiti all'orizzonte quinquennale considerato nel piano della controllata; b) valore terminale determinato come valore attuale di una rendita perpetua.

Il valore attuale dei flussi soprarichiamati è stato calcolato facendo riferimento ad un tasso di attualizzazione pari a 11,34%, prudenzialmente determinato considerando elementi relativi all'andamento dei tassi di interesse ed ai rendimenti di mercato e considerando alcuni parametri *entity specific* che consentono di considerare la situazione della realtà aziendale di riferimento.

Le verifiche effettuate, anche con il supporto di un esperto indipendente, hanno evidenziato come in ognuna delle ipotesi considerate il valore d'uso superi il valore di iscrizione in bilancio e ciò ha portato ad escludere qualsiasi rettifica di valore della partecipazione.

CREDITI VERSO ALTRI: EURO 2.377.692

Il valore dei crediti verso altri al 31.12.2024 è pari a 2.377.692 euro. La voce comprende i crediti relativi ai depositi cauzionali diversi, per un ammontare di 32.300 euro, i crediti verso

⁽⁸⁾ Il Piano industriale Nucleco 2024-2028 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Nucleco in concomitanza con l'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio 2024. Come descritto anche nella relazione sulla gestione consolidata, dopo l'approvazione del progetto, a seguito di ulteriori approfondimenti, è emersa la necessità per Nucleco di procedere ad una riapprovazione del progetto di Bilancio 2024. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo progetto in data 9 maggio u.s. Ai fini dell'*impairment test*, le modifiche intervenute con il nuovo progetto di bilancio (iscrizione di un accantonamento ulteriore per i fondi rischi legati al trattamento dei rifiuti nucleari) sono state considerate ai fini dell'aggiornamento del piano industriale Nucleco 2025-2028.

il personale per prestiti ai dipendenti, per un importo di 1.999.222 euro, e un ammontare pari a 346.170 relativo a disponibilità liquide vincolate

La tabella che segue evidenzia le variazioni intervenute nell'esercizio:

	Crediti immobilizzati verso altri			
	Depositi cauzionali	Crediti verso il personale	Disponibilità liquide vincolate	Totale
Valore di inizio esercizio	36.590	2.195.753	1.072.838	3.305.181
Variazioni nell'esercizio	(4.290)	(196.531)	(726.668)	(927.489)
Valore al 31.12.2024	32.300	1.999.222	346.170	2.377.692

Tabella 31 – Crediti finanziari verso altri

Il decremento dei depositi cauzionali rispetto all'esercizio precedente, per un ammontare di 4.290 euro, è dovuto all'effetto delle restituzioni degli organismi e privati delle garanzie a fronte di contratti di noleggi.

Nell'apposita tabella di dettaglio inserita a completamento dell'attivo sono indicati i crediti con scadenza entro e oltre i cinque anni.

Attivo Circolante

RIMANENZE: EURO 517.537.249

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2024 è pari a 517.537.249 euro ed è dettagliato nella seguente tabella:

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Lavori in corso su ordinazione	Totale Rimanenze
Valore al 31.12.2023	601.423	701.558.878	702.160.301
Variazioni nell'esercizio	(40.377)	(184.582.675)	(184.623.052)
Valore al 31.12.2024	561.046	516.976.203	517.537.249

Tabella 32 – Rimanenze

MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO: EURO 561.046

L'ammontare delle materie prime, sussidiarie e di consumo, pari a euro 561.046 al 31 dicembre 2024, include sia il valore delle rimanenze di combustibile nucleare sia il valore

delle rimanenze di gasolio delle centrali e degli impianti. La voce si è decrementata per 40.377 euro rispetto all'esercizio 2023.

LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE: EURO 516.976.203

L'ammontare dei lavori in corso su ordinazione al 31.12.2024 si riferisce alla commessa nucleare, per un ammontare di 486.052.128 euro, al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, per un ammontare di 23.549.012 euro e ai progetti inerenti alle altre attività di mercato e alla commessa Global Partnership, per un ammontare pari a 7.375.063 euro.

Con riguardo ai lavori in corso su ordinazione riferiti alle attività nucleari, al DNPT e alle altre attività di mercato, si riporta la tabella di dettaglio:

Lavori in corso	Valore Lic al 31.12.2024	Valore Lic al 31.12.2023	Variazione
Attività Nucleari	486.052.128	680.434.892	(194.382.764)
Attività DNPT	23.549.012	17.639.198	5.909.814
Altre attività			
Global Partnership	1.536.891	1.408.322	128.569
Cemerad	5.697.364	2.002.948	3.694.416
Harpers	140.807	73.518	67.289
Altre attività	7.375.063	3.484.788	3.890.275
Totale	516.976.203	701.558.878	(184.582.675)

Tabella 33 – Lavori in corso su ordinazione

Con riguardo alle rimanenze relative alle attività nucleari si evidenzia che la variazione intervenuta nell'esercizio pari a euro -194.382.764 è data dall'effetto combinato di:

- Un decremento dei LIC pari a euro 225.492.915 per effetto della Deliberazione ARERA n. 162/2024/R/Eel del 30 aprile 2024 relativa agli oneri nucleari riconosciuti per l'esercizio 2021; l'ammontare degli oneri nucleari riconosciuti è stato pari ad euro 226.194.168, superiore rispetto alla stima dei LIC iscritta nell'esercizio 2021. Per un maggiore dettaglio si veda il paragrafo relativo agli Acconti della presente nota integrativa.
- Un decremento dei LIC pari a euro 257.148.995 relativo agli oneri nucleari riconosciuti per l'esercizio 2022 con la Deliberazione ARERA n. 565/2024/R/Eel del 17 dicembre 2024; l'ammontare degli oneri nucleari riconosciuti è stato pari ad euro 260.568.939,

superiore rispetto alla stima dei LIC iscritta nell'esercizio 2022. Per un maggiore dettaglio si veda il paragrafo relativo agli Acconti della presente nota integrativa.

- Un incremento dei LIC pari a euro 288.259.147 relativo agli oneri nucleari stimati per l'esercizio 2024 non ancora riconosciuti dall'Autorità alla data di redazione del presente documento.

Con riferimento al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, a partire dell'esercizio 2022 con la deliberazione ARERA 529/2022 ⁽⁹⁾, l'iscrizione dei lavori in corso su ordinazione è stata effettuata in applicazione del metodo della percentuale di completamento che risponde meglio al principio della competenza economica dei costi e ricavi di cui all'art. 2423 bis c.c. Come meglio anticipato nel paragrafo "Principi generali di redazione del Bilancio" della presente Nota, tenuto conto dell'attività istituzionale assegnata, dell'ampiezza del periodo di svolgimento della commessa DNPT, del peculiare meccanismo di copertura periodica dei costi (e, quindi, di determinazione del corrispettivo) in base alla determinazione annuale degli oneri per l'attività nucleare effettuata dall'Autorità, il metodo della percentuale di completamento è quello che risponde meglio al principio della competenza economica dei costi e ricavi di cui all'art. 2423 bis c.c. Tale metodologia è dunque speculare a quella adottata per la commessa nucleare.

Con riferimento alle altre attività, si evidenzia che in merito all'accordo Global Partnership di cooperazione tra il governo italiano e quello russo (legge 165/2005), per lo smantellamento dei sommergibili nucleari russi e per la gestione sicura dei rifiuti radioattivi, l'attività prestata dalla Società inerenti alle prestazioni di assistenza tecnica e gestionale ha determinato variazioni di lavori in corso su ordinazione per un ammontare di totale di 128.569 euro.

Per quanto riguarda il Progetto Cemerad, inerente all'attività di bonifica del sito da fusti di rifiuti radioattivi di origine medica e industriale, nel 2024 si è manifestata una variazione dei lavori in corso su ordinazione pari a 3.694.416 euro, prevalentemente ascrivibile all'avanzamento delle attività svolte.

⁽⁹⁾ I costi del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico e della commessa nucleare che hanno le caratteristiche per la capitalizzazione sono rilevati tra le immobilizzazioni dello Stato patrimoniale.

Ai fini di una migliore informativa, si fornisce di seguito una riconciliazione della variazione dei lavori in corso su ordinazione delle attività nucleari dell'esercizio 2024 tra lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico.

(Stato Patrimoniale)

I lavori in corso su ordinazione delle attività nucleari registrano, nell'esercizio 2024, un decremento netto pari a 194.382.764 euro.

LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE a) Attività Nucleari	31.12.2024 Bilancio	31.12.2023 Bilancio	Variazione
C. I. 3. - Lavori in corso su ordinazione			
a) Attività Nucleari	486.052.128	680.434.892	(194.382.764)

Il suddetto decremento netto è determinato dall'incremento relativo alla rilevazione delle attività nucleari dell'esercizio 2024, pari ad euro 288.259.147, compensato dal decremento determinato dal riconoscimento delle attività nucleari relative agli esercizi 2021 e 2022 per euro -482.641.911, a seguito delle deliberazioni ARERA n. 162/2024/R/Eel e 565/2024/R/Eel.

LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE a) Attività Nucleari	Apertura 31.12.2023 Bilancio	(+) Incrementi Rilevazione attività nucleari 2024 (contropartita A.3 di Conto Economico)	(-) Decrementi Riconoscimento attività nucleari 2021-2022 (contropartita A.3 di Conto Economico)	Chiusura 31.12.2024 Bilancio
C. I. 3. - Lavori in corso su ordinazione				
a) Attività Nucleari	680.434.892	288.259.147	(482.641.911)	486.052.128
		(194.382.764)		

(Conto Economico)

L'effetto economico della variazione dei lavori in corso su ordinazione delle attività nucleari dell'esercizio 2024 è pari a – 215.736.505 euro.

Nello specifico, nella voce A.3, in aumento della variazione dei lavori in corso relativi alle attività di decommissioning, è rilevato:

- l'ammortamento relativo agli investimenti in immobilizzazioni connesse alle attività di decommissioning effettuati nel 2024 per 3.425.299 euro;
- la stima dei lavori per le attività nucleari 2024 per 288.259.147 euro.

Nella voce A.3, in diminuzione della variazione dei lavori in corso relativi alle attività di decommissioning, è rilevato:

- l'ammontare degli investimenti in immobilizzazioni relative alle attività di decommissioning effettuati nell'esercizio corrente 2024 e assimilati a un contributo in conto impianti per 24.779.040 euro. Tale importo è iscritto contestuale nei risconti passivi;
- la voce A.3 si decrementa, inoltre, per effetto del riconoscimento degli oneri nucleari dell'esercizio 2021 e 2022 avvenuto con le Deliberazioni ARERA n. 162/2024/R/Eel del 30 aprile 2025 e n. 565/2024/R/Eel del 17 dicembre 2025 per un ammontare rispettivamente di euro 225.492.915 euro per l'esercizio 2021 e di euro 257.148.995 per l'esercizio 2022.

	Ammortamento cespiti acquistati nel 2024 <i>(contropartita E) Risconti passivi di Stato Patrimoniale)</i>	Rilevazione risconto passivo del contributo in c/impianti per incremento immobilizzazioni per attività nucleari 2024 <i>(contropartita E) Risconti passivi di Stato Patrimoniale)</i>	Rilevazione attività nucleari 2024 <i>(contropartita C.I.3. a) di Stato Patrimoniale)</i>	Riconoscimento attività nucleari 2021-2022 <i>(contropartita voce C.I.3 di Stato Patrimoniale)</i>	Totale
VALORE DELLA PRODUZIONE					
A. 3) a) Variazione dei lavori in corso su ordinazione commessa nucleare	3.425.299	(24.779.040)	288.259.147	(482.641.911)	(215.736.505)
			(194.382.764)		

Ai fini di una migliore informativa, si fornisce di seguito una riconciliazione della variazione dei lavori in corso su ordinazione del DNPT dell'esercizio 2024 tra lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico.

(Stato Patrimoniale)

I lavori in corso su ordinazione del DNPT registrano, nell'esercizio 2024, un incremento pari a 5.909.814 euro.

LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE b) Deposito Nazionale	31.12.2024	31.12.2023	Variazione
C. I. 3. - Lavori in corso su ordinazione			
b) Deposito Nazionale	23.549.012	17.639.198	5.909.814

Il suddetto incremento è determinato dall'incremento relativo alla rilevazione delle attività sul DNPT dell'esercizio 2024, pari ad euro 5.616.626 e al riaddebito delle imposte IRES e IRAP come da Art. 4.10, All.B della Deliberazione ARERA 529/2022 per un importo pari a 293.188 euro.

LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE b) Deposito Nazionale	Apertura 31.12.2023	(+) Incrementi Incrementi DNPT 2024 (contropartita A.3 di Conto Economico)	(+) Incrementi Riaddebito IRES/IRAP art. 4.10, All. B Delibera ARERA n. 529/2022 (contropartita A.3 di Conto Economico)	Chiusura 31.12.2024
C. I. 3. - Lavori in corso su ordinazione				
b) Deposito Nazionale	17.639.198	5.616.626	293.188	23.549.012

(Conto Economico)

L'effetto economico della variazione dei lavori in corso su ordinazione del DNPT dell'esercizio 2024 è pari a euro 1.996.150.

Nello specifico, nella voce A.3, in aumento della variazione dei lavori in corso relativi al DNPT, è rilevato:

- l'avanzamento delle attività inerenti il DNPT consuntivate per l'esercizio 2024 per 5.616.626 euro (di cui 3.913.664 euro "capex" e 1.702.962 "opex") in attesa di riconoscimento da parte di ARERA;
- l'ammontare positivo di 293.188, relativo al riaddebito delle imposte IRES e IRAP come da Art. 4.10, All.B della Deliberazione ARERA 529/2022.

Nella voce A.3, in diminuzione della variazione dei lavori in corso relativi alle attività del DNPT, è rilevato:

- l'ammontare degli investimenti in immobilizzazioni relative alle attività del DNPT effettuati nell'esercizio corrente 2024 e assimilati a un contributo in conto impianti per 3.913.664 euro. Tale importo è iscritto contestualmente nei risconti passivi.

	Incrementi DNPT 2024 (contropartita C.I.3. b) di Stato Patrimoniale)	Rilevazione risconto passivo del contributo in c/impianti per incremento immobilizzazioni DNPT 2024 (contropartita E) Risconti passivi di Stato Patrimoniale)	Riaddebito IRES/IRAP art. 4.10, All. B Delibera ARERA n. 529/2022 (contropartita C.I.3. b) di Stato Patrimoniale)	Totale
VALORE DELLA PRODUZIONE <i>A. 3) b) Variazione dei lavori in corso su ordinazione DNPT</i>	5.616.626	(3.913.664)	293.189	1.996.150

CREDITI: EURO 40.485.231

La composizione dei crediti al 31 dicembre 2024 è rappresentata dalla tabella che segue:

	Crediti verso clienti	Crediti verso imprese controllate	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti tributari	Attività per imposte anticipate	Crediti verso altri	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore al 31.12.2023	2.599.988	3.475.381	0	8.917.195	7.142.558	8.371.886	30.507.009
Variazioni dell'esercizio	(443.863)	1.309.822	0	1.613.256	662.330	7.302.705	10.444.249
Valore al 31.12.2024	2.156.125	4.785.203	0	10.530.450	7.804.888	15.674.591	40.951.258

Tabella 34 – Crediti

L'indicazione degli importi dei crediti con scadenza entro l'esercizio successivo, dal 2° al 5° anno e oltre il 5° anno, è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento dell'attivo.

CREDITI VERSO CLIENTI: EURO 2.156.125

I crediti verso clienti si riferiscono essenzialmente ai crediti di natura commerciale relativi sia a importi fatturati sia a partite economiche di competenza dell'anno ma ancora da fatturare, alla data di chiusura dell'esercizio. La composizione del saldo è riportata nel seguente prospetto:

Crediti verso clienti	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2023	Variazione
Crediti verso clienti per fatture emesse	1.769.933	2.614.033	(844.100)
Crediti per fatture da emettere	545.814	145.577	400.237
Fondo svalutazione crediti	(159.622)	(159.622)	0
Totale	2.156.125	2.599.988	(443.863)

Tabella 35 – Crediti verso clienti

I crediti verso clienti registrano, rispetto al 2023, un decremento pari a 443.863 euro, prevalentemente dovuto all'incasso di fatture emesse. Al 31 dicembre 2024 il valore del fondo svalutazione dei crediti è pari a 159.622 euro.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE: EURO 4.785.203

I crediti verso imprese controllate, per un ammontare di 4.785.203 euro, accolgono i crediti verso la Società controllata Nucleco relativamente alla prestazione di servizi, e agli anticipi corrisposti.

La movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio 2024 è riportata nella seguente tabella:

Crediti verso imprese controllate	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2023	Variazione
Prestazioni di servizi	4.785.203	3.475.381	1.309.821
Totale	4.785.203	3.475.381	1.309.821

Tabella 36 – Crediti verso imprese controllate

CREDITI TRIBUTARI: EURO 10.530.450

I crediti tributari accolgono principalmente il credito IVA per l'esercizio corrente e per gli esercizi precedenti per un ammontare di 5.694.057 euro, gli altri crediti inerenti altre imposte per un importo di 320.714 euro e i crediti per le imposte sul reddito, prevalentemente acconti, per un importo di 4.515.679 euro.

Il dettaglio della composizione della voce è riportato nel prospetto seguente:

Crediti Tributari	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2023	Variazione
Credito IVA:			
<i>Esercizio Corrente</i>	197.665	119.137	78.527
<i>Esercizi Precedenti:</i>			
- credito IVA anno 2023	119.137	0	119.137
- credito IVA anno 2022	200.749	200.749	0
- credito IVA anno 2021	54.774	54.774	0
- credito IVA anno 2020	73.257	73.257	0
- credito IVA anno 2019	7.348	7.348	0
- credito IVA anno 2018	67.426	67.426	0
- credito IVA anno 2017	419.780	419.780	0
- credito IVA anno 2016	628.684	628.684	0
- credito IVA anno 2010	3.620.428	3.620.428	0
- credito IVA anni precedenti	304.808	304.808	0
Totale Credito IVA	5.694.057	5.496.392	197.665
Credito iva verso Amm.Finanziaria Slovaca	1.506	2.018	(512)
Credito verso Erario somme a garanzia contenziosi	315.504	315.504	0
Credito verso Erario per Irpef	3.705	2.438	1.267
Totale altre imposte	320.714	319.960	755
Imposte sul reddito:			
IRES corrente	3.090.538	1.686.223	1.404.316
IRAP corrente	620.596	686.575	(65.979)
Ritenute su interessi attivi	821.560	734.017	87.543
Acconti versati	(17.016)	(5.971)	(11.045)
Debito/credito per imposte	4.515.679	3.100.843	1.414.836
Totale	10.530.450	8.917.195	1.613.256

Tabella 37 – Crediti tributari

Con riferimento al credito IVA si evidenzia che la Società ha diritto, ai sensi dell'art.19 e seguenti del DPR 633 del 1972, ad effettuare la detrazione dell'IVA pagata a monte sui beni e servizi acquistati per lo svolgimento della sua attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, per le quali a valle del processo produttivo è incassato, per espressa previsione normativa ancorché tramite altri soggetti, un provento regolarmente assoggettato a IVA (Risoluzione del 11/02/2002 n. 40 Agenzia delle Entrate).⁽¹⁰⁾

⁽¹⁰⁾ A far data dal 1° luglio 2017, in applicazione del decreto legge n. 50 del 24 aprile 2017, che ha esteso il meccanismo della scissione dei pagamenti dell'IVA (c.d. split payment) modificando l'articolo 17-ter del DPR n. 633/1972, anche alle operazioni effettuate nei confronti delle "Società controllate direttamente o indirettamente, ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, n. 1), del Codice civile, dalle Società di cui alle lettere a) e b), ancorché queste ultime rientrano fra le Società di cui alla lettera d) ovvero fra i soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n.196, le fatture dei fornitori di Sogin sono state sottoposte alla disciplina del c.d. "split payment", prevedendo quindi la sola evidenza dell'IVA

Con riferimento ai crediti Iva iscritti negli esercizi pregressi, la Società ha svolto, con il supporto dei consulenti fiscali incaricati, una verifica circa la natura e la potenziale recuperabilità di tali crediti. Si riporta di seguito una sintetica descrizione delle verifiche effettuate:

- Il credito IVA di euro 3.620.428, da ricondursi alla richiesta di rimborso IVA presentata dalla Società per l'anno di imposta 2012, risultava oggetto di due diversi provvedimenti di sospensione parziale da parte dell'Agenzia delle Entrate in ragione della presenza di alcuni carichi pendenti. Il credito in parola è stato incassato dalla Società in data 25/03/2025 a seguito della presentazione di un'istanza di revoca dei provvedimenti sospensivi all'Agenzia delle Entrate, che ha riconosciuto l'avvenuta regolarizzazione dei carichi pendenti e, dunque, il diritto della Società alla liquidazione dell'intero importo.
- Allo stesso modo, anche il Credito IVA di euro 419.780 è stato oggetto di sospensione parziale da parte dell'Agenzia delle Entrate, con specifico riferimento alla richiesta di rimborso presentata dalla Società per l'anno di imposta 2017. Anche detto credito è stato incassato dalla Società in data 25/03/2025, dopo che la stessa ha provveduto a presentare un'istanza di revoca dei provvedimenti sospensivi, accolta dall'Ufficio.
- Il Credito IVA di euro 304.808 corrisponde all'importo residuo di una istanza di rimborso IVA presentata nel 2007. L'importo in parola è attualmente oggetto di contenzioso con l'Agenzia delle Entrate. In particolare, la Corte di Cassazione nel mese di febbraio 2024 ha annullato la sentenza impugnata dalla Società e ha rinviato la causa alla Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado di Roma, per stabilire la misura della sanzione fissa applicabile alla Società (stimata in un intervallo compreso tra euro 250 ed euro 2.000) e liquidare le spese del giudizio di legittimità. Tuttavia, a fine 2024, la Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado, ha emesso una sentenza di riassunzione che non rispetta il principio di diritto espresso dalla Corte di Cassazione. Pertanto, la Società sta procedendo a nuovo ricorso in Cassazione e, in via prudenziale, ha provveduto a iscrivere a fondo contenziosi fiscali un importo pari al 70% della sanzione, come da attuale normativa in materia.

in fattura, che dovrà essere versata all'Erario direttamente dal soggetto acquirente, scindendo quindi il pagamento della fornitura/prestazione dal pagamento della relativa imposta. L'applicazione del c.d. "split payment" ha comportato per la Società una riduzione progressiva del credito IVA per l'anno corrente, in quanto l'ammontare dell'imposta imputata nelle fatture passive viene corrisposta all'erario direttamente da Sogin.

- i restanti crediti IVA per un ammontare complessivo di euro 1.345.582 (voci Credito imposta per gli anni 2024, 2023, 2022, 2021, 2020, 2019, 2018 e 2016) riportati tra i crediti tributari risultano coerenti con la liquidazione IVA e la Dichiarazione IVA 2024. Il valore di tali crediti è giudicato recuperabile. È in corso l'apposizione del visto di conformità sulla dichiarazione per l'utilizzo di tale valore.

Per l'esercizio 2024 vi è un saldo positivo tra i crediti tributari e i debiti tributari per IRES e IRAP. Tale saldo per l'esercizio 2024 è classificato alla voce crediti tributari.

IMPOSTE ANTICIPATE: EURO 7.804.888

La voce è formata dalle imposte calcolate su accantonamenti, su oneri e su compensi non corrisposti di competenza dell'esercizio, ma fiscalmente deducibili in altri esercizi e sono riferite per 7.562.498 euro all'IRES e per 242.391 euro all'IRAP.

Crediti per imposte anticipate	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2023	Variazione
IRES	7.562.498	6.909.085	653.413
IRAP	242.391	233.474	8.917
Totale	7.804.888	7.142.558	662.330

Tabella 38 – Crediti per imposte anticipate

Nell'esercizio 2024 le imposte anticipate sono aumentate per un ammontare di 662.330 euro, di cui 653.413 euro relative all'IRES e 8.917 euro relative all'IRAP per differenze temporanee deducibili.

Per la determinazione delle imposte anticipate dell'esercizio, si rimanda al sub paragrafo "Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate" nel paragrafo "Commenti al Conto Economico".

CREDITI VERSO ALTRI: EURO 15.674.591

I crediti verso altri si riferiscono principalmente agli anticipi versati ai fornitori, alle anticipazioni varie concesse ai dipendenti (trasferte) e ai crediti verso INPS, INAIL e altri. Il dettaglio della composizione della voce è riportato nel prospetto seguente:

Crediti verso altri	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2023	Variazione
Anticipi a ENEA	1.605.072	1.285.088	319.984
Anticipi a Fornitori	9.909.480	2.117.996	7.791.484
Crediti verso istituti assicurativi	150.195	132.633	17.562
Altri	4.009.844	4.836.170	(826.325)
Totale	15.674.591	8.371.886	7.302.705

Tabella 39 – Crediti verso altri

La voce si incrementa nel 2024 per un ammontare di 7.302.705 euro, attribuibile principalmente agli anticipi a fornitori, il cui incremento è connesso al recupero degli anticipi, nella misura del 20% dell'ammontare delle fatture, corrisposti ai fornitori al momento del pagamento delle fatture successive.

Nella voce Altri crediti è rilevato un ammontare di disponibilità liquide vincolate pari a 1.122.426 euro correlati al riconoscimento del trattamento di prepensionamento nei confronti del personale dipendente. Di questi:

- euro 726.668 sono in scadenza al 01 settembre 2025;

euro 395.758 originariamente in scadenza il 30 giugno 2024, sono stati chiusi in data 05 febbraio 2025

ESIGIBILITÀ TEMPORALE DEI CREDITI

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Esigibilità dei crediti	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie				
Depositi cauzionali		32.300		32.300
Crediti verso il personale		107.017	1.892.205	1.999.222
Disponibilità liquide vincolate	346.170			346.170
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	-	139.316	1.892.205	2.377.692
Crediti iscritti nell'attivo circolante				
Crediti verso clienti	2.156.125			2.156.125
Crediti verso controllate	4.785.203			4.785.203
Crediti tributari	10.530.450			10.530.450
Imposte anticipate		7.804.888		7.804.888
Crediti verso altri	15.674.591			15.674.591
di cui per Disponibilità liquide vincolate	1.122.426			1.122.426
Totale crediti del circolante	33.146.369	7.804.888	-	40.951.258
Totale	33.146.369	7.944.205	1.892.205	43.328.949

Tabella 40 – Esigibilità temporale dei crediti

I crediti verso il personale sono stati ripartiti sulla base della scadenza dei prestiti erogati ai dipendenti.

Non si è provveduto alla ripartizione geografica dei crediti in quanto la Società ha un'operatività internazionale limitata e non intrattiene rapporti con aziende in Paesi a rischio. I crediti sono relativi ad attività svolte per soggetti giuridici aventi sede nell'Unione europea.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE: EURO 77.392.676

Le disponibilità liquide alla data del 31 dicembre 2024 sono riferite principalmente ai depositi bancari a vista. Il dettaglio è indicato nella tabella che segue:

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro ed altri valori in cassa	Totale Disponibilità liquide
Valore al 31.12.2023	97.770.247	0	3.070	97.773.317
Variazioni nel periodo	(20.380.082)	0	(560)	(20.380.642)
Valore al 31.12.2024	77.390.165	0	2.510	77.392.676

Tabella 41 – Disponibilità liquide

In base all'Accordo di Cooperazione Italo-Russo per la Global Partnership, ratificato e reso esecutivo dalla L. 31 luglio 2005, n.160, Sogin è incaricata dell'amministrazione del conto corrente Global Partnership, conto corrente intestato a Sogin presso primario istituto di credito nazionale. Al 31.12.2024 il saldo del conto corrente Global Partnership è pari a 54.149.961 euro.

Alla data del 31 dicembre 2024 è presente un ammontare di disponibilità liquide vincolate pari a euro 1.468.596 di cui:

- per euro 32.199 per vincoli legati a pignoramenti di terzi;
- per euro 1.436.397 per vincoli legati a conti correnti soggetti a pegno, a garanzia di fidejussioni emesse verso INPS, correlate al riconoscimento del trattamento di Isopensione nei confronti del personale Dirigente in quiescenza.

Le disponibilità liquide vincolate sono rilevate nelle immobilizzazioni finanziarie per un importo pari a 346.170 euro e nei crediti verso altri dell'attivo circolante per importo pari a 1.122.426 euro, a seconda della natura e della durata del vincolo. La tempistica di svincolo è stata dettagliata nel paragrafo di riferimento nell'attivo circolante e nelle immobilizzazioni finanziarie.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2024 ammontano a 2.977.771 euro e rappresentano il rinvio per competenza agli esercizi 2025 e successivi dei costi sostenuti nell'anno.

Ratei e Risconti attivi	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2023	Variazione
Risconti attivi	2.977.771	1.701.247	1.276.523
Totale	2.977.771	1.701.247	1.276.523

Tabella 42 – Ratei e Risconti attivi

I risconti attivi comprendono essenzialmente i costi sostenuti nell'anno 2024 relativi a canoni di locazione, premi assicurativi, canoni per manutenzione, licenze software e la cui competenza è rinviata agli esercizi successivi.

Commenti allo Stato Patrimoniale - Passivo

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto di Sogin al 31 dicembre 2024 è pari a 74.839.478 euro. Nella tabella che segue sono riportati i movimenti e gli utilizzi nei precedenti esercizi e nell'esercizio 2024.

Patrimonio Netto	Capitale sociale	Riserva di rivalutazione ex Legge 126/2020	Riserva legale	Altre Riserve	Utili/Perdite portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Valore al 1° gennaio 2023	15.100.000	30.000.039	3.020.000	2.324.400	22.921.526	922.909	74.288.874
Destinazione utile esercizio 2022					922.909	(922.909)	-
Distribuzione riserve al MEF:							-
- per Nucleco							-
- per Sogin							-
Rivalutazione legge 126/2020							-
Risultato d'esercizio 2023						1.245.902	1.245.902
Valore al 31 dicembre 2023	15.100.000	30.000.039	3.020.000	2.324.400	23.844.433	1.245.902	75.534.776
Valore al 1° gennaio 2024	15.100.000	30.000.039	3.020.000	2.324.400	23.844.433	1.245.902	75.534.776
Destinazione utile esercizio 2023					1.245.902	(1.245.902)	-
Distribuzione utili al MEF:							
- per Nucleco							
- per Sogin							
Risultato d'esercizio 2023						(695.297)	(695.297)
Valore al 31 dicembre 2024	15.100.000	30.000.039	3.020.000	2.324.400	25.090.334	- 695.297	74.839.478

Tabella 43 – Patrimonio netto

Di seguito si espongono in maniera analitica l'origine, la distribuzione e l'utilizzabilità delle voci del patrimonio netto.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	15.100.000	-	-
Riserva di rivalutazione	30.000.039	-	-
Riserva legale	3.020.000	B	-
Riserva disponibile	2.324.400	A, B, C	2.324.400
Utili portati a nuovo	25.090.334	A, B, C	25.090.334
Totale	75.534.773		
<i>A) Per aumento di capitale; B) Per copertura di perdite; C) Per distribuzione ai soci</i>			

Tabella 44 – Voci di patrimonio netto –origine, distribuzione e utilizzabilità

CAPITALE SOCIALE: EURO 15.100.000

Il capitale sociale è rappresentato da 15.100.000 azioni ordinarie da 1 euro ciascuna che restano interamente liberate e attribuite al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF).

RISERVA LEGALE: EURO 3.020.000

La riserva legale ha un ammontare di 3.020.000 euro ed ha raggiunto l'ammontare massimo previsto dalla legge.

RISERVA DI RIVALUTAZIONE EX LEGGE 126/2020: EURO 30.000.039

La riserva di rivalutazione accoglie le rivalutazioni di attività previste dalle leggi speciali in materia. In particolare, in tale riserva sono state iscritte le rivalutazioni effettuate nell'esercizio 2020 delle "Partecipazioni in imprese controllate", iscritte nell'attivo immobilizzato nella voce B) III 1a) per euro 26.700.000 e dei "Terreni", iscritti nell'attivo immobilizzato, nella voce B) II 1) per euro 3.300.039.

RISERVA DISPONIBILE: EURO 2.324.400

Si tratta di una riserva disponibile che deriva dalla destinazione degli utili conseguiti negli esercizi precedenti.

UTILI/PERDITE PORTATI A NUOVO: EURO 25.090.335

Si tratta di una riserva disponibile che deriva dalla destinazione degli utili conseguiti negli esercizi precedenti al netto della quota destinata a riserva legale e della quota distribuita al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ex art. 20 Decreto-legge 24 aprile 2014 n. 66. Non vi sono limitazioni alla distribuzione di utili a norma dell'articolo 2426, comma 1, n. 5 del Codice civile.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO: EURO -695.296

La voce accoglie il risultato netto dell'esercizio 2024 per un ammontare di -695.296 euro.

Fondi per Rischi e Oneri

L'ammontare dei fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2024 è pari a 5.198.043 euro, con un incremento netto di euro 783.019 rispetto al 2023. La tabella che segue sintetizza la movimentazione dell'esercizio:

	Valore al 01.01.2024	Accant.ti	Utilizzi	Rilasci	Valore al 31.12.2024
Fondo Imposte anche differite	131.873	227.281	19.666		339.487
F.do vertenze e contenzioso	2.655.476	2.281.693	1.978.505	98.291	2.860.373
Fondo oneri diversi	1.627.675	1.998.183	1.627.675		1.998.183
Totale	4.415.024	4.507.157	3.625.846	98.291	5.198.043

Tabella 45 – Fondi per rischi e oneri

FONDO IMPOSTE ANCHE DIFFERITE: EURO 339.487

Il Fondo accoglie le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, pari a 112.207 euro e l'accantonamento al Fondo imposte per contenziosi fiscali per euro 227.281.

Contenziosi fiscali

Nell'ambito del credito IVA per anni precedenti è incluso un ammontare di 304.808 euro relativo a una istanza di rimborso IVA presentata nel 2007 il cui rimborso è stato sospeso dall'Agenzia delle Entrate a copertura del relativo atto di contestazione. Nel 2013 la Commissione Tributaria Provinciale (CTP) ha accolto il ricorso di Sogin per il rimborso dell'IVA; a dicembre 2013, l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale (CTR). A febbraio 2015 la CTR ha accolto il ricorso dell'Agenzia. La Società ha presentato a ottobre 2015 ricorso presso la Corte di Cassazione. Dopo la sentenza della CTR, è stato iscritto a ruolo l'intero importo delle sanzioni recate dall'avviso di irrogazione per un importo pari a 324.687 euro. Negli esercizi 2014 e 2015 è stato stanziato apposito fondo per tale ammontare.

L'udienza di trattazione della Corte di Cassazione ha avuto luogo il 5 dicembre 2023 ed il 12 febbraio 2024 è stata pubblicata l'ordinanza n. 3754/2024. La Suprema Corte, rigettando tutti gli altri motivi, ha riconosciuto soltanto la illegittimità della sentenza impugnata alla luce della intervenuta riforma dell'impianto sanzionatorio. La sentenza impugnata è stata perciò cassata e la causa è stata rinviata alla Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado di

Roma in quanto di competenza del giudice di merito stabilire la natura e la misura della sanzione, e liquidare le spese del giudizio di legittimità.

Alla fine del 2024 la Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado ha emesso una sentenza di riassunzione con attribuzione di una sanzione proporzionale del 90% del valore della violazione, alla quale Sogin si oppone in ragione del mancato principio di diritto espresso dalla Corte di Cassazione. La Società, quindi, in ragion di prudenza e coerentemente alla normativa vigente, iscrive al fondo il 70% del valore della violazione, e allo stesso tempo procede a nuovo ricorso in Cassazione, già depositato ad aprile 2025.

ALTRI FONDI RISCHI E ONERI: EURO 4.858.555

Nella voce sono ricompresi il fondo contenzioso e il fondo oneri diversi.

Fondo vertenze e contenzioso: amministrativo, civile e giuslavoristico

Il Fondo vertenze e contenzioso accoglie al 31 dicembre 2024 le passività probabili relative ai contenziosi in corso, analizzati sulla base di valutazioni interne alla Società tenuto conto delle indicazioni rivenienti dai legali interni ed esterni. Il Fondo è articolato in contenziosi amministrativi, contenziosi giuslavoristici, contenziosi civili.

Il Fondo vertenze e contenzioso al 31 dicembre 2024 risulta pari a 2.860.373 euro, in diminuzione rispetto all'importo di 2.655.476 euro presente all'inizio dell'esercizio. Tale decremento, pari a 204.897 euro, è riconducibile all'effetto combinato degli accantonamenti pari a 2.281.693 euro, degli utilizzi pari a 1.978.505 euro e dei rilasci pari a 98.291 euro. Gli accantonamenti effettuati sono determinati sulla base di una valutazione del rischio considerato probabile per i contenziosi in essere alla data di chiusura del Bilancio d'esercizio.

Con riferimento ai quattro dirigenti licenziati nel 2022, in considerazione delle sentenze di primo grado tutte sfavorevoli (di cui tre intervenute nel 2024 ed una ad aprile 2025), Sogin ha effettuato nel bilancio d'esercizio 2024 appositi accantonamenti per euro 1.071.717 e utilizzi per euro 1.202.910.

Riguardo ai tre dirigenti licenziati nel 2024, alla data di redazione del presente documento, a seguito della conciliazione definita con uno dei dirigenti ed all'esito di una sentenza di primo grado sfavorevole, entrambe intervenute nel 2025, Sogin ha effettuato nel bilancio

d'esercizio 2024 appositi accantonamenti per euro 748.915; non vi sono stati utilizzi nel 2024. Con riferimento al restante giudizio, allo stato pendente, per il quale si è in attesa della relativa sentenza, il rischio di soccombenza per la Società, supportato dal parere di professionisti indipendenti, è stato ritenuto possibile.

Il Fondo contenzioso civile amministrativo a fine 2024 risulta, invece, pari a 382.760 euro, in aumento rispetto all'importo di 198.207 euro presente all'inizio dell'esercizio. Tale incremento deriva dall'effetto combinato tra gli accantonamenti pari a euro 340.000 e gli utilizzi pari a euro 155.447.

Fondo oneri diversi

Il Fondo Oneri diversi presenta un valore a fine 2024 pari a 1.998.183, rispetto al valore di 1.627.675 euro presente a inizio dell'esercizio, con un aumento di euro 370.508. Tale aumento deriva da un effetto combinato tra l'accantonamento della quota di retribuzione variabile di competenza dell'esercizio e l'utilizzo della quota di competenza dell'esercizio precedente.

PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DAI FONDI NELLO STATO PATRIMONIALE

1) Deliberazione 30 gennaio 2024 25/2024/R/EEL – Conclusione dell'istruttoria avviata con la Deliberazione dell'Autorità 25/2023/R/EEL

Il 31 gennaio 2023, con la Deliberazione 25/2023/R/EEL, ARERA ha approvato il consuntivo 2020 delle attività di decommissioning e ha avviato un procedimento per la verifica e l'eventuale recupero di costi già riconosciuti a Sogin per la commessa nucleare, in anni precedenti il 2020, relativamente ai contratti per servizi comuni per i quali la spesa riconosciuta a Sogin per il DNPT è stata pari a zero o è stata decurtata (cfr. Istruttoria ARERA sui costi del DNPT per gli anni 2010-2020 conclusa con la Deliberazione n. 529/2022).

Il 31 marzo 2023 Sogin, nel confermare la piena disponibilità a fornire la massima collaborazione all'Autorità di regolazione, ha ritenuto allo stesso tempo necessario formulare una richiesta di chiarimenti circa il perimetro temporale e documentale della istruttoria medesima. ARERA ha fornito i chiarimenti richiesti con apposita comunicazione del 18 aprile 2023 ed ha richiesto, inoltre, per i contratti sopra citati (e loro eventuali estensioni e varianti)

di evidenziare la quota parte eventualmente attribuita ai costi che sono stati oggetto di riconoscimento da parte dell'Autorità nella determinazione a consuntivo degli oneri nucleari per tutti gli anni in cui i contratti (o loro esenzioni o varianti) hanno avuto effetti economici.

Con la comunicazione del 22 giugno 2023 Sogin ha richiesto un differimento dei termini al 18 luglio 2023 per la trasmissione delle informazioni richieste. Nella stessa comunicazione la Società ribadisce che *“considera inammissibile lo svolgimento di verifiche e le conseguenti risultanze procedurali concernenti annualità di bilancio già approvate e consolidate”*. Si riservava, inoltre, di fornire all'Autorità entro la scadenza del 18 luglio 2023 gli esiti di propri approfondimenti giuridici sul tema.

Con la comunicazione del 21 luglio 2023, Sogin ha inviato la documentazione richiesta da ARERA con la comunicazione del 18 aprile 2023. Per quanto attiene ai profili di natura giuridica della vicenda, come già anticipato nella comunicazione del 22 giugno 2023, la Società ha evidenziato che *“ritiene che il nuovo procedimento avviato da ARERA si pone in contrasto con quanto stabilito dall'art. 9 D.M. 26 gennaio 2000, atteso che l'attività di verifica dei costi si concentra su consuntivi di Sogin già approvati con apposite determinazioni in materia di oneri nucleari dall'ARERA, nonché definitivamente efficaci sessanta giorni dopo la comunicazione ai Ministeri competenti”*.

Sogin ha segnalato, altresì, che *“tale verifica, avviata a distanza di anni dall'avvenuto riconoscimento degli oneri nucleari, si pone in contrasto con i principi di legittimo affidamento e buona fede e che non può essere oggetto di contestazione da parte dell'ARERA neppure l'eventuale imprecisione della ripartizione illo tempore resa”*. Con la medesima comunicazione Sogin ha inviato ad ARERA apposito parere legale sul tema.

Con comunicazione del 12 dicembre 2023, la Direzione Servizi di Sistema e monitoraggio Energia di ARERA ha evidenziato che *“contrariamente a quanto affermato da Sogin, l'Autorità ha sempre titolo per verificare, anche ex post, la documentazione posta alla base delle dichiarazioni rilasciate dai soggetti sottoposti ai suoi poteri di regolazione e controllo, tanto più qualora tali dichiarazioni comportino riconoscimenti economici. In tali ultimi casi, inoltre, la sussistenza di pagamenti indebiti (tra cui rientrano certamente quelli basati su costi non riconoscibili) fa sorgere il diritto alla ripetizione dei medesimi; diritto che deve ritenersi prevalente su ogni interesse contrario del percipiente”*. Con la medesima comunicazione, in merito al recupero degli importi relativi agli anni 2010 - 2020 di cui alla istruttoria, ARERA intende disporre il recupero dell'importo di euro 4.216.619 (importo comprensivo di interessi).

Con comunicazione del 15 gennaio 2024, in risposta alla comunicazione di dicembre 2023 dell'Autorità, Sogin ha trasmesso le proprie Osservazioni conclusive, ove ha richiesto ad ARERA: *“di archiviare il procedimento in oggetto senza decurtazione di ulteriori costi”* e *“comunque, di sospendere la revisione dei costi finanziati in via di acconto ex art. 24 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 24 marzo 2012, n. 27”*.

Con Deliberazione 30 gennaio 2024 25/2024/R/EEL, ARERA ha confermato le risultanze istruttorie avanzate nel mese di dicembre 2023, ritenendo di avere titolo per recuperare gli importi già da essa riconosciuti alla Sogin per gli anni 2013-2019 per un importo pari a 4.216.619 euro, comprensivi della rivalutazione e degli interessi.

Con comunicazione del 22 febbraio 2024, a fronte di quanto esposto con la Deliberazione ARERA del 30 gennaio 2024, Sogin ha ritenuto necessario tutelare in giudizio i propri diritti e interessi richiedendo formalmente l'acquisizione degli atti e documenti della istruttoria condotta da ARERA nel procedimento in oggetto, anche ai sensi e per gli effetti della legge n. 241/90. Con comunicazione del 7 marzo 2024, ARERA ha chiarito i quesiti posti con lettera di Sogin del 22 febbraio 2024 e ha risposto in relazione alla richiesta di accesso agli atti fornendo la seguente documentazione: a) *“atti istruttori relativi all'Iter di approvazione dei consuntivi sul decommissioning dal 2010 al 2020”*; b) *“gli elementi istruttori assunti dalla Direzione DSME di ARERA quale presupposto per procedere alla determinazione degli oneri nucleari 2021”*.

In data 28 marzo 2024 Sogin ha presentato istanza di ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia-Milano contro e nei confronti dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), nonché nei confronti della Cassa Servizi Energetici e Ambientali per l'annullamento:

- a) della Deliberazione ARERA del 30 gennaio 2024 (n. 25/2024/R/eel) di conclusione dell'istruttoria avviata con Deliberazione dell'Autorità 25/2023/R/EEL, nella parte in cui decurta costi già riconosciuti a Sogin per l'attività di decommissioning relativa al periodo 2013-2019, per euro 4.216.619 (importo comprensivo di interessi e rivalutazione);
- b) degli atti presupposti nell'ambito del medesimo procedimento, in specie della delibera 31 gennaio 2023 n. 25 di avvio del procedimento e della delibera 15 dicembre 2023 di comunicazione delle risultanze istruttorie;

- c) dell'atto di assenso tacito, comunque denominato, di estremi e contenuti ignoti, espresso da MEF e MASE ai sensi dell'art. 9 del DM 26 gennaio 2000;
- d) nei limiti dell'interesse, della delibera ARERA n. 529/2022;
- e) di ogni ulteriore atto connesso e/o presupposto.

All'esito della camera di consiglio del 5 giugno 2024, il TAR ha preso atto dell'avvenuto deposito, da parte di ARERA, dei documenti chiesti da Sogin con l'istanza di accesso ex art. 116 c.p.a. Alla data di redazione del presente documento, il TAR non ha fissato l'udienza di merito del ricorso.

A seguito dell'istaurazione del contenzioso, il rischio di soccombenza per la Società è stato ritenuto possibile anche sulla base del supporto dei consulenti legali incaricati. Pertanto, non è stato effettuato alcun accontamento al Fondo rischi e oneri al 31.12.2024.

2) *Contenziosi Saipem contro Sogin*

Alla data di redazione del bilancio 2024, sono presenti contenziosi il cui rischio di soccombenza è stato valutato, anche con il supporto di primari legali esterni, come possibile o remoto; conseguentemente, non è stata effettuata l'iscrizione di fondi rischi nello Stato Patrimoniale, se non per le spese legali.

- *Contratto Appalto ICPF*

In data 24 ottobre 2017, SAIPEM SPA ("Saipem"), in qualità di mandataria del RTI costituito con le mandanti Gencantieri S.p.A. e Sicilsaldo S.r.l., ha notificato a SO.G.I.N. S.p.A. ("Sogin") atto di citazione in giudizio per l'accertamento della risoluzione anticipata del contratto di appalto per la realizzazione dell'impianto di cementazione di una soluzione liquida radioattiva denominata Prodotto Finito e dell'Edificio Deposito per lo stoccaggio temporaneo di manufatti cementati/cask Impianto Itrec di Trisaia – Rotondella ed il risarcimento dei danni. L'importo del *petitum* è pari ad euro 44.892.742.

Sogin si è costituita in giudizio in data 6 febbraio 2018.

Successivamente alla costituzione delle parti, al deposito delle memorie ex art. 183 co VI n. 1, 2 e 3, e all'esame delle istanze istruttorie conclusosi con l'ammissione della CTU, in data 25 febbraio 2019, è stato conferito il relativo incarico ed è stata fissata in data 25 novembre 2019 l'udienza per l'esame del CTU.

All'esito di tale udienza, il Giudice, su istanza di Saipem, ha concesso alle parti un termine di 10 gg. per il deposito di note per osservazioni alla relazione peritale, nonché al CTU l'ulteriore termine del 15 gennaio 2020 per deposito di note per la valutazione delle stesse.

Il Giudice ha, altresì, confermato in data 20 gennaio 2020 l'udienza per la precisazione delle conclusioni.

In tale udienza, il Giudice, preso atto del deposito dei chiarimenti da parte del CTU, ha trattenuto la causa in decisione.

A seguito della sospensione straordinaria dei termini processuali disposta per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID – 19, le parti hanno provveduto al deposito delle comparse conclusionali e delle repliche, rispettivamente, in data 25 maggio 2020 e 15 giugno 2020.

In data 15 settembre 2020, il Tribunale ha pronunciato sentenza non definitiva con la quale: (i) ha rigettato sia la domanda di risoluzione proposta da Saipem sia la richiesta di risarcimento danni dalla medesima formulata, (ii) ha accolto la domanda riconvenzionale di Sogin e (iii) ha dichiarato la risoluzione contrattuale per grave inadempimento da parte di Saipem.

Al fine di quantificare i danni subiti da Sogin, il Tribunale, con separata ordinanza, ha rimesso la causa sul ruolo, concedendo ai CTU il termine di 120 giorni per la relativa determinazione, fissando, inizialmente, l'udienza del 14 giugno 2021 per l'esame CTU e l'udienza del 9 novembre 2021 per la precisazione delle conclusioni.

Successivamente, in attesa della riassegnazione del fascicolo a un nuovo Magistrato, su richiesta congiunta delle parti, è stato disposto il rinvio dell'udienza fissata per l'esame del CTU in data 20 dicembre 2021, con termine sino a 30 gg. prima (19 novembre 2021) per il deposito di brevi note sulle risultanze della relazione tecnica integrativa.

A seguito di ulteriore rinvio disposto d'ufficio, l'udienza per l'esame del CTU è stata fissata in data 27 giugno 2022, con la modalità della trattazione scritta e termine sino a 5 giorni prima (22 giugno) per il deposito di brevi note di trattazione.

All'esito, è stata fissata, in data 12 dicembre 2022, l'udienza per la precisazione delle conclusioni

Il Tribunale ha trattenuto la causa in decisione concedendo alle parti termini ex art. 190 c.p.c. per il deposito della comparsa conclusionale (i.e. 10 febbraio 2023) e della memoria di replica (2 marzo 2023).

In data 10 ottobre 2023, il Tribunale ha quantificato il danno derivante dall'inadempimento di Saipem in € 1.857.883,00, condannando quest'ultima al pagamento in favore di Sogin di tale somma, rivalutata al giorno della sentenza parziale e maggiorata degli interessi moratori decorrenti dalla data di pubblicazione della sentenza.

Saipem è stata condannata, altresì, alla refusione in favore di Sogin delle spese legali, quantificate in circa € 54.198, oltre accessori di legge.

In data 19 febbraio 2021, Saipem ha notificato a Sogin la dichiarazione di riserva di appello avverso la sentenza non definitiva del 15 settembre 2020.

In data 6 dicembre 2023 è stato notificato a Sogin appello avverso le due sentenze (non definitiva e definitiva "Sentenze ICPF". Gli atti di appello sono corredati dell'istanza ex art. 283 c.p.c. per la sospensione dell'efficacia esecutiva delle pronunce impugnate.

In entrambi gli atti la prima udienza si è tenuta in data 14 marzo 2024.

All'udienza del 14 marzo 2024 è stata respinta l'istanza di sospensione cautelare delle sentenze impugnate ed è stata fissata l'udienza del 4 marzo 2025 per la discussione e la decisione.

L'udienza del 4 marzo 2025 è stata rinviata al 16 dicembre 2025 per pendenza di trattative finalizzate alla definizione transattiva del giudizio.

Con riferimento al contenzioso e alle trattative in corso di definizione, il rischio di soccombenza o di esborso per la Società è stato ritenuto remoto, anche con il supporto dei consulenti legali incaricati. Non è stato pertanto predisposto nessun accantonamento al fondo rischi e oneri nel 2024.

- Contratto Appalto Cemex

In data 21 settembre 2017, SAIPEM SPA ("Saipem"), in qualità di mandataria del RTI costituito con l'Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.A. (ora ICM S.p.A.) ha notificato atto di citazione a Sogin per l'accertamento e la dichiarazione dell'intervenuta risoluzione ex art. 1454 c.c. del contratto d'appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di realizzazione dell'impianto di cementazione di soluzioni liquide radioattive – Impianto Cemex - presso il sito Eurex di Saluggia e per il risarcimento dei danni. L'importo del *petitum* è pari ad euro 66.761.927.

Anche nell'ambito di questo giudizio, successivamente alla costituzione delle parti, al deposito delle memorie ex art. 183 co VI n. 1, 2 e 3, e all'esame delle istanze istruttorie, conclusosi con l'ammissione della CTU, in data 4 luglio 2019, è stato conferito il relativo incarico ed è stata fissata in data 4 giugno 2020 l'udienza per l'esame del CTU.

In data 10 gennaio 2020 il Consulente Tecnico, incaricato dal Tribunale, ha depositato istanza di proroga dei termini fissati per le operazioni peritali.

L'istanza è stata motivata in base alla mole della documentazione da esaminare nonché alla valutazione di tempestività/ammissibilità e fondatezza della riserva n. 18 che "investe

argomentazioni tecniche che implicano competenze specifiche tali, da richiedere il ricorso ad una Collaborazione Esperta in tema di opere impiantistiche speciali, anche in considerazione della particolare (rectius: singolare) destinazione d'uso dell'opera (impianti di trattamento scorie nucleari)".

Il CTU ha, infatti, chiesto l'autorizzazione sia ad avvalersi di una Consulenza Esperta per l'esame della predetta riserva n.18, specificatamente sulla necessità o meno della variante attuata in corso d'opera; sia ad effettuare un accesso presso i luoghi oggetto di causa, allo scopo di avere dovuta contezza delle questioni oggetto di accertamento peritale.

Il Tribunale ha rinviato al 17 dicembre 2020 l'udienza fissata per l'esame della CTU e prorogato i termini della consulenza tecnica in ragione della sospensione dei termini processuali.

Nel corso di tale udienza, le parti, hanno dato atto della pendenza di trattative e hanno chiesto un congruo rinvio al fine di agevolare il perfezionamento dell'accordo transattivo.

Il Giudice ha rinviato prima al 9 settembre 2021 e, successivamente, al 24 marzo 2022.

All'udienza del 24 marzo 2022, il Tribunale ha trattenuto la causa in decisione, assegnando alle parti i termini ex art. 190 c.p.c. con decorrenza dal 13 aprile 2022.

In data 13 settembre 2023, con sentenza depositata in data 3 novembre 2023 ("Sentenza Cemex"), il Tribunale:

- i) ha accertato e dichiarato la risoluzione ex art. 1453 cc del contratto per inadempimento di Saipem;
- ii) ha respinto la domanda di risoluzione del Contratto per inadempimento di Sogin, proposta da Saipem;
- iii) ha accertato e dichiarato il diritto di credito di Saipem in relazione alle riserve 5, 9 e 13, per un importo complessivo pari a € 351.628,85;
- iv) ha accertato e dichiarato il diritto di Sogin al risarcimento del danno quantificato in € 3.312.758,12, disponendo la compensazione del credito di Saipem di cui al punto (iii);
- v) in accoglimento parziale della domanda riconvenzionale proposta da Sogin e tenuto conto della compensazione di cui al precedente punto (iv), ha condannato Saipem al pagamento in favore di Sogin della somma di € 2.961.129,27;
- vi) ha compensato le spese legali nella misura del 50%, ponendo il restante 50% a carico di Saipem per un ammontare pari ad € 70.456,00.

In data 15 dicembre 2023, Saipem ha notificato a Sogin atto di appello avverso e per la riforma parziale della citata sentenza.

La prima udienza era fissata in data 13 maggio 2024.

All'udienza del 13 maggio 2024, è stata respinta l'istanza di sospensione cautelare della sentenza impugnata ed è stata fissata l'udienza del 9 giugno 2025 per la discussione e la decisione. Vi è stato un ulteriore rinvio alla data del 15 dicembre 2025.

Anche per questo giudizio sono, attualmente, pendenti trattative finalizzate alla definizione transattiva. Con riferimento al contenzioso e alle trattative in corso di definizione, il rischio di soccombenza o di esborso per la Società è stato ritenuto possibile, anche con il supporto dei consulenti legali incaricati; non è stato pertanto predisposto nessun accantonamento al fondo rischi e oneri nel 2024.

3) *Contenzioso tra Consorzio Stabile Teorema verso Sogin (Contratto appalto Cemex)*

In data 29 novembre 2022 è stato istaurato nei confronti di Sogin, da parte del Consorzio Stabile Teorema, un giudizio pendente dinanzi al Tribunale Ordinario di Roma – Sezione Specializzata in Materia di Impresa - per (i) l'accertamento dell'intervenuta risoluzione del contratto (i.e. il contratto per il “completamento della realizzazione dell'impianto di cementazione di soluzioni liquide radioattive “Complesso Cemex” presso l'impianto Eurex di Saluggia (VC), per la formazione del personale della stazione appaltante, l'assistenza e la manutenzione durante le prove e l'esercizio dell'impianto”) e (ii) la condanna di Sogin al risarcimento dei danni.

Facendo seguito al giudizio istaurato per l'accertamento dell'intervenuta risoluzione del contratto per il “completamento della realizzazione dell'impianto di cementazione di soluzioni liquide radioattive “Complesso Cemex” presso l'impianto Eurex di Saluggia (VC), per la formazione del personale della stazione appaltante, l'assistenza e la manutenzione durante le prove e l'esercizio dell'impianto” e il risarcimento dei danni, il Consorzio Stabile Teorema ha, altresì, proposto ricorso ex art. 700 c.p.c. al fine di sospendere l'efficacia del provvedimento con cui Sogin ha disposto l'escussione della garanzia definitiva.

All'esito di trattative condotte con controparte dalla Struttura Commissariale e dal Direttore della Funzione Legale e Societario p.t., in prossimità dell'udienza di prima comparizione fissata dal Tribunale di Roma per il 10 luglio 2023, Teorema ha formulato a Sogin una proposta transattiva conciliativa di ogni controversia, con rinuncia alle domande giudiziali e ad ogni altra pretesa derivante dal rapporto contrattuale risolto, mediante il riconoscimento in favore di Sogin di una somma pari ad euro 8,5 milioni, successivamente elevata ad euro

9,5 milioni, importo superiore al 50% della fideiussione e pressoché corrispondente a quello massimo della penale applicabile nell'esecuzione dei lavori.

In data 19 giugno 2023, tenuto conto dei favorevoli pareri legali rilasciati, l'Organo Commissariale ha deliberato di accogliere la proposta di definizione conciliativa formulata da Teorema e co-sottoscritta dal Garante chiedendo al Direttore Legale e Societario p.t. ed al collegio difensivo esterno di ottenere dalla controparte un rialzo del corrispettivo dell'offerta transattiva (i.e. rialzo della somma di euro 9,5 milioni).

In data 7 luglio 2023, il Consorzio Teorema ha manifestato la propria disponibilità ad elevare a quota euro 10 milioni l'importo da riconoscere in via transattiva a Sogin producendo formale comunicazione confermata dal Garante, a valere come definizione dei termini dell'accordo.

All'udienza tenutasi presso il Tribunale di Roma, in data 10 luglio 2023, il Giudice, disposta la riunione dei giudizi pendenti (R.G. n. 74085/2022 e relativo cautelare in corso di causa R.G. n. 74085-1/2022 e R.G.19051/2023), ha preso atto del raggiungimento di un'intesa transattiva tra le parti, fissando per il 26 settembre 2023 l'udienza per il deposito dell'accordo.

Teorema, però, non ha mai proceduto alla trasmissione della proposta in ragione di un problema asseritamente insorto all'interno del RTI ai fini della ripartizione del dovuto.

Il Giudice, pertanto, ha fissato l'udienza del 19 dicembre 2023 per la precisazione delle conclusioni.

All'udienza del 19 dicembre 2023, il Giudice ha concesso alle parti i termini per il deposito delle tre memorie istruttorie ha rinviato la causa all'udienza del 6 maggio 2024 anche per la decisione sul cautelare.

All'udienza del 6 maggio 2024, Teorema non è comparsa. Il Giudice ha disposto l'estinzione per abbandono del giudizio cautelare e si è riservato nel giudizio ordinario.

Si evidenzia per completezza che la Società ha recuperato - con due rimborsi distinti a gennaio e febbraio 2023 - l'importo anticipato all'appaltatore per circa 32 mln di euro attraverso la riscossione delle garanzie fideiussorie. L'anticipazione è stata corrisposta all'appaltatore ai sensi dell'art. 35, comma 18, D.Lgs. n. 50/2016.

Con riferimento al contenzioso, il rischio di soccombenza della Società è stato ritenuto possibile, anche con il supporto dei consulenti legali incaricati. Non è stato pertanto predisposto nessun accantonamento al fondo rischi e oneri nel 2024.

4) *Proc. Pen. 1489/2018 R.G.N.R. mod. 21 DDA – Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Potenza – Direzione Distrettuale Antimafia*

Nell'ambito del procedimento penale n. 1489/2018 R.G.N.R.- Procura della Repubblica presso il Tribunale di Potenza, risultano imputati dipendenti ed ex dipendenti di Sogin, oltre che dipendenti e funzionari di altre amministrazioni pubbliche, i quali, sulla base della ricostruzione accusatoria, avrebbero cooperato, ponendo in essere, a vario titolo, una serie di condotte illecite finalizzate allo scarico nel Mar Jonio di acque contaminate da sostanze chimiche e concretanti l'alterazione irreversibile dell'equilibrio di un ecosistema. Inoltre, nell'ambito del Procedimento Penale è contestato a Sogin l'illecito amministrativo di cui all'Art. 25 undecies D.lgs. 231/01 (dipendente dai reati di gestione di rifiuti non autorizzata ai sensi dell'art. 256, 257 e 260 D.lgs. n. 152/06, 452 bis c.p., 452 quater c.p.). Attualmente, il Procedimento Penale è pendente nella fase dell'udienza preliminare. Nel corso di tale udienza, si sono costituiti parti civili associazioni di categoria, amministrazioni pubbliche, aziende e privati cittadini.

Il GUP ha ammesso la costituzione di tutte le parti civili eccetto di quelle avanzanti richiesta nei confronti di Sogin. Il PM ha chiesto il rinvio a giudizio di tutti gli imputati. Si è in attesa della fissazione dell'udienza per la discussione dei difensori degli imputati. La circostanza che il procedimento penale pende in una fase ancora preliminare non consente di formulare alcuna valutazione prognostica né con riferimento allo sviluppo dello stesso né con riferimento all'eventuale ammontare del rischio sanzionatorio che ne potrebbe derivare per Sogin, sentiti anche i consulenti legali incaricati dalla Società. La fase dell'udienza preliminare ha infatti una funzione di controllo giurisdizionale sull'esercizio dell'azione penale al fine di evitare la celebrazione del dibattimento ove non vi siano elementi idonei a giustificarlo. In tale fase, l'imputazione è ancora astrattamente suscettibile di essere modificata, pertanto, appare impossibile in questa sede procedere ad una valutazione sull'esito dell'udienza preliminare (i.e. sentenza di non luogo a procedere o rinvio a giudizio). Quand'anche l'udienza preliminare decretasse un rinvio a giudizio, alcuna valutazione prognostica sugli esiti e sull'impatto degli stessi sulla Società potrà essere condotta prima dello svolgimento del dibattimento.

5) *Contratto tra Sogin e Areva (oggi “Orano”) per il trasporto ed il riprocessamento del combustibile nucleare irraggiato*

Sogin e Areva (oggi Orano), in data 27 aprile 2007, hanno sottoscritto il contratto, governato dalla legge italiana ed avente ad oggetto il servizio di trasporto e di riprocessamento del combustibile nucleare irraggiato proveniente dalle centrali nucleari di Trino, Caorso e Garigliano e stoccato in parte nelle centrali nucleari di Trino (Vercelli) e di Caorso (Piacenza) e in parte presso il Deposito Avogadro di Saluggia (“Contratto”).

Il Contratto è stato sottoscritto tra Sogin ed Areva in attuazione dell’Accordo internazionale italo francese firmato a Lucca in data 24 novembre 2006 (“Accordo di Lucca”) e contiene gli impegni, convenuti in via diplomatica internazionale, che poi sono stati riflessi nel Contratto. Al fine di incoraggiare le Parti a rispettare le scadenze previste per i rientri in Italia delle scorie e materie radioattive derivanti dal trattamento, il Contratto prevede l’applicazione di penalità da parte di Areva a Sogin, se entro la data del 31 dicembre 2025, per cause imputabili a Sogin, l’integralità delle sostanze nucleari non sarà stata rinviata in Italia. Il Contratto stabilisce, altresì, dei meccanismi di parziale rimborso di tali penalità al momento del re-invio di tali sostanze.

Alla luce della normativa applicabile e delle previsioni di cui al Contratto, l’analisi tecnico-giuridica interna ha evidenziato che il rischio connesso alla richiesta di attivazione da parte di Orano del sistema di penalità in danno di Sogin, a fronte della indisponibilità del Deposito Nazionale destinato (cfr. art. 2 c)1 lett. e del D. Lgs. 31/2010) alla conservazione anche dei rifiuti derivanti dalle attività di riprocessamento del combustibile in Francia, sarebbe ad oggi qualificabile non al di sopra della mera possibilità. Al riguardo, è stato altresì acquisito il parere legale di un professionista esterno, che, in modo indipendente, ha condotto una disamina legale del Contratto escludendo la possibilità per Orano di esigere validamente dette penali.

Il rischio di applicazione di penalità in danno di Sogin ai sensi del Contratto configura, dal punto di vista contabile, una “passività potenziale” in quanto evento già noto alla data del presente bilancio, ma con esito dipendente dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri, prescindenti dalle determinazioni aziendali ed oggetto di accordi diplomatici, attualmente, in corso di revisione.

Alla luce degli approfondimenti interni e del parere rilasciato dal professionista esterno, il Management della Società ha prudenzialmente valutato che il rischio associato al manifestarsi di tale passività potenziale ai sensi delle previsioni del Codice Civile e del

Principio Contabile n. OIC 31, il cui ammontare ad oggi non è determinabile, sia in ogni caso da ritenersi “possibile”; per tale motivo ne viene fornita adeguata informativa nella nota integrativa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio 2024 è rappresentata nella tabella che segue:

TFR	2024	2023	Variazione
Valore al 1° gennaio	4.269.183	4.737.567	(468.384)
Accantonamenti	74.541	3.593.778	(3.519.237)
Utilizzi	(894.127)	(4.062.162)	3.168.035
Valore al 31 dicembre	3.449.597	4.269.183	(819.586)

Tabella 46 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo accoglie gli importi accantonati a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge, al netto: i) delle anticipazioni concesse ai dipendenti ai sensi di legge; ii) delle quote destinate al Fondo pensione dirigenti (Fondenel) e al Fondo pensione dipendenti (Fopen); e iii) delle quote versate all'INPS per effetto della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Debiti

La composizione dei debiti al 31 dicembre 2024 è rappresentata dalla tabella che segue:

	Acconti per attività Nucleari	Acconti per Deposito Nazionale	Acconti per altre attività	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	Altri debiti	Totale debiti
Valore al 31.12.2023	642.204.276	11.167.000	847.360	66.449.466	17.366.938	6.730.478	1.861.960	4.026.966	66.673.184	806.326.608
Variazioni dell'esercizio	(191.763.108)	3.000.000	125.946	(14.293.265)	3.301.465	4.591.347	168.434	806.707	3.517.437	(190.545.037)
Valore al 31.12.2024	460.441.168	14.167.000	973.306	41.166.190	20.667.403	10.321.826	2.030.394	4.832.662	70.190.621	614.780.670

Tabella 47 – Debiti

L'indicazione degli importi dei debiti con scadenza entro l'esercizio successivo, dal 2° al 5° anno e oltre il 5° anno, è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento del passivo.

ACCONTI NUCLEARI: EURO 450.441.168

Il saldo della voce acconti nucleari al 31 dicembre 2024 è pari a 450.441.168 euro, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2023 per 191.763.108 euro.

Si riporta nella tabella che segue il valore al 1° gennaio 2024 e il dettaglio della variazione annua:

Acconti per Attività Nucleari	Totali
Valore al 1° gennaio 2024	642.204.276
Erogazioni fondi da CSEA	295.000.000
Oneri nucleari riconosciuti per l'anno 2021	(226.194.168)
Oneri nucleari riconosciuti per l'anno 2022	(260.568.939)
Oneri nucleari riconosciuti per l'anno 2023	0
Saldo al 31 dicembre 2024	450.441.168

Tabella 48– Acconti nucleari

La variazione del 2024 è dovuta principalmente:

- alle erogazioni della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) pari a 295.000.000 euro per il sostenimento dei costi e oneri relativi all'attività di decommissioning;
- alla Deliberazione 162/2024/R/EEL del 30 aprile 2024, con cui ARERA ha approvato il consuntivo 2021 delle attività di decommissioning riconoscendo un valore di 226.194.168 euro di ammontare superiore rispetto alla stima dei LIC iscritta nell'esercizio 2021 per euro 225.492.915;
- alla Deliberazione 565/2024/R/EEL del 17 dicembre 2024, con cui ARERA ha approvato il consuntivo 2022 delle attività di decommissioning riconoscendo un valore di 260.568.939 euro di ammontare superiore rispetto alla stima dei LIC iscritta nell'esercizio 2022 per euro 257.148.995.

ACCONTI PER DEPOSITO NAZIONALE E PARCO TECNOLOGICO: EURO 14.167.000

A fare data dal 29 marzo 2021, con Deliberazione 123/2021/R/EEL, l'Autorità ha dato avvio mediante apposite disposizioni alla Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA), all'erogazione nei confronti di Sogin, di somme a titolo di acconto, per le attività del DNPT.

Si riporta nella tabella che segue il valore al 1° gennaio 2024 e il dettaglio della variazione annua intervenuta:

Acconti per Deposito Nazionale	Totali
Valore al 1° gennaio 2024	11.167.000
Erogazioni fondi da CSEA	3.000.000
Saldo al 31 dicembre 2024	14.167.000

Tabella 49 – Acconti per Deposito Nazionale

La variazione del 2024 è dovuta alle erogazioni della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) pari ad euro 3.000.000 per il sostenimento dei costi e oneri relativi all'attività del DNPT.

Ad oggi, Sogin è in attesa di ricevere l'approvazione definitiva da parte di ARERA dei consuntivi dei costi 2021, 2022 e 2023 del DNPT. Al momento dell'approvazione definitiva dei consuntivi da parte dell'Autorità delle tre annualità soprarichiamate, gli acconti saranno chiusi.

Il consuntivo 2024 del DNPT sarà inviato ad ARERA in concomitanza dell'invio dei conti annuali separati 2024 secondo quanto previsto dalla Deliberazione 126/2022 in tema di separazione contabile.

ACCONTI PER ALTRE ATTIVITÀ: EURO 973.306

Gli acconti per altre attività si riferiscono essenzialmente agli acconti ricevuti per i lavori in corso su ordinazione.

La voce presenta un saldo tendenzialmente in linea rispetto al precedente esercizio.

La composizione della voce al 31 dicembre 2024 è di seguito illustrata.

Acconti per altre attività	Valore al 31.12.2024
Acconti da comm. Straord. CEMERAD	0
Acconti Progetti Horizon	973.306
Saldo al 31 dicembre 2024	973.306

Tabella 50 – Acconti per altre attività

DEBITI VERSO FORNITORI: EURO 41.156.190

Nel prospetto che segue è esposta la composizione della voce al 31.12.2024:

Debiti verso Fornitori	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2023	Variazione
Fatture ricevute	15.078.777	24.845.164	(9.766.387)
Fatture da ricevere	26.077.413	30.604.291	(4.526.878)
Totale	41.156.190	55.449.455	(14.293.265)

Tabella 51 – Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori per fatture ricevute a fronte di attività eseguite registrano un decremento rispetto allo scorso esercizio pari a euro -9.766.387, relativo principalmente al pagamento avvenuto nei primi mesi del 2024 di fatture di importo significativo per attività di decommissioning ricevute alla fine del 2023. Il debito per fatture da ricevere ha registrato una diminuzione pari a -4.526.878 euro rispetto al precedente esercizio.

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE: EURO 20.667.403

La voce accoglie il debito verso la società controllata Nucleco per prestazioni fatturate pari a 3.702.628 euro e a prestazioni da fatturare pari a 16.964.775 euro dalla stessa eseguite a favore di Sogin.

I servizi forniti da Nucleco, pattuiti a valore di mercato, si riferiscono essenzialmente a: servizi radioprotezione operativa (RPO), lavori di bonifica, trattamento di rifiuti radioattivi (caratterizzazione, trattamento, riconfezionamento, compattazione, condizionamento, trasporto), servizi di ingegneria, servizi del personale distaccato e altri servizi.

Debiti verso imprese controllate	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2023	Variazione
Fatture ricevute	3.702.628	4.615.207	(912.579)
Fatture da ricevere	16.964.775	12.750.731	4.214.043
Totale	20.667.403	17.365.938	3.301.465

Tabella 52 – Debiti verso imprese controllate

I debiti aumentano per un ammontare di 3.301.465 euro per effetto delle maggiori attività di smantellamento svolte dalla controllata presso gli impianti e le centrali di Sogin.

DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI:
EURO 10.321.825

Nel prospetto che segue è esposta la composizione della voce al 31.12.2024:

Debiti verso imprese a comune controllo	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2023	Variazione
Fatture ricevute	2.799.379	4.815.041	(2.015.662)
Fatture da ricevere	7.522.445	915.438	6.607.007
Totale	10.321.824	5.730.479	4.591.345

Tabella 53 A – Debiti verso Società sottoposte al controllo delle controllanti

La voce comprende i debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, come da elenco sotto riportato.

GRUPPO	SOCIETA' PARTECIPATA/GRUPPO	31.12.2024	31.12.2023
IPZS S.p.A.	ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.	3.562	5.603
ENEL S.p.A.	ENEL Energia S.p.A.	9.111	9.111
ENEL S.p.A.	ENEL DISTRIBUZIONE SPA	963.336	
ENEL S.p.A.	ENEL SERVIZIO ELETTRICI S.p.A.	9.873	9.873
ENI S.p.A.	ENI SPA	-	614
ENI S.p.A.	ENI SpA Div.Refining & Marketing	1.315	
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.	Consorzio Stabile Ansaldo New Clear	1.599.738	2.380.543
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.	Ansaldo Nucleare S.p.A.	1.941.257	410.963
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.	SAIPEM S.p.A.	1.064.851	1.064.851
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.	TERNA S.p.A.	5.000	5.000
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.	Terna Rete Italia S.p.A.	13.604	4.771
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.	AUTOSTRADe PER L'ITALIA S.p.A.	1.496	- 286
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.	TELEPASS S.p.A.	308	- 7
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.	TIM S.p.A.	3.991.669	900.314
FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.p.A.	Grandi Stazioni Rail S.p.A.	525.656	919.962
FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.p.A.	TRENITALIA S.p.A.	136.448	18.516
POSTE ITALIANE	Poste Italiane S.p.A.	2.864	650
POSTE ITALIANE	POSTE VITA SPA	51.737	
Totale		10.321.824	5.730.479

Tabella 53 B – Dettaglio debiti verso Società sottoposte al controllo delle controllanti

DEBITI TRIBUTARI: EURO 2.030.394

La voce rileva i debiti verso l'Erario per le imposte sul reddito e a titolo di sostituto di imposta. La composizione della voce ed il confronto con l'esercizio precedente sono di seguito sintetizzati.

Debiti Tributari	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2023	Variazione
Debito per ritenute	2.030.044	1.861.684	168.360
Altri debiti tributari	350	276	74
Totale	2.030.394	1.861.960	168.434

Tabella 54 – Debiti Tributari

Per l'esercizio 2024 vi è un saldo positivo tra i crediti tributari e i debiti tributari per IRES e IRAP. Tale saldo per l'esercizio 2024 è classificato alla voce crediti tributari.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE: EURO 4.832.662

La voce è composta essenzialmente da debiti relativi ai contributi a carico della Società, gravanti sia sulle retribuzioni erogate sia sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie e festività abolite, maturate e non godute, lavoro straordinario e altre indennità.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2023	Variazione
Ist.previdenziali per contributi su retribuzioni	2.292.809	2.210.663	82.147
Ist.prev. per contrib.su ferie, fest.abolite ecc.	753.491	717.160	36.331
Istituti assicurativi	1.266.075	639.677	626.398
Fopen - Inpgi - Fondenel	520.287	458.456	61.831
Totale	4.832.662	4.025.955	806.707

Tabella 55 – Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

ALTRI DEBITI PER FINANZIAMENTO GLOBAL PARTNERSHIP: EURO 55.231.954

La voce "Altri debiti per Finanziamento Global Partnership" è correlata al finanziamento erogato nell'ambito dell'Accordo di cooperazione tra il nostro Governo e quello della Federazione Russa, di cui alla legge 160/2005.

La movimentazione intervenuta nell'esercizio 2024 è riportata nella tabella che segue:

Debiti verso MISE per finanziamento Global Partnership	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2023	Variazione
Saldo al 1° gennaio	53.470.553	52.398.929	1.071.624
Ricavi riconosciuti			0
Finanziamenti erogati			0
Pagamenti effettuati			0
Interessi anno corrente	1.761.401	1.071.624	689.777
TOTALE	55.231.954	53.470.553	1.761.401

Tabella 56 – Debiti verso MISE per finanziamento Global Partnership

Con riferimento alle attività previste nell'Accordo di Cooperazione Italo-Russo per la Global Partnership, ratificato e reso esecutivo dalla Legge 31 luglio 2005, n.160, nel 2024 non sono stati effettuati pagamenti verso fornitori in base all'Accordo richiamato.

Gli interessi riconosciuti al suddetto Ministero sono pari ai proventi netti derivanti dalla gestione dei conti correnti afferenti al progetto Global Partnership, conti che sono nella disponibilità della stessa Sogin. Per ulteriori dettagli si veda anche il paragrafo della nota integrativa sulle disponibilità liquide.

Nel 2024, si è concluso l'iter amministrativo presso le competenti autorità russe per la chiusura della rappresentanza Sogin a Mosca e il trasferimento degli archivi del progetto. Sono state completate tutte le attività che richiedevano la presenza della rappresentanza sul territorio nel 2024 e sono in corso le ultime azioni in coordinamento con l'Ambasciata d'Italia a Mosca. Le attività residuali da ultimare nel 2025 sono riconducibili al pagamento di fornitori russi, al perfezionamento contratto locazione archivi documentali e alla rendicontazione per il MASE 2024/2025. Tenuto conto della situazione internazionale in continua evoluzione e l'instabilità delle condizioni di sicurezza, si prevede il completamento delle attività nel 2025 salvo eventi esogeni contrari.

Sogin ha avviato le interlocuzioni con i Ministeri competenti per proporre un cambiamento di destinazione di tali somme tenuto conto delle esigenze pervenute a Sogin in relazione alla futura gestione di ulteriori attività di decommissioning. Tale modifica presuppone una produzione normativa novativa. Sulla tematica, alla data di redazione del presente bilancio, non ci sono aggiornamenti.

ALTRI DEBITI: EURO 14.958.667

La composizione della voce è riportata nella tabella che segue:

Altri debiti	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2023	Variazione
<i>Verso il personale</i>			
Debiti per retribuzione variabile	4.983.044	3.870.708	1.112.336
per ferie, festività abol.,straord. ecc.	2.851.513	2.720.001	131.512
altri debiti	1.146.729	790.715	356.014
per TFR e retribuzioni da erogare	(61.663)	(76.005)	14.341
Totale debiti verso il personale	8.919.623	7.305.420	1.614.203
Debiti per ripianamento FPE	5.806.548	5.806.548	0
Verso Terzi per trattenute su retribuzioni	37.846	(38.779)	76.625
Diversi	194.649	129.442	65.207
Totale	14.958.667	13.202.632	1.756.035

Tabella 57 – Debiti verso altri

La voce “Altri debiti – verso il personale” accoglie prevalentemente gli importi inerenti a debiti derivanti da accordi individuali relativi all’incentivo all’esodo anticipato e alla retribuzione variabile. Con riferimento a tale voce si evidenzia che, a partire dall’esercizio 2017, l’ammontare del debito per retribuzione variabile derivante da accordi collettivi viene inserita nella voce relativa al “Fondo Oneri diversi”.

Ratei e Risconti Passivi

Nella voce risconti passivi è rilevata la quota dei contributi in conto impianti non di competenza dell'esercizio relativi agli investimenti in immobilizzazioni connessi alle attività del decommissioning e alle attività del DNPT.

L’importo iscritto coincide con il valore ancora da ammortizzare dei beni. Nella tabella che segue è esposto il valore dei ratei e risconti passivi 2024

Ratei e Risconti	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2023	Variazione
Risconti passivi (risconto contributo in c/impianti) Commessa Nuclear	192.595.383	184.121.409	8.473.973
Risconti passivi (risconto contributo in c/impianti) DNPT	49.020.715	45.107.051	3.913.664
Totale	241.616.098	229.228.460	12.387.638

Tabella 58a – Ratei e risconti passivi

Con riferimento alle attività del decommissioning si veda di seguito il dettaglio della movimentazione dei risconti passivi.

Ratei e Risconti	Risconti passivi (risconto contribuito in c/impianti) Commessa Nucleare
Valore al 31.12.2023	184.121.409
Iscrizione risconti passivi Contributo in c/impianto attinenti gli investimenti 2024 in immobilizzazioni relative alle attività di decommissioning	24.779.041
Storno risconti passivi per iscrizione a ricavo dei contributi in c/impianto pari all'ammortamento 2024 delle immobilizzazioni relative alle attività di decommissioning acquisite negli esercizi precedenti	(12.879.767)
Storno risconti passivi per iscrizione a ricavo dei contributi in c/impianto pari all'ammortamento 2024 delle immobilizzazioni relative alle attività di decommissioning acquisite nel 2024	(3.425.300)
Valore al 31.12.2024	192.595.383
Variazione	8.473.974

Tabella 58b – Dettaglio Risconti passivi attività decommissioning

Con riferimento alle attività del DNPT si veda di seguito il dettaglio della movimentazione dei risconti passivi.

Ratei e Risconti	Risconti passivi (risconto contribuito in c/impianti) DNPT
Valore al 31.12.2023	45.107.051
Iscrizione risconti passivi Contributo in c/impianto attinenti gli investimenti 2024 in immobilizzazioni relative al DNPT	3.913.664
Storno risconti passivi per iscrizione a ricavo dei contributi in c/impianto pari all'ammortamento 2024 delle immobilizzazioni relative al DNPT acquisite negli esercizi precedenti	
Storno risconti passivi per iscrizione a ricavo dei contributi in c/impianto pari all'ammortamento 2024 delle immobilizzazioni relative al DNPT acquisite nel 2024	
Valore al 31.12.2024	49.020.715
Variazione	3.913.664

Tabella 58c – Dettaglio Risconti passivi attività DNPT

ESIGIBILITÀ DEI DEBITI

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità:

Esigibilità dei Debiti	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Acconti per le attività nucleari	450.441.168			450.441.168
Acconti per il Deposito Nazionale	14.167.000			14.167.000
Acconti da terzi	973.306			973.306
Debiti verso fornitori	41.156.190			41.156.190
Debiti verso imprese controllate	20.667.403			20.667.403
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	10.321.825			10.321.825
Debiti tributari	2.030.394			2.030.394
Deb. verso Ist.di prev.sicur. soc.	4.832.662			4.832.662
Altri	70.190.621			70.190.621
Totale	614.780.569	0	0	614.780.569

Tabella 59 – Esigibilità dei debiti

Si sottolinea che, in base alle disposizioni della deliberazione 348/2021 per le attività di decommissioning e della deliberazione 359/2022 per il DNPT, ARERA determina l'ammontare dei costi riconosciuti a consuntivo entro il 15 maggio di ogni anno per i costi dell'anno precedente; per tali motivi gli acconti per l'attività di decommissioning e per il DNPT sono classificati con esigibilità entro l'anno successivo.

Impegni e garanzie

Nella tabella di seguito evidenziata sono sintetizzati le garanzie e gli impegni di Sogin:

	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2023	Variazione
Garanzie prestate			
Fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi	12.412.523	28.279.539	-15.867.015
Altri conti d'ordine			
Impegni assunti verso fornitori per riprocessamento, stoccaggio e trasporto combustibile nucleare	53.514.653	159.647.521	-106.132.868
			0
Totale	65.927.176	187.927.060	-121.999.883

Tabella 60 – Garanzie prestate e impegni

Le fidejussioni sono state rilasciate verso clienti e Amministrazioni pubbliche, ad esempio a garanzia dei contratti stipulati, a garanzia dei piani di incentivazione all'esodo e Isopensione e a garanzia per rimborsi crediti IVA. Il forte decremento che si evidenzia rispetto al 2023 è attribuito allo svincolo delle fidejussioni per i rimborsi IVA, avuti nel 2024, che di fatto costituivano l'ammontare maggiore delle garanzie.

Per quanto riguarda gli impegni assunti verso i fornitori in relazione a contratti di riprocessamento, stoccaggio e trasporto di combustibile nucleare, si evidenzia che la significativa riduzione di euro 106.132.868 rispetto al 2023 è dovuta principalmente alla formalizzazione e successiva chiusura nel 2024 di taluni contratti che nel 2023 erano stati evidenziati tra gli impegni futuri.

Non esistono garanzie rilasciate e/o impegni nei confronti di Nucleco.

Impegni per acquisti di valuta a copertura rischio cambio

Nel corso del 2024 la Società non ha effettuato operazioni di copertura del rischio di cambio. Al 31 dicembre 2024 non risultano in essere strumenti finanziari di copertura.

Riserve richieste dagli appaltatori

Nella tabella seguente sono evidenziate le riserve esistenti al 31 dicembre 2024 richieste dagli appaltatori in fase di esecuzione di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture e l'importo di quelle riconosciute dalla Direzione Lavori della Società:

Sito	Fornitore	Importi richiesti dall'appaltatore	Importi riconosciuti dal Direttore Lavori
Centrale di Caorso	Javys - Ansaldo NC	800.625	10.452
Centrale di Caorso	EBM ENERGY & BUILDING MANAGEMENT Srl	628.092	13.910
	RTI (Mandataria Westinghouse Electric Spain SAU; Mandataria Edilstrade Building S.p.A.; GRIEC.A.M. srl; Cooptata Fincantieri S.I. S.p.A.)	4.712.304	-
Centrale di Caorso	Ansaldo NC	58.248	-
Impianto di Bosco Marengo	Sicci Sud S.r.l.	34.846	3.500
Impianto di Trisaia	Edilgen - Penta System - Costruzioni Cinquegrana	4.259.708	-
Impianto di Trisaia	Primos S.r.l.	738.515	-
Centrale di Latina	RTI - Monsud S.p.A.	2.185.258	-
Totale		13.417.595	27.862

Tabella 61 – Prospetto riserve richieste dagli appaltatori

Gli importi richiesti dall'appaltatore e riconosciuti dal Direttore Lavori rappresentano costi di competenza dell'esercizio con contestuale rilevazione del debito. Le riserve richieste dagli appaltatori non riconosciute dal Direttore lavori non determinano effetti sul bilancio.

Commenti al Conto Economico

Valore della Produzione

Il Valore della Produzione, pari nel 2024 a 303.863.651 euro, presenta un incremento di 90.943.438 euro rispetto all'anno precedente. La composizione e le variazioni rispetto ai corrispondenti valori del precedente esercizio sono illustrate nella tabella che segue:

Valore della Produzione	2024	2023	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni:	500.762.681	215.345.700	285.416.981
- connesse con le attività nucleari (esclusa chiusura del ciclo del combustibile)	392.332.749	206.351.050	185.981.699
- connesse con le attività nucleari (solo chiusura del ciclo del combustibile)	107.310.125	5.164.430	102.145.695
- connesse il deposito nazionale e parco tecnologico	0	0	0
- connesse con le altre attività	1.119.807	3.830.220	(2.710.414)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione:	(209.850.080)	(14.879.622)	(194.970.457)
- connessi con le attività nucleari (esclusa chiusura del ciclo del combustibile)	(213.945.714)	(18.029.777)	(195.915.937)
- connessi con le attività nucleari (solo chiusura del ciclo del combustibile)	(1.790.791)	1.964.650	(3.755.441)
- connessi con il deposito nazionale e parco tecnologico	1.996.150	602.319	1.393.831
- connessi con le altre attività	3.890.275	583.185	3.307.090
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	3.913.664	3.999.613	(85.949)
Altri ricavi e proventi	9.037.386	8.454.523	582.863
Totale	303.863.651	212.920.214	90.943.438

Tabella 62 – Valore della produzione

RICAVI PER PRESTAZIONI CONNESSE ALL'ATTIVITÀ NUCLEARE: EURO 499.642.874

I ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare accolgono i corrispettivi relativi alle attività nucleari.

Nel 2024 sono rilevati i ricavi riferiti agli oneri nucleari degli esercizi 2021 e 2022 riconosciuti con le Deliberazioni ARERA n. 162/2024/R/Eel del 30 aprile 2024 e n. 565/2024/R/Eel del 17 dicembre 2024, con cui ARERA ha riconosciuto un valore complessivo pari a 486.763.108 euro.

Nel 2024 sono altresì rilevati nei ricavi i contributi in conto impianti relativi all'esercizio 2024 attinenti alle quote di ammortamento dei cespiti acquisti negli esercizi precedenti relativi alle attività di decommissioning. L'ammontare complessivo dei contributi in conto impianti riferiti all'esercizio 2024 è pari a euro 12.879.767 con contestuale riduzione dei risconti passivi iscritti negli esercizi precedenti per le attività di decommissioning.

RICAVI PER PRESTAZIONI CONNESSE AD ALTRE ATTIVITÀ: EURO 1.119.807

I ricavi per prestazioni connesse ad altre attività si riferiscono alle prestazioni svolte da Sogin per i progetti verso terzi, per un ammontare totale di 1.119.807 euro.

Il dettaglio dei ricavi inerenti alle altre attività è riportato nella tabella che segue:

Ricavi per prestazioni connesse ad altre attività	2024	2023	Variazione
PMU Consultant phase 7	351.216	691.720	(340.504)
ISPRA P.I.A	768.591	2.215.536	(1.446.945)
CEMERAD	0	904.594	(904.594)
Share Stakeholder analysis research	0	18.371	(18.371)
Totale	1.119.807	3.830.221	(2.710.414)

Tabella 63 – Dettaglio ricavi altre attività (commesse di mercato)

Le principali variazioni registrate nel 2024 riguardano:

- il progetto “PMU phase 7”, con riferimento al quale sono stati conseguiti 351.216 euro di ricavi, in decremento rispetto al precedente esercizio;
- il progetto “Ispra P.I.A.”, con riferimento al quale sono stati conseguiti 768.591 euro di ricavi, in riduzione rispetto al precedente esercizio, come da piani previsti;
- il progetto “CEMERAD”, per il quale, nell’esercizio in chiusura, non si è avuta alcuna approvazione dei rendiconti trimestrali relativi allo Stato di avanzamento delle attività da parte del Commissario Straordinario, in applicazione dell’Accordo di Collaborazione sottoscritto il 13/04/2017 e successive integrazioni;
- il progetto “Share Stakeholder Analysis Research”, ultimato nell’esercizio 2023, con il conseguimento di ricavi a titolo definitivo pari a 18.371 euro nel precedente esercizio.

VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE DELLE ATTIVITÀ NUCLEARI: EURO (-215.736.505).

La stima degli oneri per le attività nucleari per il 2024 pari a euro 288.259.147 è determinata in base alle prescrizioni della Deliberazione ARERA 348/2021 e 507/2024/R/eel. Nella tabella seguente è riportata la stima delle singole componenti.

Oneri nucleari stimati 31/12/2024	Importo
Riconoscimento dei costi di avanzamento decommissioning	98.289.136
Riconoscimento dei costi di avanzamento chiusura ciclo del combustibile	105.526.054
Riconoscimento dei costi di struttura	47.086.348
Riconoscimento dei costi ad utilità pluriennale	4.901.092
Riconoscimento dei costi afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione	42.174.135
Riconoscimento dei costi di comunicazione istituzionale	-
Minori ricavi derivanti da sopravvenienze	- 8.955.236
Minori ricavi derivanti da attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni, ricavi da formazione a favore di terzi, ricavi da royalties relative all'utilizzo di tecnologie sviluppate nell'ambito delle attività di decommissioning)	
Imposte	232.849
Riconoscimenti interessi	- 1.146.049
Accantonamenti	150.817
Meccanismi di incentivazione per l'avanzamento delle attività di decommissioning	-
Oneri nucleari stimati 31/12/2024	288.259.147

Tabella 64 – Stima oneri nucleari al 31.12.2024

Nella voce A.3, in aumento della variazione dei lavori in corso relativi alle attività di decommissioning, è rilevata la stima degli oneri nucleari 2024 per euro 288.259.147 distinti in:

- i costi di avanzamento delle attività di decommissioning (per euro 98.289.136);
- i costi di avanzamento del ciclo del combustibile (per euro 105.526.054);
- gli altri costi della commessa nucleare, quali i costi di struttura, i costi ad utilità pluriennale, i costi afferenti alla sicurezza nucleare, radioprotezione e accantonamenti (per euro 94.312.392);
- i minori ricavi derivanti dalle attività di smantellamento (per euro -8.955.236), che si riferiscono principalmente alla restituzione dei contributi in esercizio relativi al caro materiali ricevuti nel 2024 dal Ministero competente, per euro 5.333.975, alla restituzione dei contributi in esercizio relativi al bonus energia (crediti di imposta), per euro 1.715.238, ricevuti negli esercizi passati e alla restituzione delle sopravvenienze

attive ed altri componenti positivi di reddito per un ammontare residuale di euro 1.906.024;

- gli interessi riconosciuti all'Autorità derivanti da un capitale investito negativo (per euro 1.146.049), riferiti all'adeguamento della stima degli interessi maturati sul capitale investito netto per l'anno 2023; trattasi dunque di una rettifica negativa della stima LIC iscritta nel precedente esercizio;
- le imposte attinenti alle attività di decommissioning (pari a 232.849).

Nella voce A.3 in diminuzione della variazione dei lavori in corso relativi alle attività di decommissioning è rilevato l'ammontare degli investimenti in immobilizzazioni relative alle attività di decommissioning effettuati nell'esercizio corrente 2024 e assimilati a un contributo in conto impianti per euro 24.779.041 (importo già computato nella stima degli oneri nucleari 2024). Tale importo è iscritto contestualmente nei risconti passivi.

Nella voce A.3 in aumento della variazione dei lavori in corso è iscritto l'ammortamento relativo agli investimenti in immobilizzazioni relative alle attività di decommissioning effettuati nel 2024 per 3.425.299.

Pertanto, con riferimento all'esercizio 2024 la variazione della voce A.3 è in aumento per euro 266.905.404.

La voce A.3 si decrementa, inoltre, per effetto delle Deliberazioni ARERA n. 162/2024/R/Eel del 30 aprile 2024 e n. 565/2024/R/Eel del 17 dicembre 2024 relative, rispettivamente, al riconoscimento degli oneri nucleari per gli esercizi 2021 e 2022. Gli oneri nucleari effettivamente riconosciuti ed iscritti nella voce A.1 sono pari a euro 226.194.168 per il 2021 e a euro 260.568.939 per il 2022. La variazione in diminuzione della voce A.3. pari a 482.641.910 corrisponde alla stima degli oneri nucleari che era stata iscritta per il bilanci 2021 e 2022.

La variazione netta della voce A3 per le attività nucleari è pari a -215.736.506

VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE DELLE ATTIVITA' DNPT: EURO 1.996.150

La variazione delle rimanenze relativa al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico accoglie l'avanzamento delle attività inerenti il DNPT consuntivate per il 2024 è pari:

- per euro 1.702.962 euro che accoglie: a) in aumento per euro 5.616.626 l'ammontare relativo ai corrispettivi maturati alla data di chiusura dell'esercizio delle diverse attività inerenti al DNPT per il 2024 rilevato nel conto economico (opex) per euro 3.913.664 capitalizzate nello stato patrimoniale (capex) quale variazione dei lavori in corso, in attesa di riconoscimento da parte di ARERA; b) in diminuzione per euro 3.913.664 pari ai costi capitalizzati maturati nel 2024 per il DNPT assimilati ad un contributo in conto impianti rilevato tra i risconti passivi con corrisponde riduzione della variazione dei lavori in corso.
- per euro 293.188 euro, relativo al riaddebito delle imposte IRES e IRAP come da art. 4.10, All. B della Deliberazione ARERA 529/2022.

**VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE DELLE ALTRE ATTIVITA':
3.890.275**

Con riferimento alle altre attività di mercato, le principali variazioni evidenziate nel 2024 riguardano:

- l'Accordo Global Partnership di cooperazione tra il Governo italiano e quello russo (legge 165/2005), nell'ambito del quale, nel corso dell'esercizio è stato determinato un ammontare di variazioni di lavori in corso su ordinazione per euro 128.570 per l'avanzamento della attività svolte nel 2024;
- il Progetto Harpers, nell'ambito del quale l'ammontare di variazioni di lavori in corso su ordinazione per il 2024 è stato pari a euro 67.289;
- il Progetto Cemerad, inerente all'attività di bonifica del sito da fusti di rifiuti radioattivi di origine medica e industriale (variazione annua dei lavori in corso su ordinazione pari a 3.694.416 euro). Per lo svolgimento di tale progetto Sogin si avvale della collaborazione operativa della controllata Nucleco.

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI: EURO 3.913.664

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni si riferiscono ai costi capitalizzati nel 2024 per il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Nel 2024 sono stati capitalizzati costi per il Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico pari a 3.913.664 euro, di cui 3.818.569 euro si riferiscono a costi del personale e 95.095 euro a costi diretti esterni.

ALTRI RICAVI E PROVENTI: EURO 9.037.386

La voce degli altri ricavi e proventi è così dettagliata:

Altri ricavi e proventi	2024	2023	Variazione
Sopravvenienze attive	1.554.937	1.853.449	(298.512)
Prestazioni a società controllate	1.525.342	1.650.885	(125.543)
Ricavi per contributo in conto esercizio	5.333.975	4.174.300	1.159.675
Prestazioni e proventi diversi	313.931	562.349	(248.418)
Escussione fidejussioni e applicazione penalità a fornitori	78.558	0	78.558
Riaddebito ad ENEA spese di vigilanza e servizi diversi (accordo Quadro)		44.407	(44.407)
Personale distaccato presso terzi	78.220	62.828	15.392
Vendite rottami e varie	119.488	71.468	48.020
Contributo qualificazione fornitori	31.766	24.792	6.974
Plusvalenza da alienazione cespiti	1.169	849	320
Indennizzi assicurativi	0	9.195	(9.195)
Totale	9.037.386	8.454.523	582.863

Tabella 65– Altri ricavi e proventi

L'incremento degli altri ricavi e proventi rispetto all'esercizio precedente, pari a 582.863 euro, è dovuto essenzialmente all'effetto di:

- la variazione in aumento sui ricavi per contributi in conto esercizio pari a 1.159.675 euro è riconducibile all'applicazione in Sogin del D.L. 17 maggio 2022, n. 50 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina (GU S.G. n. 114 del 17/05/2022) - Caro materiali";
- un decremento delle sopravvenienze attive per un ammontare di 298.512 euro, derivanti all'effetto combinato di diversi fattori: (a) la riduzione, rispetto lo scorso esercizio, dei rilasci sui fondi per rischi e oneri, dovuti al venir meno delle condizioni di rischio che avevano determinato un accantonamento nei precedenti esercizi; (b) la rilevazione di una sopravvenienza attiva rilevante in fase di definizione delle imposte dirette relative al precedente esercizio; (c) la chiusura di stanziamenti per fatture da ricevere di anni precedenti;
- un decremento dei proventi e altri ricavi diversi per un ammontare di 278.300 euro.

Nella tabella sottostante si espone la suddivisione per origine/tipologia delle sopravvenienze attive al 31 dicembre 2024, pari complessivamente a 1.554.937 euro. Un ammontare di 250.384 euro è originato dalla chiusura di stanziamenti per fatture da ricevere di anni precedenti; a tal riguardo si evidenzia che la Società ha svolto una puntuale verifica del

partitario fornitori e degli accantonamenti di costi iscritti negli anni precedenti, rilevando in taluni casi l'insussistenza della passività. Per quanto concerne i ricavi di competenza di esercizi precedenti, si evidenzia che l'ammontare di 806.595 euro accoglie una sopravvenienza derivante dal calcolo dell'imposta IRES dovuta per l'esercizio 2023, effettuato in fase di presentazione del Modello Società di Capitali 2024, rispetto all'ammontare determinato in fase di predisposizione del bilancio 2023. In sede di dichiarazione dei redditi, l'IRES dovuta è risultata inferiore rispetto a quella stimata per bilancio 2023, in quanto a seguito di un calcolo più puntuale sono state utilizzate le perdite pregresse e l'Ace 2022 e 2023 ad abbattimento del reddito.

Con riferimento al rilascio di fondi oneri esercizi precedenti, si evidenzia un ammontare di 403.527 euro per l'anno 2024, in diminuzione rispetto al precedente esercizio.

Sopravvenienze attive	2024	2023	Variazione
Chiusura stanziamenti fatture da ricevere	250.384	1.091.325	(840.941)
Revisione stime costi di competenza esercizi precedenti	94.431	0	94.431
Ricavi di competenza di esercizi precedenti	806.595	168.365	638.230
Rilascio fondi oneri esercizi precedenti	403.527	593.758	(190.231)
Totale	1.554.937	1.853.448	(298.511)

Tabella 66 – Dettaglio sopravvenienze attive

Costi della Produzione

I costi della produzione, pari a 305.861.203 euro, evidenziano un forte incremento rispetto all'esercizio precedente, per un ammontare di 92.052.308 euro.

Il dettaglio della composizione della voce è esposto nella tabella che segue:

Costi della produzione	2024	2023	Variazione
Materie prime sussidiarie di consumo e merci	6.773.550	5.482.873	1.290.677
Servizi	193.189.842	108.301.098	84.888.744
Godimento di beni terzi	3.927.501	3.579.783	347.718
Personale	75.886.490	73.009.587	2.876.903
Ammortamenti e svalutazioni	21.419.533	19.082.331	2.337.202
Variazioni materie prime e di consumo	40.377	60.819	(20.442)
Accantonamenti per rischi	2.501.798	939.170	1.562.628
Oneri diversi di gestione	2.122.111	3.353.234	(1.231.123)
Totale	305.861.203	213.808.895	92.052.308

Tabella 67 – Costi della produzione

Per ciascuna aggregazione di voce di costo, all'interno dei Costi della Produzione, si forniscono, di seguito, ulteriori dettagli.

PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI: EURO 6.773.550

La voce accoglie le seguenti tipologie di costi:

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2024	2023	Variazione
Materiali commisurati all'avanzamento	1.478.352	746.140	732.211
Materiali non commisurati all'avanzamento	1.222.639	1.162.235	60.404
Materiali per manutenzioni	1.947.801	1.304.096	643.705
Combustibile per riscaldamento e autotrazione	1.158.436	1.304.105	(145.669)
Vestiaro e materiali antinfortunistico per i dipendenti	859.661	857.469	2.192
Cancelleria e stampati	106.661	108.828	(2.167)
Totale	6.773.550	5.482.873	1.290.677

Tabella 68 – Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le forniture di materiali si riferiscono principalmente all'acquisto di materiali di ricambio, materiali di consumo vari, materiali per manutenzioni e materiali funzionali al decommissioning.

PER SERVIZI: EURO 193.189.842

La voce comprende le seguenti principali tipologie di costi:

Servizi	2024	2023	Variazione
Lavori di smantellamento e bonifica	12.991.239	25.135.587	(12.144.347)
Prestazioni ricevute da imprese controllate (Nucleco S.p.A.)	31.044.302	33.455.355	(2.411.053)
Prestazioni da JRC per ISPRA-1	242.657	314.757	(72.100)
Prestazioni ex-Accordo quadro Sogin-ENEA	3.025.295	3.273.055	(247.760)
Spese per gestione mensa e buoni pasto	1.195.938	1.031.914	164.024
Manutenzioni fabbricati industriali e civili	3.008.760	2.740.576	268.185
Manutenzioni fabbricati sede centrale	19.092	9.106	9.986
Manutenzioni impianti e macchinari	6.713.014	5.936.120	776.893
Manutenzione automezzi e autovetture	69.783	65.594	4.190
Fornitura energia elettrica, acqua e gas	6.502.042	7.315.764	(813.722)
Vigilanza e guardiania	6.260.039	6.237.045	22.994
Pulizie civili e industriali	2.134.255	2.072.096	62.159
Manutenzione aree verdi	576.755	459.577	117.178
Spese telefonia fissa e mobile	145.961	155.256	(9.295)
Spese per trasmissione dati	793.810	475.548	318.262
Trasporto merci e facchinaggio	1.219.353	1.153.486	65.868
Manutenzione software e servizi informatici	3.498.663	3.521.081	(22.417)
Servizi informatici di cyber security	581.717	99.285	482.432
Servizio sanitario aziendale	1.040.280	1.147.978	(107.698)
Servizi di lavanderia industriale	307.140	283.249	23.891
Servizi fotografici	4.692	366	4.327
Servizi di riproduzione	-	222	(222)
Ingegneria, studi e consulenze	3.242.525	3.899.913	(657.389)
Rimborsi per spese di trasferta e simili	1.098.515	829.414	269.101
Spese di pubblicazione avvisi di gara	13.410	119.139	(105.729)
Spese di comunicazione	273.033	84.510	188.523
Assicurazioni, fidejussioni e altre spese bancarie	2.645.380	1.862.157	783.223
Spese per gli organi sociali e di controllo	350.647	441.014	(90.367)
Formazione	157.840	136.087	21.753
Prestazioni professionali, legali e collaborazioni	2.319.436	1.463.396	856.040
Consulenze aziendali e simili	555.350	408.390	146.961
Altri servizi	630.120	705.956	(75.835)
Totale Costi per servizi (escluso combustibile)	92.661.043	104.832.991	(12.171.949)
Costi per trattamento e riprocessamento combustibile nucleare	100.528.799	3.468.106	97.060.693
Totale Costi per servizi (incluso combustibile)	193.189.842	108.301.098	84.888.744

Tabella 69 – Costi per servizi

Costi per trattamento e riprocessamento del combustibile nucleare

I costi per il trattamento e il riprocessamento del combustibile evidenziano un incremento, per un ammontare di 97.060.693 euro, relativo alle maggiori attività svolte nel 2024 per il riprocessamento del combustibile nel Regno Unito. Più in particolare, tale variazione è dovuta alla sottoscrizione a dicembre 2022 degli accordi tra Sogin e NDA per la cessione dell'uranio e del plutonio detenuto in Gran Bretagna.

Costi per lavori di smantellamento e bonifica

I costi per lavori di smantellamento e bonifica, pari a 12.991.239 euro, registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente, pari a -12.144.347 euro. Per una disamina completa delle attività di smantellamento svolte nei siti si rinvia alla Relazione sulla Gestione 2024 del Gruppo Sogin.

Costi per prestazioni da Nucleco

Le prestazioni ricevute da imprese controllate per un ammontare di 31.044.302 euro si riferiscono principalmente ai servizi di smantellamento e bonifica, nonché a quelli di caratterizzazione radiologica e trattamento rifiuti radioattivi affidati a Nucleco. Rispetto al precedente esercizio, i costi sostenuti per tali prestazioni sono diminuiti per un ammontare di 2.411.053 euro in linea con i piani di attività per lavori di smantellamento e bonifica.

Costi per prestazioni da JRC per ISPRA-1

Tale voce si riferisce a una stima dei costi per il mantenimento in sicurezza e per alcune attività di smantellamento svolte per il reattore ISPRA-1, che verranno riconosciuti a JRC durante la fase transitoria come previsto dalla legge di Stabilità 2018, a valle della ratifica dell'accordo internazionale transattivo Italia-UE. L'ammontare dei costi sostenuti è pari a 242.657 euro, in linea rispetto al precedente esercizio.

Costi per prestazioni ex Accordo quadro Sogin-ENEA

I costi per le prestazioni inerenti all'Accordo quadro Sogin- ENEA si riferiscono ai servizi erogati dall'ENEA per la gestione degli impianti di Saluggia, Trisaia e Casaccia, come da Accordo quadro. Nei costi sono compresi anche quelli relativi ai lavoratori ENEA comandati in Sogin. L'ammontare dei costi sostenuti è pari a 3.025.295 euro, leggermente in aumento rispetto lo scorso anno.

Costi per fornitura energia elettrica, acqua e gas

Nel 2023 i costi per fornitura di energia elettrica sono pari a euro 6.502.042 con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente pari a 813.722 dovuta ad una stabilizzazione

dei costi dell'energia e delle materie prime dopo i picchi raggiunti a seguito del conflitto internazionale Russia-Ucraina. *Costi per organi sociali e per l'attività di revisione legale*

I compensi maturati nel 2024 per i membri del Consiglio di Amministrazione (nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 3/08/2023 e 11/08/2023 per gli esercizi 2023/2025) sono stati pari a euro 58.500.

I compensi maturati nel 2024 per i membri del Collegio sindacale (Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 3/08/2023 e 9/11/2023 per gli esercizi 2023/2025) sono stati pari a 65.240 euro.

L'importo totale per l'esercizio 2024 dei corrispettivi spettanti alla società di revisione legale PricewaterhouseCoopers S.p.A., per la revisione legale dei conti, è pari a 185.198 euro.

PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI: EURO 3.927.501

La voce è composta principalmente da:

Godimento beni di terzi	2024	2023	Variazione
Canoni per locazione immobili	2.468.475	2.213.863	254.612
Canoni per noleggio automezzi	815.191	554.029	261.162
Altri canoni e noleggi	170.480	120.293	50.187
Altri canoni e noleggi ENEA	387.750	503.012	(115.262)
Noleggi per manutenzioni	85.605	188.587	(102.982)
Totale	3.927.501	3.579.784	347.717

Tabella 70 – Costi per godimento beni di terzi

I costi relativi al godimento beni di terzi sono tendenzialmente in linea rispetto a quelli dell'esercizio precedente. In particolare, la voce "canoni per locazione immobili" si riferisce principalmente ai canoni di locazione per la sede centrale della Società.

PER IL PERSONALE: EURO 75.886.490

I costi sostenuti nell'esercizio 2024 sono così dettagliati:

Personale	2024	2023	Variazione
Salari e stipendi	53.148.602	51.997.855	1.150.747
- di cui <i>Retribuzione fissa</i>	42.351.059	42.773.819	(422.760)
- di cui <i>Straordinari</i>	1.203.283	1.051.595	151.688
- di cui <i>Rimborsi a forfait</i>	597.359	573.692	23.667
- di cui <i>Retribuzione variabile</i>	5.273.129	4.270.120	1.003.009
- di cui <i>Ferie, FA e permessi</i>	130.944	220.535	(89.592)
- di cui <i>Indennità RdE e altre indennità</i>	3.144.194	3.059.694	84.499
- di cui <i>Svalutazione monetaria</i>	448.635	48.400	400.235
Oneri sociali	15.594.498	15.312.624	281.874
Trattamento di fine rapporto	3.203.438	3.219.378	(15.940)
Trattamento di quiescenza e simili	130.299	117.284	13.015
Altri costi	3.809.654	2.362.447	1.447.208
Totale	75.886.490	73.009.587	2.876.903

Tabella 71 – Costi per il personale

Nel 2024 il costo del personale è stato pari a euro 75.886.490, in aumento rispetto al 2023 per 2.876.903 euro. L'incremento del costo del personale è dovuto prevalentemente all'incremento della retribuzione variabile (comprensiva dei relativi oneri sociali) e all'aumento dei costi per incentivi all'esodo. A tal proposito, si evidenzia inoltre che nel 2024 è diminuita la consistenza media del personale rispetto al 2023.

La voce "Altri costi", pari a 3.809.654 euro, è dettagliata nella tabella che segue:

Altri costi	2024	2023	Variazione
Premi polizze infortuni	302.931	311.464	(8.533)
Incentivo all'esodo	1.867.110	344.033	1.523.077
Contrib. ASEM/FISDE e ACEM/ARCA	1.389.748	1.433.970	(44.222)
Sconto per energia elettrica a tariffa ridotta	47.345	50.747	(3.402)
Premi di fedeltà, nuzialità, ecc.	72.835	84.830	(11.995)
Lavoro interinale	0	39.080	(39.080)
Altro	129.686	98.323	31.362
Totale	3.809.654	2.362.447	1.447.208

Tabella 72 – Altri costi per il personale

Nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti costi per l'incentivo all'esodo per un ammontare di 1.867.110 euro, in aumento per costi analoghi dello scorso anno (euro 1.523.077). Non si rilevano significativi scostamenti per le altre voci.

La consistenza media di personale, a confronto tra 2024 e 2023, distinta per categoria professionale, è indicata nella tabella seguente:

Sogin SpA - Consistenza media annua di Personale	2024	2023
Dirigenti	17	20
Quadri	214	215
Impiegati	479	489
Operai	110	108
Personale somministrato	0	0
Totale Personale	820	832

Tabella 73 – Consistenza media del personale

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI: EURO 21.419.533

Il dettaglio degli ammortamenti e svalutazioni, distinti con riferimento alle immobilizzazioni immateriali e materiali, è esposto nella tabella seguente:

Ammortamenti e svalutazioni	2024	2023	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.054.704	3.275.257	(220.553)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	18.364.829	15.807.074	2.557.755
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	0	0
Totale	21.419.533	19.082.331	2.337.202

Tabella 74 – Ammortamenti e svalutazioni

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME: EURO 40.377

La variazione delle rimanenze di materie prime si riferisce essenzialmente alle rimanenze di magazzino (gasolio) presso i vari siti e centrali.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI: EURO 2.501.798

Gli accantonamenti per rischi riguardano principalmente gli accantonamenti effettuati nell'esercizio 2024 riferiti: per euro 1.934.517 al contenzioso giuslavoristico, per euro 340.000 al contenzioso civile e amministrativo, per euro 227.281 al contenzioso fiscale.

Per una dettagliata disamina degli accantonamenti effettuati si rinvia a quanto descritto con riferimento alla voce "Fondi per rischi e oneri" nei commenti dello Stato Patrimoniale Passivo.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE: EURO 2.122.111

La composizione degli oneri diversi di gestione è qui di seguito esposta.

Oneri diversi di gestione	2024	2023	Variazione
Tarsu - Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi	344.176	311.024	33.152
Sopravvenienze passive e perdite su crediti	556.624	1.959.174	-1.402.549
IMU e TASI	367.512	367.513	-1
Altri oneri diversi	164.506	129.170	35.336
Quote associative	160.543	101.489	59.055
Pubblicazioni, giornali e riviste	124.137	156.151	-32.014
Imposte e tasse minori	201.249	56.807	144.442
Spese di rappresentanza	13.769	16.948	-3.179
Imposte concessioni idriche	76.830	140.927	-64.097
Imposta erariale sui consumi elettrici	8.291	11.589	-3.297
Oneri per multe, ammende e sanzioni	69.126	27.291	41.836
Contributi ad Enti e Istituzioni diversi	35.347	75.152	-39.805
Totale	2.122.111	3.353.234	-1.231.123

Tabella 75 – Oneri diversi di gestione

L'importo degli oneri diversi di gestione a fine esercizio evidenzia un decremento rispetto a quanto consuntivato nel precedente esercizio (1.231.123 euro).

Le principali variazioni si registrano con riferimento alle sopravvenienze passive e perdite su crediti, che risentono di una diminuzione di 1.402.549 euro rispetto al 2023, in quanto nel precedente esercizio la voce comprendeva una perdita su crediti tributari di esercizi precedenti pari ad un ammontare di 1.280.758 euro.

Proventi e oneri finanziari

Il saldo della gestione finanziaria (pari a 842.805 euro) è l'effetto dei proventi finanziari maturati nell'esercizio (3.707.648 euro), degli oneri finanziari (-1.765.459 euro) e delle perdite su cambi (-1.099.383 euro).

Proventi finanziari	2024	2023	Variazione
15) Proventi da partecipazioni - da imprese controllate	490.705	0	490.705
16) Altri proventi finanziari:	3.216.943	3.426.835	(209.892)
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	57.098	268.535	(211.437)
d) Proventi diversi dai precedenti	3.159.844	3.158.300	1.544
Interessi attivi su c/c bancari	3.159.846	3.070.138	89.708
Interessi su ritardati incassi	(2)	(28)	25
Totale	3.707.648	3.426.834	280.814

Tabella 76 – Proventi finanziari

Rispetto all'esercizio precedente, i proventi da partecipazione presentano un saldo pari ad euro 490.705 derivanti dall'incasso del dividendo erogato da parte di Nucleco; la controllata ha registrato un'utile di euro 2.453.525 nell'esercizio 2023.

Gli interessi passivi e altri oneri finanziari, nonché gli utili e le perdite su cambi, sono evidenziati nella tabella sotto riportata:

Interessi ed altri oneri finanziari	2024	2023	Variazione
17) Interessi e altri oneri finanziari	(1.765.459)	(1.080.506)	(684.952)
Interessi passivi a remunerazione fondi Global Partnership	(1.761.401)	(1.071.624)	(689.777)
Interessi passivi di mora	(4.058)	(8.883)	4.825
17-bis) Utili e perdite su cambi	(1.099.383)	(588.186)	(511.197)
Differenze positive/(negative) di cambio	(1.099.383)	(588.186)	(511.197)
Totale	(2.864.842)	(1.668.692)	(1.196.150)

Tabella 77 – Interessi e altri oneri finanziari

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari, pari a 1.765.459 euro, si riferiscono essenzialmente agli interessi passivi riconosciuti al MiSE (ora MASE) per 1.761.401 euro legati al progetto Global Partnership.

Il saldo delle operazioni su cambi relative all'esercizio concluso evidenziano una perdita su cambi di -1.099.383 euro, in forte diminuzione rispetto al saldo del precedente esercizio.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE CORRENTI E RELATIVE A ESERCIZI PRECEDENTI: EURO 222.546

Il dettaglio delle imposte è riportato nella seguente tabella:

Imposte sul reddito di esercizio correnti	2024	2023	Variazione
Imposte correnti			
I.R.E.S.	130.325	841.715	(711.390)
I.R.A.P.	65.979	53.495	12.483
Imposte Slovacchia			-
Imposte esercizi precedenti	26.242	(178.872)	205.114
Totale imposte correnti	222.546	716.338	(493.792)

Tabella 78 – Imposte sul reddito d'esercizio – correnti

Le imposte correnti per il 2024 risultano essere pari a 222.546 euro, riferite all'IRES per un ammontare di 130.325 euro e all'IRAP per euro 65.979 euro. Le imposte relative ad esercizi precedenti ammontano a -26.242 euro.

IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE: EURO 681.996

Imposte sul reddito di esercizio differite e anticipate	2024	2023	Variazione
Imposte anticipate			
IRES	(653.413)	(1.047.840)	394.427
IRAP	(8.917)	(21.743)	12.826
Totale imposte anticipate	(662.330)	(1.069.583)	407.253
Imposte differite			
IRES	(19.666)	(23.197)	3.531
IRAP			-
Totale imposte differite	(19.666)	(23.197)	3.531
Totale	(681.996)	(1.092.780)	410.784

Tabella 79 – Imposte sul reddito d'esercizio – differite attive e passive

Le imposte anticipate per l'esercizio 2024 sono pari a 662.330 euro e si riferiscono ad un incremento di imposte anticipate IRES per un ammontare di 394.427 euro e ad un incremento di imposte anticipate IRAP per un ammontare di 12.826 euro.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra l'utile di bilancio al lordo delle imposte ed il reddito imponibile:

		IRES	IRAP
Utile al lordo delle imposte	-	1.154.746	1.154.746
Imposta IRES teorica	24,00%	277.139	
Imposta IRAP teorica	4,53%		52.328
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		12.475.899	2.274.517
Acc.to fondo retribuzione variabile		1.998.183	0
Spese di manutenzione eccedenti il limite fiscale		8.196.023	0
Acc.ti vari temporaneamente non deducibili		2.281.693	2.274.517
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		-9.476.096	-3.084.800
Spese di manutenzione anni precedenti		-5.771.625	0
Retribuzione variabile		-1.627.675	0
Rilascio ed utilizzo fondi vari		-2.076.796	-2.076.796
Utilizzo DNPT		0	0
Componenti finanziarie non rilevanti			-842.806
Quota del valore della produzione estera non imponibile			-165.197
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		870.046	3.421.013
Sopravvenienze passive		461.381	461.381
Spese per il personale dipendente da conto economico			75.886.490
Deduzione cuneo fiscale			-74.332.128
Altre variazioni in aumento		1.152.086	1.405.270
Altre variazioni in diminuzione		-277.251	0
Deduzione ACE		0	
Dividendo Nucleco		-466.170	
UTILE (PERDITA)		2.715.102	1.455.984
Imposte correnti di competenza		651.625	65.979
Tasso di imposta effettivo IRES	-56,43%		
Tasso di imposta effettivo IRAP	-5,71%		

Tabella 80 – Riconciliazione tax rate

Si riportano di seguito le tabelle di dettaglio relative alle imposte anticipate e differite:

	31/12/2023				Accantonamenti		Utilizzi		31/12/2024			
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
	imponibili	imponibili	24%	4,53%	imponibili	imponibili	imponibili	imponibili	imponibili	imponibili	24%	4,53%
Fondo vertenze e contenzioso giuslavoristico	2.405.770	2.405.770	577.385	109.167	1.934.517	1.934.517	1.921.350	1.921.350	2.418.938	2.418.938	580.545	109.727
Fondo vertenze e contenzioso civile	198.207	198.207	47.570	9.036	340.000	340.000	155.447	155.447	382.760	382.760	91.863	17.393
Fondo vertenze somministrati Nucleo	51.500	51.500	12.360	2.323	0	0		0	51.500	51.500	12.360	2.323
Fondo recupero spese effettuato nei confronti di due dipendenti	-	-	-	-	7.176	0		0	7.176	-	1.722	-
Fondo ARERA	-	-	-	-	-	-	0	0	-	-	-	-
Svalutazione DN (2020 prof. Sottoriva)	1.894.647	1.894.647	454.715	85.717	-	-	-	0	1.894.647	1.894.647	454.715	85.717
Spese di manutenzione eccedenti	18.148.296	-	4.355.591	-	8.196.023	-	5.771.625	0	20.572.693	-	4.937.446	-
Ammortamenti eccedenti	3.543.181	98.564	850.363	4.446	0	0	-	0	3.543.181	98.564	850.363	4.446
Perdite su cambi non realizzate	277.248	-	66.540	-	0	0	277.248	0	-	-	-	-
Fondo svalutazione crediti	733.303	-	175.993	-	-	0	0	0	733.303	-	175.993	-
Fondo retribuzione variabile (collettiva ed individuale)	1.627.674	-	390.642	709	1.998.183	0	1.627.675	0	1.998.182	-	479.564	709

Tabella 82 – Dettaglio imposte anticipate

	31/12/2023				Accantonamenti		Utilizzi		31/12/2024			
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
	imponibili	imponibili	24%	4,53%	imponibili	imponibili	imponibili	imponibili	imponibili	imponibili	24%	4,53%
Differenze temporanee imponibili	467.529		112.207						467.529		112.207	
Utili su cambi non realizzati	81.943		19.666		-	-	81.943	-				

Tabella 81 – Dettaglio imposte differite

Adempimenti ex art. 1, commi 125-127, legge 124/2017

Allo scopo di assicurare la pubblicità e la trasparenza delle erogazioni pubbliche, prevista dall'Art. 1, commi 125-127, legge 124/2017, nello spirito di un'interpretazione prudentiale della normativa novellata dal decreto-legge 30 aprile 2019, n 34, che sembra non applicarsi però alle fattispecie di interesse attualmente di Sogin, è stato predisposto il prospetto seguente, elaborato secondo il principio di cassa della effettiva percezione. Sono rappresentate nella tabella che segue le operazioni di ammontare rilevante:

ENTE EROGANTE	CODICE FISCALE	IMPORTO	DATA INTROITO	CAUSALE
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 15.000.000	26/01/2024	CSEA Deliberazione Delibra 633-2023 del 28/12/2023
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 500.000	30/01/2024	CSEA Deliberazione Delibra 633-2023 del 28/12/2023
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 10.000.000	27/02/2024	CSEA Deliberazione Delibra 633-2023 del 28/12/2023
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 15.000.000	27/03/2024	CSEA Deliberazione Delibra 633-2023 del 28/12/2023
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 10.000.000	27/03/2024	CSEA Deliberazione Delibra 633-2023 del 28/12/2023
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 20.000.000	18/04/2024	CSEA Deliberazione 093-2024-R-eel. del 19/03/2024
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 500.000	18/04/2024	CSEA Deliberazione 093-2024-R-eel. del 19/03/2024
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 25.000.000	16/05/2024	CSEA Deliberazione 148-2024-R-eel. del 16/04/2024
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 25.000.000	13/06/2024	CSEA Deliberazione 148-2024-R-eel. del 16/04/2024
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 20.000.000	15/07/2024	CSEA Deliberazione 148-2024-R-eel. del 16/04/2024
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 500.000	15/07/2024	CSEA Deliberazione 148-2024-R-eel. del 16/04/2024
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 10.000.000	17/09/2024	CSEA Deliberazione 284-2024-R-eel 10 Luglio 2024
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 20.000.000	11/10/2024	CSEA Deliberazione 284-2024-R-eel 10 Luglio 2024
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 500.000	11/10/2024	CSEA Deliberazione 284-2024-R-eel 10 Luglio 2024
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 20.000.000	15/11/2024	CSEA Delibera 411-2024-R-eel del 15.10.2024
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 20.000.000	12/12/2024	CSEA Delibera 411-2024-R-eel del 15.10.2024
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 1.000.000	12/12/2024	CSEA Delibera 411-2024-R-eel del 15.10.2024
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 85.000.000	27/12/2024	CSEA NDA Delibera 507-2024-R-eel del 15.12.2024
TOTALE ACCONTI 2024		€ 298.000.000		

Tabella 82 - Adempimenti ex art. 1, commi 125-127, legge 124/2017

Nel corso dell'esercizio 2024 Sogin ha incassato dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti un importo pari ad euro 5.333.975, a seguito dell'accesso al Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche previsto dell'art. 26, D.L. n. 50/2022 e s.m.i (c.d. D.L. Aiuti), che disciplina lo speciale meccanismo di aggiornamento dei prezzi per i lavori eseguiti nel corso del 2024.

Commenti al Rendiconto Finanziario

Il rendiconto finanziario è redatto in coerenza con il principio contabile OIC 10. Il flusso finanziario della gestione reddituale è stato calcolato in base al metodo indiretto, ovvero rettificando l'utile netto dell'esercizio. Sogin acquisisce le risorse finanziarie per lo svolgimento delle attività di decommissioning e delle attività inerenti al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico dall'ARERA, che tramite la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA), effettua versamenti periodici di liquidità sulla base di un piano finanziario annuale, aggiornato periodicamente su base trimestrale. Inoltre, Sogin, quale Società direttamente

posseduta dallo Stato, comunica per ciascun mese solare e con riferimento a ciascun conto corrente, le informazioni di cui all'art. 3 del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 25 febbraio 2010, secondo le modalità e le tempistiche ivi previste.

Il rendiconto finanziario per il 2024 evidenzia come i flussi monetari in entrata siano stati complessivamente inferiori rispetto ai flussi monetari in uscita, generando un flusso di cassa negativo per euro 20.380.642 euro (nel 2023 il flusso di cassa negativo era stato pari a euro -17.407.339).

Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è risultato negativo per 15.432.546euro, contro i -24.965.680 euro del 2023. Tale incremento è attribuibile a una serie di fattori che hanno avuto riflessi sull'andamento della gestione finanziaria delle attività operative, tra cui principalmente alla dinamica della variazione dei lavori in corso, dei debiti verso fornitori e dei ratei e risconti passivi.

Con riferimento al flusso finanziario derivante dall'attività di investimento si evidenzia un valore negativo per -35.813.188 euro (valore pari a 7.558.340 euro nel 2023). Su tale risultato incidono principalmente gli investimenti in immobilizzazioni materiali, per un ammontare complessivo di -29.631.245 euro, investimenti in immobilizzazioni immateriali per un ammontare di euro 3.195.768 e investimenti legati al DNPT per un ammontare pari a -3.913.664.

In merito ai flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento si evidenzia l'assenza di forme di finanziamento a titolo di capitale di terzi, sia per il 2024 sia per il 2023, derivanti dalla peculiarità del sistema di finanziamento della Società.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Approvazione Piano a Vita Intera 2024 (PVI 2024) e invio all'ARERA

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 gennaio 2025 ha approvato la seconda parte del Piano a Vita Intera (PVI) 2024 delle attività di decommissioning (la prima parte del PVI 2024, comprendente i soli costi di avanzamento delle attività di decommissioning, è stata approvata il 30 ottobre 2024), che include i costi di avanzamento per la chiusura del ciclo del combustibile, i costi di struttura e quelli ad utilità pluriennale. Il PVI 2024 approvato dal CdA è stato trasmesso da Sogin ad ARERA con comunicazione del 14 febbraio 2025.

Sogin, nell'ambito dell'elaborazione del PVI 2024 e del programma del II° (secondo) semiperiodo di regolazione (2025-2027), ha formulato una proposta di misurazione dell'avanzamento del decommissioning di Centrali e Impianti, ricorrendo ai parametri dell'*Earned Value Management System*, al fine di rappresentare la dimensione fisica ed economica dell'avanzamento in termini di valori assoluti. La nuova metodologia formalizzata ("Metodo per la misura dell'avanzamento fisico ed economico della commessa nucleare"), è stata oggetto di numerosi confronti con ARERA ed è stata recepita anche negli schemi di reportistica predisposti da ARERA in cui sono definiti gli obbiettivi di avanzamento per il II° semiperiodo, trasmessi anch'essi con comunicazione del 14 febbraio 2025.

Alla data di redazione del presente documento, Sogin è in attesa di ricevere osservazioni sul PVI 2024 e sulle schede tecniche per il II° semiperiodo di regolazione.

Consuntivo Oneri nucleari anno 2023

Nel mese di aprile 2025 la Società ha trasmesso ad ARERA il consuntivo relativo all'anno 2023 degli oneri nucleari, come previsto dall'art 16.1 del TIDECN allegato alla Delibera 348/2021/R/eel e modificato dall'art 1.1 della Delibera 64/2022/R/eel.

Contenziosi con ex Dirigenti licenziati

Con riferimento ai contenziosi con i dirigenti licenziati nel 2022, nel primo semestre 2025 è intervenuta una conciliazione stragiudiziale con uno di essi e una sentenza di primo grado sfavorevole a Sogin per un altro dirigente.

Con riferimento ai contenziosi con i dirigenti licenziati nel 2024, nel primo semestre 2025 è intervenuta una conciliazione giudiziale con uno di essi e una sentenza di primo grado sfavorevole a Sogin per un altro dirigente.

Il fondo rischi e oneri connessi a tali contenziosi è stato adeguato al 31 dicembre 2024.

Iniziative per la valorizzazione industriale dei siti

In coerenza con le Linee direttrici di sviluppo approvate il 19 dicembre 2024, a Marzo 2025, Sogin ha ricevuto una proposta finalizzata all'affidamento di un contratto di partenariato pubblico privato (PPP) avente ad oggetto la progettazione, costruzione, manutenzione e gestione di sistemi di accumulo dell'energia a batteria (*Battery Energy Storage Systems – BESS*), da realizzarsi su siti di Sogin S.p.A. ed in particolare presso l'area dell'impianto "Cirene", nel compendio dell'ex centrale nucleare di Latina. Questi sistemi sono

fondamentali per migliorare la stabilità e l'affidabilità della rete elettrica nazionale e favorire la transizione energetica verso fonti più sostenibili.

L'investimento in BESS si allinea alle priorità politiche di sicurezza energetica, decarbonizzazione e sostenibilità, in coerenza con gli obiettivi indicati nella Direttiva generale concernente le attività facenti capo alla Sogin S.p.A. per gli anni 2024- 2026” del Ministro dell'Ambiente e dello Sviluppo Economico del 24 gennaio 2024. In particolare, l'implementazione dei BESS offre vantaggi relativi allo sviluppo industriale, a quello economico oltre che ambientale dei siti Sogin. Tale valorizzazione consente di approcciare a progetti che consentano la continuità aziendale di Sogin oltre la mission del decommissioning, in linea anche con le politiche di gestione dei programmi di decommissioning illustrate in documenti IAEA (si veda Technical Report Series No. 399-2000).

Nuovo iter di gara per appalto Cemex

Presso l'impianto EUREX del Centro Ricerche ENEA di Saluggia, negli anni '70 e '80 sono stati riprocessati elementi di combustibile esausto, generando circa 300 metri cubi di rifiuti radioattivi liquidi, contenenti Uranio e Plutonio che, secondo la normativa vigente sono classificati come “rifiuti radioattivi di media attività”. Il loro condizionamento (trasformazione a solido con l'aggiunto di cemento in polvere ed altri additivi) è stato oggetto di più prescrizioni da parte dell'Autorità di controllo, oggi ISIN, e del Ministero competente, oggi MASE. Il processo di condizionamento avverrà nell'edificio di processo del Complesso Cemex, mentre lo stoccaggio dei rifiuti condizionati nell'edificio deposito adiacente a quello di processo.

Il complesso Cemex è costituito, dunque, da:

- un impianto di processo mediante il quale i rifiuti radioattivi liquidi, in soluzione acquosa fortemente acida, sono inizialmente trattati con un processo di neutralizzazione e successivamente sottoposti a cementazione con malta speciale;
- un deposito temporaneo D3 in cui saranno stoccati i manufatti prodotti di categoria ILW; i manufatti di categoria LLW saranno invece collocati all'interno del Deposito D2.

A seguito di approfondimenti, sono state riscontrate diverse criticità del bando di gara pubblicato dall'organo commissariale nel 2023 e lo stesso è stato annullato in autotutela; nel corso del 2024, sono stati revisionati i relativi documenti progettuali ed è stata eseguita la verifica ai sensi del codice degli appalti. Il progetto esecutivo attuale comprende, oltre al

deposito D3 e all'impianto di processo, i progetti del sistema di raccolta e scarico delle acque meteoriche e degli allacciamenti ai servizi ed utenze del sito.

A dicembre 2024 è stato quindi pubblicato un nuovo bando di gara per l'affidamento del contratto di completamento dell'impianto, da esperire attraverso un dialogo competitivo suddiviso in tre fasi.

Gli obiettivi del dialogo competitivo includono la condivisione del progetto esecutivo con il futuro aggiudicatario, l'impostazione generale delle attività e ogni aspetto inerente all'appalto per consentire l'avvio dei lavori e la prosecuzione rapida e senza soluzione di continuità. I partecipanti al dialogo sono invitati a proporre soluzioni che migliorino l'efficienza dell'appalto, considerando l'evoluzione tecnologica e le best practices del settore.

Il 7 aprile 2025 si è chiusa la Fase I del Dialogo competitivo con l'analisi delle manifestazioni di interesse la proposta di ammissione alla fase successiva.

Il 29 aprile 2025 è stato pubblicato il disciplinare delle Fasi successive e sono stati inviati gli operatori a presentare le proposte della Fase II, che consentirà di definire il progetto di gara. La Fase III consisterà nell'analisi delle offerte tecnico-economiche, sulla base del progetto di gara emerso dalla Fase II, da parte della commissione giudicatrice.

Accordo preliminare per acquisizione Deposito Avogadro S.p.A

Durante le interlocuzioni avute nel corso del 2024 si è valutata la convenienza reciproca tra Sogin e Deposito Avogadro del passaggio dell'intera *legal entity* e si è proseguita la negoziazione su tale presupposto. A gennaio 2025 è stato sottoscritto l'accordo preliminare per l'acquisizione dal Gruppo Stellantis della società Deposito Avogadro s.p.a.; il preliminare subordina la stipula dell'Accordo definitivo a valle della ricezione del parere conforme sull'intera operazione da parte del MASE ricevuto il 12 maggio 2025 e degli esiti delle Due diligence, una di carattere contabile e patrimoniale e l'altra di carattere ambientale; entrambe sono in corso di finalizzazione alla data di redazione del presente documento. Alla data del presente documento è in corso la verifica da parte del MEF ai sensi dell'art. 1 del Testo Unico società Pubbliche Partecipate (TUSPP D. Lgs. n. 175/2016).

Riscossione dei crediti IVA pregressi

Come dettagliato meglio nel paragrafo della nota integrativa dedicata ai crediti fiscali, la Società ha svolto, con il supporto dei consulenti fiscali, una verifica circa la natura e la potenziale recuperabilità dei crediti IVA iscritti in bilancio al 31 dicembre 2023. A seguito di

apposite istanze di rimborso e interlocuzioni con gli uffici preposti effettuate nel 2024, a marzo 2025 la Società ha incassato un ammontare complessivo (comprensivo di interessi) di euro 4.211.195 di crediti Iva pregressi. Più in particolare sono stati incassati i seguenti crediti: a) Il credito IVA di euro 3.620.428, da ricondursi alla richiesta di rimborso IVA presentata dalla Società per l'anno di imposta 2012 e parzialmente sospeso dall'Agenzia delle Entrate mediante due provvedimenti sospensivi; b) Il credito IVA di euro 419.780 è stato oggetto di sospensione parziale da parte dell'Agenzia delle Entrate rispetto alla richiesta di rimborso della Società.

Rimborso oneri fideiussori

La Società ha sostenuto, per l'ottenimento del rimborso dell'IVA versata in eccedenza, oneri fideiussori pari ad euro 812.508, in relazione alle seguenti annualità: a) dal 2005 al 2009, per complessivi euro 625.747,00; b) 2013, pari ad euro 186.761,00. L'Ufficio non ha contestato entro il termine di cui all'art. 57 D.P.R. n. 633/1972, la spettanza dei predetti crediti IVA che, per l'effetto, risultano definitivamente accertati. Pertanto, la Società ha presentato all'Agenzia delle Entrate due istanze di rimborso, l'una relativa alle annualità dal 2005 al 2009 e l'altra relativa all'annualità 2013, al fine di ottenere la restituzione degli oneri fideiussori sostenuti.

Essendo decorso inutilmente il termine previsto dalla legge senza ricevere alcun riscontro da parte dell'Agenzia delle entrate, è maturato il silenzio-rifiuto in relazione alle predette istanze. Per cui, nel 2024 la Società ha proposto ricorso alla Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Roma, al fine di impugnare tale silenzio-rifiuto ed ottenere, in sede giudiziale, il riconoscimento della spettanza del diritto e la condanna dell'Amministrazione finanziaria al rimborso dei predetti oneri fideiussori, oltre interessi di legge.

Nelle more, il 4 aprile 2025 l'Agenzia delle entrate ha rimborsato alla Società i predetti oneri fideiussori, non riconoscendo tuttavia gli interessi maturati su tali importi. Per insistere sul riconoscimento, in sede giudiziale, degli interessi maturati fino alla data di rimborso, rimangono pendenti i giudizi instaurati mediante i predetti ricorsi, essendo venuta meno la materia del contendere con riferimento agli oneri fideiussori già rimborsati.

Successivamente, con sentenza del 03/06/2025, la Corte di Giustizia Tributaria ha riconosciuto la spettanza degli interessi sugli oneri fideiussori per le annualità dal 2005 al 2009, rimanendo pendenti i soli interessi per l'annualità 2013, per cui la Società è in attesa di fissazione dell'udienza.

Deliberazioni in merito al risultato d'esercizio 2024

Signori Azionisti, nell'invitarvi ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, Vi proponiamo di riportare a nuovo la perdita dell'esercizio, pari a euro 695.296. Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, 25 luglio 2025

Dott. Gian Luca Artizzu

Amministratore Delegato anche per conto
del Consiglio di Amministrazione

Firmato digitalmente da: Gian Luca Artizzu
Organizzazione: SOGIN S.P.A.
Data: 25/07/2025 16:49:23

Dott.ssa Belinda Sepe

Direttrice Amministrazione, Risorse, Sistemi e ICT
e Dirigente Preposto

Firmato digitalmente da: Belinda Sepe
Organizzazione: SOGIN S.P.A.
Data: 25/07/2025 16:35:04

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

All'azionista unico di
SO.G.I.N. SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di SO.G.I.N. SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piacapetra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via del Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino

- alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/10

Gli amministratori di SO.G.I.N. SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di SO.G.I.N. SpA al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di SO.G.I.N. SpA al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 28 luglio 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

Firmato digitalmente da:
Pierpaolo Mosca
Data: 28/07/2025 15:17:45

Pierpaolo Mosca
(Revisore legale)